QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
10 Giugno 1956
Anno XII - Num. 135
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 12-200, 10-200, 22-00. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

2

### Dopo l'intervento di emergenza all'Ospedale Militare di Washington

# Eisenhower ha superato l'atto operatorio i medici prevedono una sicura guarigione

***Sollievo dopo una giornata di ansia tormentosa - L'operazione decisa alle 2 della scorsa notte, sotto la minaccia della cancrena - L'inquietante dubbio: cancro? - La clinica bloccata militarmente durante l'intervento; finalmente, alle 4 e 55, l'annuncio che l'occlusione intestinale era stata superata - L'ultimo bollettino: "Condizioni molto soddisfacenti„***

## L'uomo del "nuovo corso„

Possiamo esser sicuri che, per una volta almeno, occidentali, orientali e neutri si trovano pienamente concordi. Tutti formulano il voto che il presidente Eisenhower si ristabilisca al più presto; e che possa continuare nell'esercizio della sua carica, tanto importante per la politica mondiale.

Per l'esaudimento della prima parte del voto, la speranza, secondo le notizie che abbiamo finora, ha ottimo fondamento. Per la seconda parte, non altrettanto. Non si può, cioè, fare grande assegnamento che Eisenhower rimanga candidato repubblicano. Si può quindi l'ipotesi — non implicante affatto un pronostico sfavorevole per la vita del Presidente, ma semplicemente la probabilità di una misura precauzionale — che col nuovo anno ci sia un'altra persona a reggere le sorti degli Stati Uniti, e cioè a dirigere in primo piano la politica «atlantica». Fermiamoci qui: metterci oggi a congetturare se, dopo il presumibile ritiro di Eisenhower, avremo ancora un presidente repubblicano, o se invece un democratico tornerà a insediarsi alla Casa Bianca, ci sembrerebbe prematuro, e anche poco riguardoso per il Presidente malato.

Una constatazione, invece, dobbiamo fare, di carattere generale. Ancora una volta si vede l'importanza del fattore personale nella storia. Ancora una volta appare la falsità di qualsiasi concezione deterministica degli avvenimenti storici. Quello che così spesso si chiama «il corso fatale degli eventi» non è altro che una constatazione a posteriori di fatti passati, che sarebbero potuti riuscire diversi. Diciamo pure che se, nel periodo dalla morte di Stalin ad oggi, ci fosse stato al posto di presidente degli Stati Uniti una persona di conformazione mentale e morale opposta a quella di Eisenhower, il «nuovo corso» della politica internazionale non sarebbe stato il medesimo. Non si tratta, con questo, di proclamarlo un genio politico (dato pure che simili genii esistano). Si tratta di riconoscere in lui una apertura di spirito, una generosità d'indole per cui egli non solo non è riuscito d'impaccio al nuovo corso, ma lo ha efficacemente promosso. Si è reso conto — ecco il punto capitale — che questo nuovo corso c'era.

Nulla di più insulso, e di più dannoso, dell'ostinarsi a ripetere che non c'è niente di nuovo, a Mosca e in tutto il mondo sovietico-comunistico. Forse qualche lettore de *La Stampa* ricorderà un lungo elenco di fatti nuovi che non molto tempo fa stendemmo su queste colonne. Non staremo oggi a ripeterlo. Possiamo invece sintetizzarlo, dicendo che a Mosca è cambiata, al vertice, la struttura governativa, e con essa le persone dei dirigenti, i metodi di politica internazionale, gli obiettivi immediati, mentre alla base c'è un nuovo fermento di vita e che in tutti i Paesi satelliti c'è un rimescolamento profondo, destinato ad sdeguarsi alle nuove impostazioni dello Stato egemonico, ma anche a certe aspirazioni, a certe correnti indigene. Fanatismo e insipienza inducono taluni a considerare simili constatazioni come filosovietiche, o filocomuniste. Ma non si tratta di «filia», né di «fobia»; si tratta semplicemente di avere occhi per vedere, orecchie per sentire; si tratta di non cadere in quella perversione dello spirito che consiste nel sostituire alla realtà i nostri desideri o timori, le nostre simpatie o antipatie.

Cambiato lo stato delle cose nel blocco orientale, sarebbe stato assurdo che tutto rimanesse come prima in quello occidentale, costituitosi in vista del primo. Dire che i nuovi indirizzi sovietici segnano un semplice cambiamento di metodo, rimanendo immutato il fine, significa mascherare verità banale ed errore grossolano per la politica concreta, il cambiamento di metodo significa cambiamento anche di obiettivi. Occorre dunque tenerne conto, e operare cambiamenti corrispettivi. E' accademico discutere se i nuovi metodi siano più o meno pericolosi di quelli passati. Quel che importa è rendersi conto del cambiamento altrui, e di ciò che esso comporta per la condotta nostra.

La prima novità che salta agli occhi di tutti, nelle relazioni fra i due blocchi, è la presa di contatto, su tutti i punti e in tutti i campi. Anche qui, stare a discutere se questo sia un miglioramento o un peggioramento, non serve: per conto nostro, siamo persuasi che sia un miglioramento, ma comunque è qualcosa di reale, qualcosa in corso, e che noi non potremmo cambiare anche se volessimo.

La conseguenza per l'Italia è ovvia. Essa non può rimaner fuori di questo movimento. Significherebbe isolarsi, annullarsi, rendersi ridicoli. L'Italia deve inserirsi nel movimento, tenendo d'occhio la congiunzione di questo con i suoi legittimi interessi particolari. Si tratta di politica, e semplicemente di politica: qualsiasi imposizione ideologica, qualsiasi interferenza di altra natura sarebbero ingiustificabili e riprovevoli. I rapporti fra Stati occidentali e Stati comunistico-sovietici, sono una cosa; il conflitto ideologico tra regime sovietico e liberalismo occidentale, un'altra; quello religioso fra «comunismo ateo» e Chiese cristiane, un'altra ancora. Non si facciano, o piuttosto non si prolunghino, confusioni che non gioverebbero a nessuno.

**Luigi Salvatorelli**

## Lunga notte di tensione in tutta l'America

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 9 giugno.**

*Eisenhower è stato operato d'urgenza per scongiurare la minaccia di cancrena provocata dall'ostruzione dell'ileo. L'operazione è riuscita perfettamente ed il chirurgo maggior generale Heaton, che lo ha operato assistito da altri sei celebri medici militari e civili, ha annunciato che le sue condizioni sono eccellenti e si ha il diritto di attendersi una sua normale convalescenza, seguita da completa e duratura guarigione.*

*Già dalla prossima settimana il Presidente sarà in condizione di firmare qualche documento di Stato. Dopo quindici giorni di permanenza all'ospedale, egli farà una convalescenza di quattro-sei settimane, scegliendo probabilmente le sue fattorie di Gettysburg. Se al termine di essa non sopravverranno complicazioni, sarà in condizione di riprendere la sua normale attività e quindi anche di dedicarsi, se lo vorrà, alla campagna elettorale che per allora sarà in pieno svolgimento. Ed a metà agosto potrebbe riprendere, dicono i medici, il suo sport favorito, il golf.*

*L'operazione è stata eseguita con carattere di urgenza per scongiurare la minaccia, che ad un certo momento della lunghissima ansiosa notte scorsa sembrava imminente, della cancrena all'ileo. L'occlusione di questa parte dell'intestino continuava infatti, a dispetto del trattamento iniziato fin da ieri mattina per sciogliersi.*

*Il cuore di Eisenhower, ricordiamo da pochi mesi in seguito all'attacco di trombosi coronaria di otto mesi fa, si è comportato «meravigliosamente», ha dichiarato con orgoglio il prof. White. E dopo un esame attento della parte di intestino ostruita, i medici escludono che l'infiammazione che l'ha provocata, sia di origine maligna. Sebbene nessuno osasse pronunciare la parola cancro, era fino a questo pomeriggio timore generale che la lesione fosse stata provocata da un tumore. Ma tutti i medici hanno dichiarato categoricamente che il tratto di ileo ostruito non è stato rimosso, che nessuna parte dell'intestino è stata rimossa e che non è stato ritenuto necessario asportare alcun tessuto del sistema digestivo per esami istologici: ogni timore di questa natura è quindi infondata.*

*La sezione di ileo ostruita è stata lasciata nell'intestino, e si è aperta invece una nuova connessione fra le pareti dell'intestino per oltrepassare la zona malata. Mediante una sonda speciale, che venga da una parte e arrivi fino all'intestino, si tenta ora di decomprimere l'ostruzione in modo che la parte malata possa gradualmente ritornare a funzionare normalmente. La sonda deve rimanere in funzione per circa dodici ore.*

*Sarà necessaria una nuova operazione? I medici lo hanno escluso recisamente. Di norma i casi di ileite contemplano un secondo intervento per eliminare la connessione di emergenza e ristabilire la normale funzione dell'ileo. Questa seconda operazione non è, però, assolutamente necessaria in pazienti dell'età d'Eisenhower. Il Presidente viene ora nutrito per via endovenosa con iniezioni di glucosio e acqua, ma fra quattro giorni si riprenderà a fargli ingerire alcuni liquidi nutritivi, per normale via orale.*

*I medici escludono che d'ora innanzi le attività intestinali del Presidente debbano essere ridotte; egli continuerà, cioè, ad essere soggetto alla sua dieta normale e potrà riprendere gradualmente ogni attività fisica. «Si può anzi ritenere — ha detto il chirurgo generale Heaton, che ha eseguito nella sua vita fra cinquanta e sessanta operazioni di ileite — che la vita media del Presidente sarà ora allungata, perchè è stata eliminata una causa di malesseri e di potenziali complicazioni».*

*Ora il Presidente Eisenhower, il cui sonno dopo la lunga veglia e la giornata di ieri, dormono anche la signora Eisenhower, il fratello Milton, il figlio maggiore John ed i suoi assistenti. Gli amici e non dormirà sono il continuo e più il giornalisti che da ieri mattina montano la guardia al «Walter Reed Hospital».*

*E' stata una notte tesa di alternative. Ieri a mezzanotte prevaleva un'atmosfera d'incertezza. Le parole dei medici curanti, sulla possibilità di una operazione «puramente esplorativa», facevano sospettare che l'origine della ostruzione fosse da attribuire ad un tumore. Nel frattempo gli stessi medici procedevano, per la terza volta in diciotto ore, ad esami radiografici e constatavano che le medicine somministrate durante il giorno non avevano contribuito a liberare l'intestino e che la causa dell'infiammazione doveva quindi essere accertata per via chirurgica.*

*La decisione venne presa da un consulto convocato alle 8 del mattino, al quale parteciparono tredici specialisti. Resisterà il cuore? si chiedevano i giornalisti e con loro l'intera nazione, tenuta informata ogni mezz'ora da speciali emissioni radio. I giornali della notte uscirono con titoli e articoli intonati a questa impressionante preoccupazione. Centinaia di cronisti guardavano letteralmente il soffitto dell'improvvisata sala-stampa dell'ospedale, in cui erano stati ammessi: lì sopra, a pochi metri da loro, aveva la sala operatoria ove era in gioco il destino del Presidente e, si pensava, della prossima lotta politica.*

*Alcuni di essi, seguito verso le 2 ed un quarto che l'operazione era stata decisa e che la sala operatoria veniva preparata, rinunciarono ad arrampicarsi sugli alberi che fronteggiano l'ingresso dell'ospedale e poterono seguire per quasi due ore l'andirivieni dei chirurghi attorno al corpo immobile di «Ike». Si notò, venti minuti dopo l'operazione, cioè verso le 4,35, che la luci violente accese nella sala operatoria, erano diminuite di intensità. Nessuno sapeva che interpretazione dare a questa indicazione, ma essa sembrò di malaugurio.*

*Centinaia di direttori di giornali tempestavano i loro corrispondenti di assidue telefonate, ma una impenetrabile barriera di silenzio isolò per tre ore la sala stampa: soldati facevano la guardia ai telefoni, alle scale, agli ascensori, ai passaggi interni dell'immenso ospedale. Nessuno, all'infuori di pochissimi dottori di intimi, poté scatare al primo piano dove si svolgeva la operazione; solo tre persone, il Segretario stampa Hagerthy, il medico personale Snyder e il figlio del Presidente ebbero il permesso di uscire fuori della sala operatoria.*

*Si seppe solo che quattro dei tredici dottori eseguivano materialmente l'operazione, e che il principale chirurgo era il maggior generale Heaily, mentre il cardiologo prof. White seguiva l'operazione al di là di una partizione di vetro. Furono alla signora Eisenhower non si permise di uscire dal suo appartamento: rimase tutta la notte in piedi, e di tanto in tanto il generale Snyder si recava da lei per rassicurarla. Ma tutto ciò si seppe dopo, ad operazione terminata.*

La moglie e il figlio di Eisenhower sempre insieme in questa ore di ansia (Radiofoto)

*Alle 4,35 l'unico telefono che tutti sorvegliavano, non per comunicazioni interne, squillò. Hagerthy aveva promesso di dare con quel mezzo la notizia che fosse riuscito ad ottenere. Lo squillo agghiacciò letteralmente ogni movimento nella sala-stampa: un collega sollevò il ricevitore e ripetè ad alta voce la conversazione. «Operazione conclusa alle 4,32. Operazione riuscita perfettamente. Condizioni postoperative del Presidente molto soddisfacenti. Ha lasciato la sala operatoria in eccellenti condizioni».*

*Era molto ed era poco: ancora nessuno sapeva se lo spettro del cancro fosse stato definitivamente allontanato. Ma, intanto, la corsa ai telefoni fu tumultuosa: la nazione poteva essere finalmente informata, le edizioni potevano uscire con quella buona notizia. Passarono altre nove ore prima di sapere di più: fu un periodo di pronunciato pessimismo. Usando ogni sottigliezza del mestiere si cercò di sapere se il portalogo dell'ospedale stava lavorando: lavorava difatti ed era inavvicinabile. Ciò autorizzava la supposizione che l'operazione fosse consistita nella rimozione di una parte dei tessuti intestinali e che ora si stessero esaminando per determinare se la causa della malattia fosse cancrosa o no, e, se lo era, di origine maligna o benigna.*

*Alle 3 lasciò l'ospedale il prof. White, arzillo ed ottimista come sempre, tanto ottimista che nessuno gli prestò fede: «Il Presidente sta benissimo. E' ancora incosciente perchè è sotto l'effetto dell'anestesia generale, ma l'operazione è riuscita perfettamente. Guarirà in poco tempo». «Però, continuerà a rimanere candidato?» gli fu chiesto. «Sono un medico, non un politico», rispose White. L'auditorium attorno al primo piano cessò del tutto. Hagerthy rispondeva male, smunito dalla veglia e dalla tensione nervosa, se gli si chiedeva quando avrebbe veduto, laicamente, il Presidente. Ma alle 5 in punto annunciò per le 14 una conferenza-stampa dei chirurghi.*

*Dopo tanti timori ed allarmi, le dichiarazioni rassicuranti dei medici, parvero sopite. Essa invece la più grande notizia che l'America ed il partito repubblicano potessero attendere. Nascosto dietro le preoccupazioni immediate, per tutta la notte il grave problema aveva dominato il pensiero di milioni di americani: che accadrà se Ike sarà trovato ammalato senza rimedio? o se la sua malattia sarà lunga? o se sarà soggetta a nuove crisi? Anche ora queste domande vengono ripetute, ma, a differenza di poche ore fa, si profila la possibilità che il Presidente, risanato una seconda volta nello spazio di un anno, accetti di assumere l'onere di una seconda candidatura.*

*Le prime notizie «dirette» sul Presidente sono state date stamane dal fratello Milton.*

*Egli ha detto ai giornalisti di aver avuto con il Presidente una «normale conversazione» in un momento in cui «Ike» si era svegliato, e di essere «rimasto contento del suo aspetto e delle sue condizioni di spirito».*

**Gino Tomajuoli**

### L'ultimo bollettino

**Washington, 9 giugno.**

Il bollettino medico, diramato alle ore 19 (mezzanotte ora italiana), dice:

«Le condizioni del Presidente Eisenhower continuano ad essere molto soddisfacenti. Il Presidente ha dormito quasi tutte il giorno e non sono insorte complicazioni. Temperatura normale, polso 82, pressione del sangue normale 84-136».

### Ancora candidato?

**I medici affermano che è possibile, i repubblicani lo sperano**

**Washington, 9 giugno.**

(*g. t.*) I medici affermano che, clinicamente, Eisenhower potrà mantenere la sua candidatura alle elezioni di novembre. Si presenterà? e con quale successo, in caso di decisione affermativa? Ch'ei già affermi che, se deciderà per il sì, ritroverà il voto della maggior parte dei suoi fedeli di ieri: il suo prestigio morale e politico sarà in un certo senso aumentato, proprio perchè ancora una volta è riuscito a superare un altro ostacolo e ritornare al lavoro.

Ma quali che siano le sue decisioni, la lotta politica americana ha da stamane cambiato carattere. Finora i democratici non avevano mai sollevato la questione dell'attitudine fisica del Presidente a restare una seconda volta alla Casa Bianca. Da oggi in poi è inevitabile che ciò avvenga, ed è inevitabile che, fra i repubblicani, i politici di professione, i quali sanno che le loro fortune politiche dipendono da «Ike», si aggrappino ancora più saldamente a lui e lo consiglino, con ogni argomento, a rimanere in lizza.

Le emozioni della nazione sono in questo momento troppo forti, il sollievo per il buon esito dell'operazione è così sentito, che, per il momento, il problema — ieri così vivo — è sottaciuto. Ma non certo dai dirigenti repubblicani: già in varie località della nazione essi annunciano trionfalmente che Ike «correrà», che nulla è cambiato, che gli elettori repubblicani ed indipendenti restano fedeli alla promessa di dargli il loro voto.

Gli osservatori non partigiani, peraltro, accettano con beneficio d'inventario ma le assicurazioni tranquillizzanti dei medici che le speranze dei repubblicani. Le condizioni di salute di «Ike» potranno essere determinate solo fra alcune settimane: i medici non hanno risposto a tutte le domande implicite, anche se hanno assicurato che da un punto di vista clinico non si vede perchè Eisenhower non dovrebbe riprendere tutte le sue funzioni ed attività. Ma soprattutto nessuno sa che cosa «Ike» desideri di fare.

I medici che hanno operato il Presidente Eisenhower spiegano ai giornalisti, in una conferenza-stampa, come si è svolto il drammatico intervento chirurgico (Radiofoto).

## I chirurghi raccontano alla stampa la vittoriosa lotta contro la malattia

### *Esclusa ogni affezione di natura maligna*

**Washington, 9 giugno.**

*Nel primo pomeriggio il generale medico Leonard Heaton, direttore dell'ospedale «Walter Reed», uno dei quattro chirurghi che hanno operato Eisenhower, ha riunito i giornalisti nella sala della udienza della clinica per una conferenza-stampa sulle condizioni del Presidente. Prima di rispondere alle domande dei corrispondenti, egli ha letto questo bollettino:*

«Le condizioni post-operatorie del Presidente sono eccellenti. Noi confidiamo fondatamente in una normale convalescenza, prevediamo una guarigione rapida e completa, e riteniamo che egli tornerà in buona condizioni di salute entro breve tempo. Durante la prossima settimana il Presidente sarà in grado di firmare documenti ufficiali e di svolgere le indispensabili funzioni di governo.

«Desideriamo stabilire, in questa occasione, che le condizioni cardiache del Presidente non hanno alcuna relazione con l'attuale malattia, sicchè non crediamo che il cuore del paziente influisca in alcun modo sulla convalescenza.

«Tutti sanno perfettamente che non vi è relazione di sorta fra l'ileite e le affezioni maligne *(cioè il cancro)*. Desidero che si sappia che durante l'operazione niente è stato riscontrato che possa in qualche modo suggerire l'esistenza di un'affezione maligna. L'ileite è una malattia infiammatoria non specifica dell'ileo terminale, di origine sconosciuta. Questa malattia viene riscontrata più comunemente nelle persone di più giovane età, e probabilmente è più comune di quanto non sia diagnosticata.

«Il dott. Burill Crohn, col nome del quale talvolta viene chiamata questa malattia, ha stabilito, e noi siamo d'accordo con lui che "non si tratta di un'affezione pericolosa". Lo stesso dott. Crohn ha anche stabilito che, quando è necessario, e questo accade non frequentemente, la malattia in questione può essere regolarmente eliminata con l'intervento chirurgico.

«Gli esami che hanno preceduto l'operazione, effettuati prima e dopo il ricovero in ospedale, e specialmente la terza serie di esami radiografici dell'addome, eseguita all'una della notte scorsa, avevano dimostrato la presenza di una occlusione intestinale permanente e non suscettibile di miglioramento nonostante tutte le misure correttive praticate. Si decideva pertanto di intervenire chirurgicamente.

«Nel corso dell'intervento chirurgico, la diagnosi pre-operatoria di ileite con occlusione è stata confermata e si è riscontrata l'assenza di altre complicazioni. La zona intestinale colpita, circa 25 centimetri dell'ileo terminale, è stata esclusa con la conseguente eliminazione dell'occlusione. L'addome è stato rinchiuso senza drenaggio. Le condizioni cardiache del Presidente sono rimaste normali per tutta la durata dell'operazione ed egli ha lasciato il tavolo operatorio in eccellenti condizioni, che sono rimaste tali anche successivamente».

*Dopo la lettura del bollettino, è cominciata la serie incalzante delle domande da parte dei giornalisti presenti. Anzitutto, illustrando gli avvenimenti che hanno portato alla decisione di intervenire chirurgicamente, Heaton ha risposto:*

«E' stata un'operazione di emergenza, sulla cui necessità tutti i medici convocati — tredici in tutto — si sono trovati d'accordo senza riserve a causa della infiammazione dell'intestino, del gonfiore addominale e dell'occlusione del canale. Ove non avessimo deciso di operare, avremmo rischiato la cancrena intestinale; di conseguenza si trattava di una situazione gravissima, suscettibile di determinare la morte. E' da escludere che l'infiammazione dell'ileo possa essere attribuita in qualche modo a cause comunque connesse con il sistema circolatorio e, in altre parole, con le trombosi che colpirono il Presidente il 24 settembre scorso».

*Quindi il generale Heaton ha così continuato:*

«Un tratto di circa 25 centimetri di ileo era gravemente infiammato e così gonfio da bloccare, praticamente, il passaggio delle materie intestinali. Per rimediare a questa situazione, il chirurgo ha escluso il segmento infiammato ed ha praticato in un altro punto dell'intestino una nuova apertura ed un nuovo sbocco del canale. La porzione esclusa non è stata asportata ma è stata lasciata nell'addome, dove non causerà danni di sorta».

*I giornalisti hanno domandato al gen. Heaton perchè mai il segmento di intestino, escluso dal chirurgo, sia stato lasciato nella cavità addominale anzichè essere asportato.*

La ragione — ha spiegato Heaton — va ricercata nel fatto che, nelle persone dell'età del Presidente Eisenhower, i tessuti lasciati nella cavità addominale ed esclusi dal dotto intestinale non solo non determinano danni, ma si atrofizzano. Quindi, per chiarire «che cosa rassomigliasse l'occlusione da cui era affetto il Presidente, Heaton ha detto: «Nel punto dell'esclusione, l'intestino era fortemente contratto e infiammato ed aveva la consistenza di un duro tubo di gomma».

Quindi, alla domanda se, a suo parere, esistano ragioni tali da sconsigliare Eisenhower dal presentarsi nuovamente candidato alla Presidenza, il gen. Heaton senza esitazioni ha risposto: «Certamente non».

*Successivamente ha preso brevemente la parola anche il dott. Isidor Ravdin, ordinario di chirurgia dell'Università Pennsylvania, il quale, dopo aver accennato alla sua partecipazione all'intervento chirurgico, si è così espresso:*

«Non vedo perchè il Presidente non dovrebbe guarire perfettamente e continuare ad adempiere ai doveri del suo ufficio. Anzi il Presidente dovrebbe stare meglio ora, dopo l'eliminazione dell'ileite, che prima».

## Le cause dell'occlusione

Stavolta non la tenia ad omigene, ma il chirurgo ha salvato la vita ad Eisenhower. Non, dunque, una ripetizione della lesione al cuore, come quella che nel settembre ebbe pure per squillo di allarme un dolore assillante dell'addome simile a quello emergente da una distrofica indigestione; ma, stavolta, vero guasto intestinale, là donde il dolore ha preso le mosse, cioè a carico di un'ansa di quel lungo tratto di intestino che ha nome ileo, quell'ileo che va a scaricarsi nel più familiare colon, nel punto d'origine dell'appendice.

La diagnosi emerge ad addome aperto sotto i raggi dello specchio luminoso ha confermato in piano quella formulata «a cielo coperto», in base alla tumultuaria sintomatologia acuta notturna, dagli insigni medici e chirurghi riuniti a consulto preoperatorio. Solo, però, l'esame diretto del viscere incriminato poteva chiarire il primo movente dell'«ileite», cioè del processo morboso a carico dell'ileo, che ha scatenato la drammatica occlusione intestinale. E' stata, innanzitutto, settolineata la assenza di un tumore maligno: il quale, per la sede del male e l'età del malato, dovette essere preso preventivamente in considerazione dal collegio di consulenza. Ma potevano giocare contro la sua probabilità da un lato le condizioni ancor floridi del Presidente, e, dall'altro, la mancanza di precedenti disturbi nella zona interessata. Difatti, almeno in linea generale, perchè un cancro arrivi al punto di ostruire clamorosamente il lume dell'intestino, sia per obliterazione interna del canale, sia per schiacciamento di un'ansa, occorre che si ingrossi piuttosto. Orbene nella ileite suturazione esso porta ad un caratteristico deperimento, e suscita qualche sintomo che non può sfuggire nei confronti di un soggetto medicalmente sorvegliato sia pure per altre ragioni.

Ed allora? Se i tumori cancrosi nel novero delle masse d'ordine meccanico, come cisti e processi infiammatori, per la realizzazione di occlusioni intestinali, altre cause ancor vi sono di natura dinamica, per alterazioni funzionali di un tratto di budello, con un'abnorme sua contrattura o con rilassamento paralitico. Citiamo anche i casi di torsioni o di invaginamento dell'intestino e quelli nei quali un tratto di esso si invagina in uno seguente, come può fare una calza.

Nel caso di Eisenhower è stato semplicemente detto trattarsi di ileite, significando pertanto doversi trattare d'una alterazione della struttura delle pareti dell'ileo inizialmente infiammatoria senza peraltro escludere la specificità della lesione. Si intende, quindi, il riferimento a quelle ileiti che hanno causa ignota, apparentemente autonoma, come la cosiddetta ileite segmentaria terminale che si localizza nell'ultimo segmento dell'ileo ed è stata descritta per la prima volta dal prof. Crohn. Se, in genere, tale forma morbosa è meglio non aggredire coi bisturi, talvolta è pur essa capace di portare all'occlusione, imponendo allora l'intervento immediato. Il Pettinari, che ne trattò brillantemente ad un recente congresso nazionale di chirurgia, ebbe a segnalare, difatti, nella sua casistica di tali ileiti ben il 10,4 per cento di forme occlusive, con la necessità di asportare la parte malata dell'intestino.

Evidentemente, dati i precedenti morbosi dell'insigne infermo, poteva essere avanzato pure il sospetto di trovarsi di fronte ad un'ileite legata ad un fatto circolatorio, quanto dire ad una trombosi od occlusione di una arteria destinata a portar sangue indispensabile ad un tratto di intestino. Anche di lì il farsi congesto, riguardo le pareti dell'ansa intestinale interessata, la loro privazione di nutrimento, ed infine l'avviamento alla gangrena. Nel complesso, cioè, la realizzazione di un infarto intestinale a similitudine del cardiaco, e successivamente i segni dell'occlusione per l'ostacolo determinato dall'ileo maldisdetta contro i normali movimenti intestinali.

Ben si comprende che la corrispondenza tra l'infarto cardiaco passato e l'ipotetico odierno intestinale non sarebbe stata da ravvisare che sul piano di un terreno predisponente, cioè su una possibile comune base arteriosclerotica. Ma è con ostentata fermezza che ciò è stato negato dai curanti dopo l'esito dell'intervento, giacchè persino stato affermato da voce illustre che il Presidente starà di cuore meglio ora che è stato operato di ileite, quasi a considerare il passato infarto cardiaco su altra base e così echeggiamente funzionale (spasmo delle coronarie) di un male altrove situato, ora l'ileite, come già in altri casi è stato per sofferenze della vescichetta biliare.

**Angelo Viziano**

# CRONACA CITTADINA

**Tempo d'esami anche per il volante**

## Quasi ventimila a Torino le donne automobiliste

**Rappresentano il 14 per cento delle patenti della provincia che nel 1955 erano 133.429 - In un anno 26.342 candidati: promossi solo il 64 per cento**

Per le vie di Torino ingombre di traffico, ogni giorno più numerose si vedono numerose le donne al volante. Soltanto dieci anni fa la donna alla guida dell'automobile era considerata un'eccezione: tutti osservavano le sue manovre tra sorpresi, diffidenti e divertiti. Adesso nessuno ci bada più. Anche in questo settore le donne sono alla conquista di una parità che se è ancora molto lontana per il numero, lo è già di diritto per l'impegno e la serietà con cui le donne stesso si pone al posto di guida.

Nel 1.563, su 100.524 patenti rilasciate nella provincia di Torino, 80.435 erano intestate a uomini e 11.243 (il 10,17 per cento) a donne. In possesso della patente di primo grado c'erano 32.830 uomini e 1135 donne (il 38,76 per cento); della patente di secondo grado 41.128 uomini e 1543 donne (il 3,65 per cento); della patente di terzo grado 13.808 uomini e 51 donne (0,36 per cento). Vi erano inoltre, intestate esclusivamente agli uomini, 2362 patenti per la guida dei motocarri.

Nel 1954 sono state rilasciate 15.350 nuove patenti e nel 1955 altre 17.340. Complessivamente, nella provincia di Torino, sono 132.429 le persone munite di abilitazione alla guida. Di questa, il 14 per cento sono donne; una cifra abbastanza forte ormai: 19.260. Naturalmente la parte più notevole delle donne è abilitata a condurre la macchina per conto proprio; si tratta di circa l'85 per cento. Il resto è formato da donne che guidano l'auto per conto della ditta da cui dipendono (il 14 per cento); appena l'1 per cento possiede la patente per vetture di uso pubblico e per veicoli industriali.

Fra tutte le province italiane Torino conserva il primato delle donne-automobiliste, seguito da Milano, Roma, Genova, Firenze, Napoli.

Come guidano le quasi ventimila donne-automobiliste di Torino? Bene, dicono laconicamente le statistiche. E per «bene» non s'intende in questo caso la perizia della guida, ma la prudenza, l'osservanza delle regole della circolazione. Salvo casi rari, le donne non sono delle scellerate guidatrici; compensano la mancanza di conoscenza pratica del motore, i frequenti peccati veniali che fanno corrugare la fronte agli esperti, con la calma e la serietà. Difficilmente ci sono incidenti gravi causati dalle donne: tutt'al più ammaccature ai parafanghi, o brevi intralci alla circolazione.

«*Al volante* — dicono i vigili — *le donne non sono distratte; il loro difetto forse è quello di voler apparire disinvolte*». Ed è un errore. Per colpa di questa eccessiva disinvoltura ci sono in questi giorni molti bocciature agli esami di guida. «*Troppo disinvolte*», scrivono gli ingegneri della Motorizzazione civile in calce alle pagelle rosa. E quando si trovano dinanzi all'ignoranza e agli errori più evidenti, scrivono «assente» e rimandano a ottobre.

Gli esami di guida si svolgono in tutte le stagioni dell'anno, ma mai con tanta intensità come nei mesi di maggio e di giugno. La bella stagione è un invito agli aspiranti automobilisti e la tentazione di andare in ferie motorizzati è assai forte. Durante il 1955 si sono svolti in media 72 esami di guida al giorno: compiessivamente 26.262 da cui il 64 per cento dei candidati è uscito promosso.

Sentiamo il parere di un esaminatore: «*Le donne* — dice — *vanno dirette maritate per età. La più giovane sono le più ricettive, le più docili, quelle che si impadroniscono più facilmente dei segreti della guida. Molte di loro "sentono" il motore come gli uomini, allora gli insegnamenti non restano nozioni estranee, ma diventano una seconda natura. Poi bisogna fare un'altra distinzione: le donne emotive e le donne nervose. Sono queste ultime le guidatrici migliori, dai riflessi più pronti e immediati. Le altre sono inquiete, oppresse, incapaci di dominare col sangue freddo una situazione difficile. Sono molto simili agli scolari che perdono la testa davanti al professore che li interroga, anche se sono sufficientemente padroni della materia*».

Tempo d'esami questo giugno, non soltanto per gli alunni delle scuole, ma anche per quella categoria di uomini e donne dai 18 anni in su che con non minore ansia e batticuore impugnano il volante, anziché la penna: nell'ultima settimana si è raggiunto il record di affluenza all'esame di patente. Avevano presentato la domanda un 600 candidati, 550 hanno sostenuto le prove di pratica e di teoria. Trecentoquaranta persone hanno ottenuto la patente, di essi 51 sono donne.

## La presenza della suocera è motivo di separazione

Due coniugi si presentarono ai giudici chiedendo che fosse pronunciata sentenza di separazione. Il marito accusava la moglie di scorrette fatte vedere a passeggio, per sue periferiche, insieme con un giovanotto. La moglie accusava il marito di costringerla ad abitare in casa della suocera, mentre lei desiderava un alloggetto tutto suo. La Corte di appello (presidente Delmastro, consigliere relatore Piazzese) ha dichiarato che nelle loro lagnanze c'era motivo per una separazione ed ha attribuito la colpa ad entrambi i coniugi.

La moglie era andata a passeggio per un viottolo di campagna con un giovanotto. Interrogata essa spiegò ch'era il fidanzato di sua sorella e che doveva parlare con lui di «questioni delicate». I due giovani avevano bisticciato e lei si era adoperata per riportarli al primitivo affetto.

Nella sua sentenza la Corte ha detto: «Una donna sposata non si apparta in zone periferiche con un giovanotto per parlargli di questioni delicate. Tale comportamento può provocare nel pubblico spiacevoli sospetti sulla sua fedeltà coniugale, determinando una ingiuria grave per il marito».

Non basta che la donna sposata dica: «Mi sento a posto con la mia coscienza e gli altri pensino quello che vogliono». La sua condotta deve tener conto anche delle apparenze allontanando ogni dubbio sulla sua onestà. In caso diverso la moglie è in colpa nei confronti del marito.

Ma anche il marito ha colpa quando si rifiuta di trovare un alloggio destinato soltanto a sè ed alla moglie. Ai giudici egli aveva detto che ritenevа inutile spendere denaro per l'affitto di un secondo alloggio quando la moglie poteva abitare nella confortevole casa della suocera.

La Corte ha dichiarato che per l'articolo 153 del Codice civile, la moglie può chiedere la separazione quando il marito, avendone i mezzi, rifiuta di fissare una residenza conveniente alla sua condizione. L'alloggio ch'egli aveva offerto alla moglie non poteva considerarsi *conveniente* perchè la presenza della suocera lo rendeva inadatto alla buona armonia che deve essere cercata dai coniugi.

Legali delle due parti nella interessante causa erano gli avvocati Ferraro e Parvopassu.

**Alle soglie dell'estate la temperatura a + 6**

Ieri mattina la temperatura minima è scesa a +6, una quota straordinariamente bassa per questa stagione, adatta per l'autunno o tutt'al più per marzo-aprile. Anche lo scorso anno nella stessa giornata si era avuta un considerevole abbassamento della temperatura, ma la minima si era limitata a +10,7 per risalire l'indomani a 28,7. Quest'anno ogni stagione sembra sovvertita: l'inverno è stato lunghissimo e anzi alla fine di aprile e ai primi di maggio abbiamo avuto un po' di tempo bello, diventato addirittura afoso nel giro di pochi giorni. Quindi sono incominciate le bufere di grandine, di vento, di pioggia e il freddo ha avuto ritorni improvvisi, aspri.

Le perturbazioni di questi giorni sono determinate dall'anticiclone, fenomeno atmosferico solitamente apportatore di bel tempo, ma questa volta con caratteristiche tali da mutare le proprie conseguenze. L'epicentro dell'anticiclone è sulle Azzorre ma esso si estende sino all'Islanda. Qui le masse d'aria si raffreddano precipitandosi poi verso sud.

Per quanto tempo durerà ancora questa stagione instabile? I meteorologi ritengono che entro lunedì o martedì il fenomeno dovrebbe esaurirsi. Non è detto però che la giornata odierna sia caratterizzata ovunque dal maltempo. L'aria fredda scenderà con l'aria calda potrà dar origine a temporali.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 20,6**
**MINIMA + 6,0**

Il Bollettino meteorologico dell'osservatorio di Casalis segnala inoltre: temp. media +13, umidità 40 %, pressione 736. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo variabile, prevalentemente sereno, temp. in lieve diminuz.

***Drammi assurdi di una gioventù che si crede incompresa***

## Vive ore d'angoscia la madre della studentessa scomparsa

**I 4 e i 5 dello scrutinio hanno sconvolto la ragazza quattordicenne - Uno scolaro fugge perché ha perso un paio di forbici a scuola - Sgomento a Verrua nella casa della cameriera suicida**

La drammatica attesa, nella casa di Carla Caruso — la studentessa quattordicenne abitante in via Genova 31, fuggita in seguito a qualche 4 o 5 riportate a scuola — si è fatta più angosciosa.

Il padre di Carla, impiegato, ieri non si è recato al lavoro. Nella mattinata è rimasto nell'alloggio assieme all'altra figlia Maria di 7 anni, ad aspettare il ritorno della ragazza. Sua madre ha voluto invece andare a visitare le case di tutti i parenti e delle amiche della figlia presso le quali poteva essersi rifugiata. Niente l'ha vista. Nel pomeriggio la madre di Carla si è anche recata alla biglietteria delle stazioni e ha cercato di parlare con gli impiegati che l'altra sera erano agli sportelli, per cercare di scoprire dai loro ricordi se la ragazza era partita in treno. A tutti ha descritto Carla: bruna, piuttosto alta per la sua età, vestiva una maglietta rossa azzurro, o una gonna grigia (quella che è riuscita a prendere di nascosto dalla propria camera prima di uscire) con scarpe bianche lisciate di camoscio e calze bianche corte. Ma nessun ferroviere ricorda di avere consegnato un biglietto a questa ragazza.

I genitori di Carla hanno anche telefonato ai parenti di Torre Pellice e di Lalgueglia, ma pure queste ricerche sono rimaste infruttuose. Essi pensano che la loro figliola — valendosi delle 20 mila lire che ha portato con sè — si sia allontanata da Torino per fare passare il tempo degli esami e ritornare quando saranno già conclusi. Potrebbe essersi diretta a Roma dove due anni fa si recò assieme alla madre per un breve viaggio.

Carla Caruso di 14 anni

La madre di Carla, conoscendo la sensibilità particolare della figlia e pensando che non abbia più l'animo di ripresentarsi a casa, per avendo l'intenzione di farlo, per la vergogna dell'assenza e della curiosità alle quali sarebbe fatta oggetto da tutti gli abitanti del caseggiato, rivolge inviarle un altro appello: «*Torna: non reggiamo alla straziante di non sapere più nulla di te. Non farci morire di dolore. Ti non vuoi tornare da noi, torna a casa della nonna. Ma torna*».

A questo episodio, drammatico e commovente, un altro simile si affianca. E anch'esso viene a dimostrare come spesso i ragazzi, forse perchè affaticati dallo studio, decidano di agire in maniera del tutto inadeguata, sproporzionata a certe loro contrarietà.

Un altro bambino, di dodici anni, è fuggito di casa perchè la madre lo aveva rimproverato di avere perduto un paio di forbici. Il ragazzo è stato trovato ieri notte in piazza Cavour da due carabinieri della Tenenza interna. Era rannicchiato davanti a una porta, tremante di freddo e di paura. Interrogato non voleva assolutamente dire chi fosse e perchè si trovava in quella località a quell'ora. Alle insistenze dei due militi finalmente si è deciso a declinare le proprie generalità: Attilio Carrera, abitante in borgata Falchera. Era fuggito il mattino prima di casa perchè, avendo perduto un paio di forbici della quali si era servito a scuola, era stato rimproverato dalla madre.

Il giusto rimbrotto per un errore comunque era diventato per lui assolutamente tanto da fargli prendere una decisione così immane. Accompagnato in caserma, il Carrera è stato riconfortato e alloggiato in una camerata. Il mattino successivo è stato riconsegnato ai familiari che lo avevano cercato per tutta la notte.

— Santina Vittone, la domestica di 22 anni che venerdì pomeriggio si è uccisa con il gas, ha pertato con sè — così come ha lasciato scritto — il segreto della sua drammatica fine. Prima di compiere il gesto disperato aveva chiesto scusa a tutti e aveva indirizzato il suo estremo messaggio al padrone della casa presso cui prestava servizio: rag. Piero Cinaglio, residente in corso Galileo Ferraris 161. Invano le indagini condotte dal commissariato di San Secondo hanno cercato di fare luce sul misterioso biglietto. Si abbandonano logico supporre che la ragazza si sia uccisa in seguito ad una delusione amorosa, ma nulla è affiorato per ricostruire con dati positivi questo tema.

Intanto la lettrice inviata è stata comunicata ai congiunti che risiedono alla frazione Cervetto di Verrua Savoia: si tratta d'una famiglia di contadini che vivono in condizioni economiche assai disagiate: il padre è un invalido, la madre è molto anziana negli anni ed i tre fratelli — Marcello, Saverio e Vincenzo — traggono appena di che vivere con il lavoro dei campi.

La sera di Cervetto in questi ultimi anni è stata colpita da frequenti sciagure che hanno devastato i raccolti. Di conseguenza molte famiglie, come quella del Vittone, sono state costrette a collocare le figlie più giovani come domestiche a Torino. Santina, la protagonista di questo oscuro dramma, era venuta nella nostra città circa due anni or sono insieme alla sorella maggiore.

Santina aveva conservato un aspetto di adolescente, era timida e riservata. A Cervetta tutti sono stati dolorosamente colpiti dalla tragica notizia e non possono spiegarsi come la ragazza abbia potuto compiere un gesto simile. «*Vivere non aveva avuto un fidanzato* — ci ha confidato una sua coetanea — *nè poteva avere ragioni particolari per cercare la morte. Godeva buona salute ed era venuta qualche settimana a Torino con la convinzione di poter conoscere qualche giovane e forse ha cercato la morte per una delusione amorosa*».

— La polizia ha rintracciato a Milano la ventunenne Adelina Bellario, scomparsa due mesi fa dalla sua abitazione a Mappano, presso Caselle. La Bellario è stata trovata semisvenuta su una panchina dei giardini pubblici e trasportata in ospedale. Un'inchiesta dovrà ora accertare come mai la ragazza si trovasse in quel luogo e in quelle condizioni.

*Incidente sulla Ciriè-Lanzo*

## Un'automobile stritolata a un passaggio a livello

**Il guidatore, un ufficiale dell'Arsenale, è uscito illeso**

Un locomotore della Ciriè Lanzo ha investito in pieno un'auto, alle 11 di ieri, al passaggio a livello sul Lungo Dora Agrigento. A quell'ora stava transitando sulla sua «600» il maggiore d'artiglieria Giuseppe Gennet di 45 anni, abitante in corso Rosselli 217.

Proveniente da corso Giulio Cesare egli si stava recando all'Arsenale presso il quale aveva prestato servizio fino a una decina di giorni or sono. Ora si trovava in licenza; fra una settimana circa, dovrà presentarsi al comando di Artiglieria di Piacenza, dove è stato trasferito. Il maggiore Gennet si recava all'Arsenale per sbrigare alcune pratiche.

La strada gli era ben nota: conosceva anche il metodo che solitamente viene usato al passaggio a livello della ferrovia: due cancelli, da una parte della strada, restano permanentemente chiusi e gli altri due sempre aperti. Quando si approssimano un treno, il guardiano si mettava in mezzo alla strada con la bandiera rossa.

Alle 11 di ieri il Gennet ha trovato, come al solito, due cancelli aperti e poichè non c'era assolutamente nessuno a segnalare via impedita, ha proseguito la propria corsa a velocità ridotta. All'improvviso, quando si trovava già oltre il cancello, l'ufficiale scorgeva un locomotore sbucare dalla propria sinistra, oltre una cunetta di lavori che si trova sull'angolo e che gli aveva fino a quel momento precluso la visibilità. Era in manovra e non procedeva a velocità rilevante, ma comunque la distanza era tanto ridotta che l'investimento era inevitabile, nonostante la pronta frenata del conduttore. Il Gennet, vista la mala parata, si protendeva nel corpo verso la portiera di destra. Nello stesso istante il locomotore irrompeva sulla fiancata dell'auto: la vettura veniva gettata a una distanza di circa cinque metri.

L'ufficiale, stordito ed ammaccato, cercava di uscire dalla macchina, ma le lamiere contorte glielo impedivano. Vi riuscirà qualche momento dopo con l'aiuto del conducente del locomotore e del guardiano del passaggio a livelle accorse da una ventina di metri di distanza dove si era reso a manovrare uno scambio. Con grande meraviglia sua e delle persone accorse, il maggiore poteva constatare che non aveva riportato alcuna ferita, nemmeno una contusione.

## Proseguono le trattative per la Giunta comunale

I partiti proseguono la trattativa per la formazione della Giunta comunale. Il segretario provinciale della Democrazia Cristiana, Donat-Cattin, domani si incontrerà con i rappresentanti del P.S.D.I. e del P.L.I. Nella giornata di domani dovrebbe aver luogo anche un colloquio fra le segreterie del P.S.D.I. e del P.R.I.

Il sindaco avv. Peyron — che ieri sera ha avuto un incontro con il segretario della D. C. Donat-Cattin — ha intimato i colleghi con i rappresentanti dei partiti di centro. Toccherà infatti all'avv. Peyron, quando i partiti avranno raggiunto l'accordo, presedere alla scelta dei collaboratori per la Giunta.

Domani è annunciata infine una riunione dei radicali e marisdi di «Rinnovamento democratico» per decidere l'atteggiamento da tenere.

**Il colpo poco dopo le 9 di sera nei pressi di piazza Bernini**

## La macchina d'un direttore di Banca rubata con quattro milioni di gioielli

***Era venuto a Torino per salutare un amico e teneva i preziosi nelle valigie - L'auto ritrovata da un passante - Sono spariti due milioni dalla cassaforte di un parroco***

Un clamoroso furto d'auto è avvenuto l'altra sera in via Goffredo Casalis. Ad un direttore di banca è stata rubata la «1100» su cui vi erano gioielli per un valore di quattro milioni. La macchina è stata ritrovata ieri pomeriggio in via Rocciaforte: ma i gioielli erano scomparsi.

Vittima del «colpo» è il dott. Gino Lombardi, direttore della «Banca Commerciale» di Torre Annunziata. Una quindicina di giorni or sono il dott. Lombardi era stato promosso a direttore dell'agenzia di Catanzaro. Nell'attesa di occupare il nuovo posto, s'era preso una vacanza e con la moglie, signora Rosa, e la sorella Linda, era partito da Napoli con la sua «1100-103» blu scuro, targata NA 63854, per un lungo giro turistico. Perciò nella macchina vi erano quattro grosse valige piene di effetti personali, fra cui due cofanetti pellicce di visone (portate via nel timore che al Nord facesse molto freddo). Inoltre la valigia contenevano due grossi astucci foderati di velluto in cui le signore avevano riposto i loro gioielli: i monili, fra i quali spiccavano per rara bellezza un paio di «solitari», erano stati valutati a non meno di quattro milioni di lire. In particolare, la signora Rosa teneva i suoi carimoni, perchè dotti di nozze.

I signori Lombardi, da Napoli, si recavano a Roma e da Roma, attraversando la Penisola, si portavano sul litorale adriatico, ove contavano alcuni giorni a Riccione. Poi riprendevano il viaggio e toccavano Bologna e Milano. Anche in quest'ultima città si fermavano, dovendo il dott. Lombardi incontrarsi con esponenti della direzione della «Banca Commerciale». Da Milano, tappa a Torino, sulla strada di Cuneo - Nizza - Costa Azzurra. Alle 19 dell'altro ieri il dott. Lombardi aveva suonato il campanello dell'amico, sig. Grande Stevens, in via Goffredo Casalis 59. L'intenzione era di abbracciare l'amico, trattenersi per mezz'ora e poi risalire in macchina e arrivare prima di notte a Cuneo o addirittura a Nizza. Ma poi i signori Grande Stevens insistevano perchè i Lombardi rimanessero a cena: il che avveniva. La «1100», con le valige a bordo, ma debitamente chiusa, veniva lasciata lungo il marciapiede, davanti al n. 59.

A mezzanotte i Lombardi, dopo aver trascorso una lieta, simpatica serata, si accomiatavano e scendevano. Ma dopo qualche minuto il dott. Lombardi era di ritorno, costernato. La «1100», con il suo prezioso carico, era scomparsa. Si avvertiva il Commissariato di P. S. San Donato. Una breve inchiesta permetteva di stabilire che l'auto era stata rubata fra le 21,15 e le 21,45. Il numero di targa e le caratteristiche della vettura venivano diramate a tutti i Commissariati. La «Celere» compiva una battuta, ma senza esito.

Ieri mattina le ricerche proseguivano. A mezzogiorno non si era però nulla di nuovo da segnalare. Si cominciava già a pensare che la macchina fosse lontana centinaia di chilometri da Torino, allorchè, improvvisamente, inaspettatamente, la si ritrovava.

Un signore che abita in via Rocciaforte, traversa di via Frejus, usciva ieri pomeriggio alle 16,45 da casa e andava sino alla più vicina edicola per comperare «Stampa Sera». Tornando verso la sua abitazione, dove un'occhiata al giornale e rimaneva colpito dal fatto su cinque colonne annunciante il furto di via Goffredo Casalis. Leggeva rapidamente il resoconto cronaca, poi ripiegava il giornale e se lo metteva in tasca. Proprio in quei momenti i suoi occhi cadevano su una «1100-103» ferma dinanzi al n. 16 di via Rocciaforte. Era blu scuro, era targata Napoli. Nell'interno vi erano quattro valige aperte e abiti e capi di biancheria sparsi sui sedili. Una delle portelle era accostata e presentava segni di effrazione. Il lettore di «Stampa Sera» si precipitava al telefono e avvertiva la P. S. di San Donato. Cinque minuti dopo, sul posto, giungeva un'auto a bordo della quale erano lo stesso commissario dr. Ferrito, il sostituto Italiano e gli agenti Cavatti e Novopaco. Di lì a un quarto d'ora arrivavano i signori Lombardi. Dall'esame degli inquirenti risultava che non mancava neppure un cerino: c'erano anche le pellicce. Invece tutti i gioielli erano scomparsi e gli astucci, aperti e vuoti, erano sul pavimento della vettura. Dal trasferimento si poteva rilevare che i ladri avevano percorso un tratto assai breve di strada, non più di due chilometri, quanti ve ne sono appunto fra via Goffredo Casalis e via Rocciaforte.

Le indagini ora proseguono per identificare i latrodemi. E' da notare che difficilmente essi riusciranno a spacciare l'intera refurtiva, poichè alcuni «pezzi» sono rari, catalogati e quindi subito riconoscibili.

— Un nuovo furto è stato pure commesso l'altra sera nella chiesa parrocchiale di Monastero di Cafasse. Mentre il parroco, teol. Edoardo Kirchmayer, di 66 anni, era nel suo studio, un ladro è entrato nell'archivio parrocchiale e, con la chiave presa nel cassetto in cui di solito veniva custodita, ha aperto una cassaforte e vuoto impadronendosi di tutti i valori contenuti: salami e buoni del tesoro per un milione e 600 mila lire, banconote per 220 mila lire. Quindi, dopo aver chiuso il forziere e aver riposto la chiave dove l'aveva trovata, se n'è andato senza lasciare traccia.

Il furto è singolare tanto perchè il ladro ha dimostrato di conoscere molto bene le abitudini del parroco, quanto per l'abilità di cui ha dato prova nell'aprire la cassaforte, il cui congegno è molto complicato. A rendere poi misterioso il colpo c'è la circostanza che nessuno ha spiegato come lo sconosciuto sia entrato nell'archivio senza essere notato.

**Fulminato da una sincope vicino alla figlia malata**

Il signor Vincenzo Bonaiocci di 62 anni è rimasto ucciso ieri mattina verso le 10 da un attacco di cuore. Si trovava nel suo alloggio di via Balbo 11, insieme con la figlia Giulia, che era a letto perchè convalescente da una grave malattia. Il Bonaiocci declamava di passare la cura sui polmoni; senza apparsa cominciato il lavoro, che improvvisamente si abbandonava in volto e crollava al suolo. La figlia, incapace di recargli soccorso, chiamava i vicini. Accorreva un medico, ma non poteva far nulla: lo sventurato era morto per attacco cardiaco.

## Dimostrazione di inquilini a Venaria per impedire lo sfratto di 3 famiglie

***Intervengono camionette della Celere per ripertare la calma alle Case Sais***

Tra ore di viva agitazione, ieri a Venaria, nelle case della Sais Vinovo. Verso le 17 e 30 un ufficiale giudiziario si recava in uno degli stabili, precisamente il numero 24 per intimare lo sfratto a tre famiglie: quella di Dante Basta con la moglie Rosina e due bambini, quella di Angelo Salvadori composta dalla moglie Carolina e da due figliolette, e la famiglia di Nino D'Alberto con la moglie Rosa e tre bimbi in tenera età. I tre uomini non erano più dipendenti della Sais e quindi, secondo il regolamento, non avevano più il diritto di occupare i rispettivi alloggi.

L'ufficiale giudiziario, alla presenza di una avvocatessa che patrocinava gl'interessi della Sais, tentava di far uscire gl'inquilini dalle stanze e di apporre i sigilli alle porte, ma incontrava forte resistenza non solo da parte degli interessati, ma addirittura degli abitanti di tutte le altre case attorno. Più di cento persone improvvisavano una violenta manifestazione ostile e l'ufficiale, impressionato, telefonava alla Questura centrale, invocando il soccorso della Celere.

La Celere arrivava con cinque camionette, ma la folla, sempre più commossa ed eccitata per la sorte degli sfrattati, accoglieva malamente anche la polizia e il primo accenti della Celere che metteva piede a terra veniva spintonato e percosso. Grida e fischi stridenti si levavano dall'assembramento. In un'atmosfera di grande tensione, con la minaccia, da un momento all'altro, di una carica e di una zuffa generale, l'ufficiale giudiziario riusciva a sfrattare la famiglia del Basta e del D'Alberto che con le masserizie, i fagotti di robe e i pochi mobili scendevano in istrada. Non si procedeva contro la famiglia dell'Angelo Salvadori in quanto la moglie, Carolina Doglione, è da una settimana a letto malata.

Com'è facile immaginare, gli animi erano alquanto riscaldati. La moglie del Basta discuteva sgramente; ad un tratto interveniva l'autista della «1100» che trasportava l'avvocatessa: l'uomo si accapigliava con la signora Basta. I carabinieri di Venaria, accorsi sul posto, dovevano faticare non poco per contenere la folla.

Il fermento durava sino alle 18 e 30, senza conseguenze che dar luogo ad altri incresciosi incidenti. La Giunta comunale di Venaria si è subito riunita per esaminare il caso e ha disposto che le famiglie sfrattate siano accolte provvisoriamente in un albergo.

## Internata in manicomio una pazza che si dava ai viaggi

I carabinieri di Collegno sono intervenuti per mettar termine alle stramberie di una donna di Giaglione di Susa, che da una quindicina di giorni metteva in imbarazzo il personale della stazione ferroviaria. Costei, identificata per la sessantaseienne Francesca Borella, giungeva a Collegno con il treno di Susa tutti i giorni verso le 15 e all'uscita della stazione ripeteva ogni volta di consegnare il biglietto. Alcune ore dopo saliva alla stazione per far ritorno a Susa, si muniva di un altro biglietto ma non voleva a nessun costo che il biglietto venisse forato.

Ieri i carabinieri hanno cercato di indurre la donna, che dava evidenti segni di squilibrio mentale, a osservare il regolamento ferroviario. Ma non c'è stato modo di farle capire ragione. E' stato allora chiamato il medico condotto, che, reso conto delle condizioni della Borella e giudicandola pericolosa a sè e agli altri, ne ha ordinato il trasporto all'ospedale psichiatrico.

*Incidente sulla Ciriè-Lanzo*

## Un'automobile stritolata a un passaggio a livello

**Il guidatore, un ufficiale dell'Arsenale, è uscito illeso**

Un locomotore della Ciriè Lanzo ha investito in pieno un'auto, alle 11 di ieri, al passaggio a livello sul Lungo Dora Agrigento. A quell'ora stava transitando sulla sua «600» il maggiore d'artiglieria Giuseppe Gennet di 45 anni, abitante in corso Rosselli 217.

Proveniente da corso Giulio Cesare egli si stava recando all'Arsenale presso il quale aveva prestato servizio fino a una decina di giorni or sono. Ora si trovava in licenza; fra una settimana circa, dovrà presentarsi al comando di Artiglieria di Piacenza, dove è stato trasferito. Il maggiore Gennet si recava all'Arsenale per sbrigare alcune pratiche.

La strada gli era ben nota: conosceva anche il metodo che solitamente viene usato al passaggio a livello della ferrovia: due cancelli, da una parte della strada, restano permanentemente chiusi e gli altri due sempre aperti. Quando si approssimano un treno, il guardiano si mettava in mezzo alla strada con la bandiera rossa.

Alle 11 di ieri il Gennet ha trovato, come al solito, due cancelli aperti e poichè non c'era assolutamente nessuno a segnalare via impedita, ha proseguito la propria corsa a velocità ridotta. All'improvviso, quando si trovava già oltre il cancello, l'ufficiale scorgeva un locomotore sbucare dalla propria sinistra, oltre una cunetta di lavori che si trova sull'angolo e che gli aveva fino a quel momento precluso la visibilità. Era in manovra e non procedeva a velocità rilevante, ma comunque la distanza era tanto ridotta che l'investimento era inevitabile, nonostante la pronta frenata del conduttore. Il Gennet, vista la mala parata, si protendeva nel corpo verso la portiera di destra. Nello stesso istante il locomotore irrompeva sulla fiancata dell'auto: la vettura veniva gettata a una distanza di circa cinque metri.

L'ufficiale, stordito ed ammaccato, cercava di uscire dalla macchina, ma le lamiere contorte glielo impedivano. Vi riusciva qualche momento dopo con l'aiuto del conducente del locomotore e del guardiano del passaggio a livelle accorse da una ventina di metri di distanza dove si era reso a manovrare uno scambio. Con grande meraviglia sua e delle persone accorse, il maggiore poteva constatare che non aveva riportato alcuna ferita, nemmeno una contusione.

## Specchio dei tempi

**Un ragazzo paralitico sogna di ricevere tante cartoline - Il Valentino è un luogo poco raccomandabile**

*Un ragazzo di sedici:*

«Ho 16 anni, ho terminato la 3ª Media e sono stato promosso in 3ª. Purtroppo sono affetto da paralisi alla spalla destra. Ho già subito una delicata operazione, che mi ha permesso di riacquistare qualche movimento. Mia padre è un grande mutilato di guerra, amputato di tutte due le gambe.

«Avrei tanto desiderio di visitare l'Italia, ma la nostra condizioni economiche non lo consentono.

«Mi contenterei di vederla in cartolina: vorrei che i ragazzi della mia età mi inviassero una cartolina illustrata dalle loro città o paese. Mi sembrerebbe di passeggiare realmente, anzichè con l'immaginazione, in tutte le magnifiche strade e piazze della penisola. Si può viaggiare anche senza muoversi dalla propria camera: basta allestare le briglie della fantasia, abbandonarsi alle ali del sogno. Dato che ho accennato a mio padre, vorrei aggiungere che ha ideato un «velante anti-urto»: dice che il suo congegno potrebbe salvare la vita del guidatore, in caso di disgrazie stradali. Non osa presentare il disegno della sua invenzione, per paura di mentirsi rispondere che è già stato preceduto da altri. Non sa di questa sua lettera allo «Specchio dei tempi»: come sarei contento se il suo progetto fosse preso in considerazione da qualcuno».

*Pierluigi Bieri*
*Arma di Taggia (Imperia)*

*Un gruppo di lettrici ci scrive:*

«Siamo diverse ragazze, tutte studentesse in vacanza. Nei pomeriggi dei giorni festivi, approfittiamo del vicino parco del Valentino per sgranchirci un po' le gambe con qualche passeggiata, dopo otto mesi di scuola. Ci sembra più che giusta e meritata questa passeggiatina crepuscolare nell'dillirico parco torinese. Ma ora ci vediamo costrette ad interrompere anche queste innocenti svago. Perchè ci allontana le spettacole offerto dalle peripatetiche, che ala dalla prima ora della sera invadono tutta la zona. Ma il peggio è che anche noi — per non passeggiando con la sigaretta tra le labbra — siamo spesso importunate da passanti senza il minimo ritegno. Al pomeriggio, il Valentino è frequentato soprattutto da bambini, accompagnati dalle loro mamme. Dovrebbe essere un'oasi sana, ridente, pulita, una palestra di giochi infantili. Perchè le autorità permettono che diventi un luogo dove si danno convegno persone così poco raccomandabili?».

*Seguono le firme*

## Ex-calciatore colpevole d'aver abbandonato la moglie

Il Tribunale ha dichiarato che l'ex-giocatore del Torino Giacinto Ellena si è reso responsabile di abbandono del tutto ingiusto ed ha pronunciato sentenza di separazione addebitando a lui la colpa. La causa era stata iniziata dalla moglie dopo che i giornali avevano pubblicato che una giovane universitaria di Busto Arsizio, figlia di un industriale, aveva lasciato la famiglia per seguire l'Ellena ad Acqui e che in un albergo di questa città era stata sorpresa a rubare nelle camere dei clienti. I fatti risalgono al giugno dello scorso anno e già si è avuto il processo in Corte di appello dove la giovane è stata condannata ad un anno e 4 mesi di reclusione.

Nella causa per separazione l'Ellena è rimasta contumace: una sola volta si è presentato al presidente dott. Germano per dichiarare che riconosceva il suo torto. Il Tribunale lo ha condannato a versare alla moglie un assegno mensile di 30 mila lire a titolo di alimenti. Legale della signora Ellena l'avv. Quagliolo.

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

*del 13 giugno 1956*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 41 | 87 | 47 | 89 | 1 |
| Bari | 26 | 4 | 13 | 17 | 38 |
| Cagliari | 18 | 44 | 47 | 24 | 71 |
| Firenze | 15 | 54 | 9 | 73 | 20 |
| Genova | 62 | 86 | 27 | 13 | 12 |
| Milano | 25 | 80 | 14 | 53 | 19 |
| Napoli | 61 | 57 | 5 | 27 | 74 |
| Palermo | 42 | 23 | 73 | 35 | 89 |
| Roma | 48 | 18 | 72 | 28 | 78 |
| Venezia | 58 | 29 | 82 | 69 | 40 |

**Investito da una scarica elettrica un muratore precipita da 21 metri**

**Cade su un mucchio di sabbia e si frattura le gambe, ma vivrà - Un altro operaio si uccide cadendo dal quinto piano nella tromba dell'ascensore**

Due gravissime sciagure sul lavoro, di cui una mortale, sono accadute ieri in case in costruzione: un muratore è caduto dal quinto piano, 21 metri d'altezza, riportando la frattura delle gambe e di un braccio; un altro è precipitato dal quinto piano nella tromba dell'ascensore ed è morto un'ora dopo il suo ricovero all'ospedale.

Verso la fine del primo turno dell'orario di lavoro, a mezzogiorno, il muratore ventiquattrenne Romano Alesano, di Noive, si trovava al sesto piano di un'edificio in costruzione a Borgo San Pietro di Moncalieri, in via Candiolo 13. Era addetto alle manovre dei montacarichi e si accingeva con una mano ad una delle sbarre di ferro della gru, e con l'altra alla leva del montacarichi. Ad un tratto — secondo quanto ha raccontato egli stesso all'ospedale — si è sentita investire da una scarica elettrica che gli ha inceliato le mani ai sostegni di ferro. Al suo fianco un altro muratore, Guido Ghirelli, di 32 anni, abitante a Nichelino in via Piacenza 35-bis, capiva immediatamente quello che stava succedendo, e senza toccare il compagno si affacciava dall'alto dell'impalcatura per urlare a quelli che stavano di sotto di staccare la corrente. L'invocazione era immediatamente accolta. Appena disinnescata la corrente, la sciagura avveniva nel giro di pochi secondi. Le mani dell'Alesano si staccavano dalla presa e con un grido l'operaio precipitava da 21 metri al suolo. La caduta non aveva conseguenze mortali per un caso fortunato: i compagni di lavoro, impotenti a prestargli soccorso, lo vedevano piombare su un mucchio di sabbia ch'era stato scaricato accanto alla betoniera.

Veniva chiamata un'ambulanza e il muratore era trasportato a tutta velocità alle Molinette. I sanitari gli riscontravano la frattura del femore sinistro, del braccio e della gamba destra. Alcuni particolari dell'incidente non sono ancora chiari: a questo scopo il Commissariato di Nizza ha interrogato ieri il Ghirelli, che al momento della caduta si trovava accanto all'Alesano.

— La seconda sciagura si è verificata tragicamente nel cantiere di corso Regina Margherita 189: vittima il muratore Giulio Cassa, residente in via Dante a Venlengo. Era intento a trasportare del materiale, servendosi di una carriola, sul pianerottolo del quinto piano. Ad un tratto, forse a causa di un improvviso malore, si abbatteva contro l'asolo posto a ripare della tromba dell'ascensore, lo rovesciava e precipitava nell'interno. I compagni accorrevano per soccorrerlo: un'ambulanza lo trasportava al Maria Vittoria, ma le sue condizioni erano disperate e un'ora più tardi moriva.

**Un bagnante torinese annega a Ventimiglia**

*Ci telefonano da Ventimiglia:*

Un giovane torinese è annegato mentre faceva un bagno alla marina San Giuseppe. E' il diciannovenne Pier Giorgio Trisorio che da pochi giorni era venuto a Ventimiglia dove lavorano la madre e la sorella, maglieriste.

Egli si è spinto in mare nel tardo pomeriggio con due coetanei. Forse è stato colpito da malore ed è sparito all'improvviso sott'acqua. I compagni si sono lanciati prontamente in suo soccorso, ma

# Passaggio di frontiere

**Ponte Chiasso, giugno.**

Chi ha visto quel che succede di confusione e di impazienza quando gli automobilisti si avvicinano allo stadio dove si giocherà una partita internazionale di calcio, può avere un'idea di quel che è la domenica davanti ai cancelli della frontiera di Ponte Chiasso. Un bel pasticcio e l'osservo in attesa che venga il mio turno. Un graduato della Finanza, che sta lì a guardare essendo *fuori servizio*, mi dice: «E' come voler far passare una gomena dentro la cruna dell'ago».

Perché possa rendermi conto di quanto sia grossa questa gomena, subito aggiunge che l'anno scorso sono passate di qua ottocentomila automobili e dieci milioni di persone, che uscivano dall'Italia o che vi entravano. E nei primi cinque mesi di quest'anno si è già visto che il traffico è aumentato del trenta per cento. Manca lo spazio per accogliere mille vetture («sì, c'è un progetto per ampliare e modificare il posto di frontiera, ma coinvolge troppi interessi perché sia realizzato presto») e scarseggia il personale per smaltire tanto lavoro («sa, ho dei colleghi che fanno anche tredici ore di servizio ogni giorno»). Mette gli occhi su una grossa automobile straniera e sospirando dice: «Quelle dànno da fare».

Se ho capito bene quando una macchina straniera sta in Italia più di novanta giorni in un anno deve poi pagare una tassa; ma sovente queste macchine vengono più volte all'anno per brevi periodi, dieci o quindici giorni, poi escono e rientrano, così bisogna fare i conteggi e se il finanziere sbaglia deve poi pagare di tasca sua. La stessa cosa succede per i buoni della benzina, perché ogni automobilista straniero ha diritto a determinati quantitativi di benzina a prezzo ridotto secondo il numero dei giorni che viaggia in casa nostra e quando esce bisogna verificare se li ha consumati tutti o se li deve rimborsare. E' un altro guaio se il finanziere sbaglia deve pagare. «Lo dice l'articolo 18 della Legge Doganale. Lo conosce?», mi domanda.

No, ignoro questo articolo. Ignoro anche il lavoro che procurano, qui a Ponte Chiasso, quindicimila *frontalieri*, cioè le persone munite d'un lasciapassare perché vivono, da una parte o dall'altra, addosso al confine. «Questi — mi dice — noi li chiamiamo gli operai della frontiera. Passano a piedi e molte volte in un giorno, contrabbandando qualche cosa, magari soltanto cinque pacchetti di sigarette. E poi ci sono quelli della benzina. Vanno di là con pochissimi litri e riempiono il serbatoio, ritornano di qua e lo svuotano. Così ricominciano, avanti e indietro tutto il giorno e sono prepotenti. L'altro giorno uno di questi si è fatto accompagnare da un avvocato perché sapeva che l'avremmo fermato».

Lascio passare qualche istante di silenzio e poi domando come mai qualche volta un viaggiatore è sottoposto a visite scrupolose e un altro no. Lo vedo incerto sul modo di rispondermi. Vagamente fa cenno a numerose denunce anonime che arrivano ai servizi doganali (e mi basta per intravedere quali lotte, quante invidie devono esserci tra coloro che trafficano attraverso la frontiera); ma subito si riprende e mi risponde con parole che deve aver imparato a memoria: «Quando, col suo comportamento o dalle risposte che dà, si può avere un fondato sospetto sul viaggiatore». A questo punto m'accorgo che il finanziere *fuori servizio* stava aspettando un amico; che in quel momento sopraggiungeva. «Su — dice ancora — abbiamo a che fare con tutti i tipi. C'è l'onesto o il malvivente, c'è il timido e lo spavaldo».

Si va andò col suo amico; e in quel momento mi venne voglia di scrivere qualche consiglio per chi dovrà passare una frontiera. Il primo è questo: non pensare che si sta attraversando una frontiera. Molti si mettono involontariamente in uno stato d'orgasmo, molti altri ostentano una freddezza indisponente: Per ragioni legate al mio lavoro in questi ultimi dieci anni ho sottoposto ai doganieri di tutto il mondo me stesso ed i miei bagagli senza nessun incidente. Già, non ho mai contrabbandato nulla e spero che anche il mio lettore resterà su questa strada. Ad ogni modo la prima regola è di rimanere tranquilli, con i documenti a portata di mano (e se hai l'automobile o una motoretta, prima di partire chiedi al Touring Club il trittico o il permesso per un viaggio singolo) per non far perdere tempo a nessuno, né ai doganieri né agli altri viaggiatori.

Si sa bene che chiedono: «Ha qualche cosa da dichiarare?». La risposta migliore è un sorriso innocente. Ho sempre pensato che a me riesce bene perché mai nessuno ha ha messo in dubbio e non ho quindi mai suscitato «un fondato sospetto». A quel sorriso conviene anche aggiungere una frase neutra: «Credo di no. E' tutta roba di uso personale». Spero che il mio lettore non sia tra coloro che credono di combinare stupendi e meravigliosi affari comprando all'estero (in Germania la macchina fotografica o il cannocchiale, in Svizzera l'orologio, in Svezia la pelliccia). Si è sovente nel mondo delle illusioni; e c'è di buono che molti stranieri fanno gli stessi ragionamenti quando vengono in Italia (ma loro, rientrando in patria, sono più pronti di noi nel denunciare quel che hanno comprato fuori).

Non spazientirsi mai. Qualche volta il funzionario che ci parla ha alle spalle lunghe ore di servizio ed è stanco. Anche se gli hanno insegnato che non deve mai perdere il controllo di se stesso, e che deve usare garbo, comprensione e tatto, in certe occasioni può giustamente impuntarsi davanti ad un nostro gesto o ad una nostra parola. Questo lo so per esperienza: non vale nulla polemizzare (specie se si tratta di stabilire il valore di un oggetto che hai denunciato) e conviene cercare la via della cordiale soluzione. Dai miei viaggi ricavo con qualche oggetto-ricordo e con molti libri; e siccome i primi sono per lo più strani, strambi, curiosi e i secondi sono utili al mio lavoro ho sempre trovato funzionari *comprensivi*.

Un altro consiglio: non ci si deve mostrare troppo disattenti o troppo zelanti, ma bisogna essere con misura un viaggiatore di buona volontà. I bagagli sono ammucchiati nell'auto o, se si arriva ad un aeroporto, sono messi in fila sul banco dove verranno esaminati. E' necessario aspettare che il doganiere si avvicini e soltanto allora ci metteremo ad aprire le serrature delle valige di modo che, ad un suo ordine, si sia subito pronti. Di solito tale premura viene ricompensata con un: «Va bene, non è necessario» e così non bisogna sciorinare gli abiti, la biancheria, le scarpe, ecc. Oppure, alludendo al bagaglio, chiedere: «Quale vuole vedere per primo?», lasciando quindi al funzionario il piacere della scelta. Non bisogna cercare di imporgli un bagaglio piuttosto che un altro.

La cosa più sciocca è quella di perdersi in tentativi per fare in modo che qualche valigetta o borsa resti inosservata. Vuol dire suscitare giustificati sospetti; significa dire nell'occhio perché i doganieri sono abituati a simili piccole manovre e le osservano. Ma io, e l'ho già detto, non mi redigendo un manuale del contrabbandiere. Parlo soltanto del viaggiatore onesto, che tutt'al più deve lottare contro regolamenti troppo rigidi e, qualche volta, un poco lontani dalla realtà della vita com'è combinata oggi. Infatti è di ieri una disposizione che riguarda la valuta degli stranieri e sarebbe stata cosa saggia emanarla dieci anni fa.

Di solito i pasticci succedono non all'uscita, ma al rientro in patria. Le dogane di tutti i Paesi sono attentissime soltanto con i cittadini che tornano a casa. Quella americana è rigorosa con gli americani, la francese con i francesi, l'italiana con gli italiani e così via. Una franca denuncia ci solleverà da qualsiasi incidente; e più d'una volta ci capiterà di trovare un funzionario che davanti alla piccola somma da dirigere ci lascerà passare. Ma, in questo punto, c'è una considerazione che è legata al nostro carattere. Il gusto di mostrarci furbi, la gioia di poter eludere una legge, più ancora che il poco desiderio di pagare una certa somma, spingono ad essere bugiardi. A molti la visita doganale ripugna come se fosse un insulto loro di riguardo ed il funzionario si tramuta ai loro occhi in un sfiancante odioso.

Un'ultima cosa. Spesse volte le ispezioni meticolose e sospettose spogliano, oltre che per i sospetti fatti nascere dal viaggiatore, sono originati da segnalazioni. C'è da augurarsi che un *segnalatore* non abbia i nostri tratti fisici o che la nostra automobile non sia dello stesso tipo e colore di quella ricercata. In questo caso la prima risorsa è quella di non meravigliarsi e di non fare l'offeso. Non ci si deve mostrare stralfottenti, perché risulta sempre di scarso risultato; ma se che per un italiano è difficile non mostrarsi così quando si vede preso di mira e sottoposto ad un esame.

Dimenticavo di dire che quel finanziere *fuori servizio*, mentre parlava con me in attesa che il traffico si smaltisse davanti ai cancelli di Ponte Chiasso, mi raccontò che in media su ogni cento persone soltanto tre o quattro sono *visitate* con maggior puntiglio e sono sempre trovate in difetto. Perché un italiano quando rientra in patria, non potendo essere considerato turista, teoricamente non potrebbe importare nulla di quel che ha comprato fuori senza pagare la dovuta dogana. E' così, anche se poi ci si aggiusta in mille modi diversi, come purtroppo avviene.

**Enrico Emanuelli**

*LA CRONACA DEL GIRO D'ITALIA E LA RETTORICA DEGLI AGGETTIVI*

# Non tutti reputano drammatica la tappa delle Dolomiti nella neve

***Qualcuno ricorda le tappe dei primi Giri, 400 chilometri massacranti davvero - Correvano per strade poco meglio d'una mulattiera, o irte di pietre arse dal sole a picco; e non erano viziati dalle premure dei medici, dei massaggiatori, di belle ragazze che li abbracciassero all'arrivo - Il caso di Magni, uomo della vecchia guardia, che se ne va contro la bufera con una spalla lussata - E la tappa di venerdì l'hanno vinta soprattutto i fanatini di coda, i pistapasta, quelli per cui il divismo non esiste - Spensieratezza di organizzatori***

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 9 giugno.**

Ci dicono, da anni, i giudici di questi luoghi, che lo sport è fatica, è sforzo, è lotta, è guerra, dura guerra senza armistizi; che in particolare lo sport della bicicletta è il più rude, anche più del pugilato, il più crudele, mostruosa lotta contro lo sfinimento. Si onorano questi campioni con aggettivi e metafore che sarebbero parse iperboliche al cantore di Ettore e di Achille: leoni della strada, stupendi eroi, meravigliosi guerrieri, atleti sovrumani; con tali parole sono esaltati quando tagliano vincitori un traguardo in una volata finale o conclusione d'una comoda passeggiata per colli e pianure, quando d'avvantaggiano di un mezzo secondo in una corsa a cronometro sul concorrente che segue.

*La tappa del Giro d'Italia detta delle Dolomiti*, che scavalca alcuni colli su 2000 metri, di Costalunga, di Rolle, del Brocon, su fino alla quota 1360 del Monte Bondone, è stata tormentata dalla pioggia, dal vento, dalla neve, dalla nebbia sui Passi; c'erano insomma le condizioni ideali dal punto di vista dell'agone perché i giganti della montagna si dimostrassero veramente tali, perché gli stupendi eroi dovessero prova di eroismo, guerreggiando contro il fato avverso, come consiglia il Leopardi, di cadere inermi; e scrollandosi indomiti di dosso la sua destra tirannia. Ebbene, non ho letto da parte dei giudici di cui sopra che cronache luttuose; e non c'è espressione grandguignolesca (l'aggettivo me lo suggerisce Orio Vergani) che non abbiano usato per descrivere le intemperie della giornata e la para stessa: giornata apocalittica, infernale palcoscenico, tappa squassata dagli uragani, non una corsa ma un massacro, fuga nella tormenta, scenario di tregenda.

E considerazioni patetiche e compassionevoli che per alcuni dei cronisti cominciavano da sé stessi, come i due inviati speciali del stesso giornale che hanno iniziato il loro servizio più o meno con le stesse parole, «batte queste note con le mani tremanti dal freddo», «scrivo queste note con le dita intirizzite dal freddo». E così una nevicata caduta del vento è diventata una tormenta, i pascoli coperti di neve sono stati promossi a ghiacciai, e bombardati da crocicchi assetto. Per una battaglia, per usare anche nel linguaggio bellico, che ha avuto il cinquanta per cento di perdite si imprecia alla crudeltà della natura, alla beffa del fato, al cruccio di pelo degli organizzatori che non hanno interrotto la corsa; ma insomma le battaglie degne di questo nome non si vincono se non ci sono perdite. Dolorose, certo, ma non così drammatiche come pare perché, quando si lasciano da parte le metafore, le perdite non sono di morti né di feriti, ma di ritrapiti dal gelo, di affranti, di contusi.

Mi pare che in questa faccenda si sia perduto un poco il senso delle proporzioni. I cronisti più competenti e più esperti hanno pur ricordato nei loro commenti i primi Giri d'Italia con tappe fino a 400 chilometri e cui davvero si convenivano l'aggettivo «massacranti»; alle quali partecipavano corridori che non avevano nulla della moderna ricchezza e previsura di rifornimenti al seguito, e correvano con macchine grevi, per strade che erano piste di fango e di polverone o irte di ciottoli. Ed hanno citato la Milano-Sanremo del 1910 che vide all'arrivo solo sei corridori di più che erano partiti; le tappe dei Pirenei e delle Alpi del Giro di Francia con quattro o cinque montagne ciascuna da scalare per strade poco meglio d'una mulattiera, o quelle mediterranee per un deserto di pietre arse dal sole a picco ove la tortura della sete era paragonata a quella degli sperduti nel deserto.

Sono certo che se la tappa dolomitica di venerdì scorso l'avessero corsa i Ganna, i Garbi, i Galetti, i Brunero, i Binda, i Girardengo, i Battecchia, i Petit Breton, i Trousselier, certi fratelli fiamminghi di cui non ricordo il nome, già più fino a Guerra e Bartali e Coppi, avremmo letto di ieri gli esausti vincitori della «tirata» dell'uragano, agli stritolatori di strade e macinatori di vette e scalatori di ghiacciai; ma non le cronache lacrimose dei corridori inebetiti dal gelo, e di quelli che si guardano intorno con occhi atoni, e di quelli che gridano «non voglio morire», e di quelli che piangono e che invocano la mamma.

E valga il vero. Guardate Magni, uomo della vecchia guardia, vicino al quarantà. E' arrivato fin qui con una spalla lussata ed una gamba ammaccata, dopo ogni curva diceva: «Non so se domani ce la faccio a ripartire»; e venerdì mattina riparte, via per la pioggia e la nebbia, contro la neve e il vento; si batte più per la scena viscida, prende di petto le salite, e arriva una diecina di minuti dopo il vincitore; non piange, non impreca, va dritto in bicicletta fino all'albergo, dice che è stata una tappa dura, ma non scomoda il fato e le potenze infernali per fare paragoni. Guardate Magni: a un certo momento, quando non ce la fa più dal freddo in quella mutandina da spiaggia e ha fame e sete, saggiamente ciapa dreto da n'ostaria, come un personaggio del Barbarani, mangia e beve, vino rosso, di quello che accende il sole nella pancia, e rimonta in bicicletta e arriva ventitrè minuti dopo il primo, proprio il tempo che ha perduto a mangiare. Ha letto che gli si vedevano sul viso gli effetti del vino, qualcuno ha detto che era proprio un po' brillo;

questo un'idea come voglia dire faticare in montagna con molto vino nel corpo? E' fatica doppia, quindi merito doppio il suo.

Un'altra osservazione: i corridori sono partiti da 27 da Merano, sono arrivati a Trento Alta in 41. Ora sui primi 42 della classifica ne sono arrivati 16, e 25 sugli ultimi 44. Non dicono nulla queste cifre? Dicono che la tappa l'hanno vinta soprattutto i disperati, i fanatini di coda, i derelitti, o se volete gli artisti, i pistapasta, insomma i corridori più sciri, quelli per cui la bicicletta non è ragione di *folle*, non è brivido di traguardi tagliati insieme a tutti, è onesto mestiere che ha per miraggio lontano un campo da coltivare, una piccola officina, un po' d'agiatezza per sé e la famiglia; fatto con la serietà con cui altra gente della loro razza lavora in miniera o abbatte i boschi, con l'accortezza che insegna a risparmiare le forze e a tener presente che soprattutto importa resistere. Così fra gli arrivati a Trento Alta c'è Angelo Colette che era penultimo in classifica alla Stelvio; è arrivato fra i primi venti Picasso, che era l'ultimo, e Uliana, che era al 76° posto, e nono Nascimbeno che era al 74°.

Sono caduti invece in quantità sopraffatti i furbi e gli smaliziati e gli ambiziosi, gli specialisti delle strade lisce e delle volate per un premio di traguardo, vistati dalle premure del direttore di gara, dai medici, dai massaggiatori, dalle belle ragazze che li abbracciavano all'arrivo. Se il Giro d'Italia, degenerato a poco più che carovana pubblicitaria, avesse conservato la spietata durezza degli antichi tempi, se quasi ad ogni tappa ci fosse stata l'occasione di lotta e competizione asprissima, la maggior parte dei ciclisti di ieri sarebbero stati eliminati a poco a poco nelle prime tappe, si sarebbe iniziata per tempo la giusta scelta fra i migliori e gli altri, fra i tenaci e quelli che brillano come fuoco di paglia. Ma no. Partiti in sessanta, sono arrivati alla Stelvio che erano ancora 87; grazie alle passeggiate turistiche, alle scampagnate in gruppo, oggi per far sciopero contro i dirigenti che gli hanno fatti alzare troppo presto, domani per far piacere al compagno nato a Castelvecchio di Sopra che vuole arrivare primo al suo paese, o ispirandosi ai più alti accordi, una piano tu, che vado piano anch'io».

Ma ci pare soprattutto grossa, quasi incredibile, la spensierata leggerezza degli organizzatori. Non lo sapevano così, e non hanno pensato di dirlo ai concorrenti, che ai primi di giugno, sulle Alpi, sui duemila metri, la neve la pioggia il freddo non sono una beffa della natura, una crudeltà degli elementi, non sono, come ho letto in un titolo, cinquanta incredibili condizioni atmosferiche»; nulla di più naturale di un tempo così, in questa stagione, su quelle montagne; siamo in pochi a ricordarcelo, vecchi soldati, ma abbiamo un ricordo esatto delle battaglie per la Valsugana per contendere l'avanzata alla Strafexpedition nel 1916, fine maggio e primi di giugno: tempesta di pioggia e di neve, inferno e tormenta, ed i soldati propaggiani notte e giorno nelle buche di neve, senza viveri, senza vino, senza posti di rifornimento, senza gente accogliente che accorre dai casolari a porgere un bicchiere di rosso o una gavetta d'acqua calda. E' vero che eravamo vestiti. Ma sarebbe giusto detto agli organizzatori che non si va in montagna come si va sulla spiaggia? Nessuno ha pensato che ci sono giubbetti impermeabili, quelli degli sciatori, con cui non credo sia mai più arduo il pedalare; non potranno forse indossare ai loro corridori pantaloni lunghi stretti alle caviglie, e consigliarli un passamontagna intorno alla testa? E dei guanti, dei guanti di lana, con i quali si può benissimo stringere un manubrio, hanno mai sentito parlare?

Se certi tecnici dello sci e della montagna avessero organizzato una corsa ciclo sulla Stelvio, una mattina di neve o di vento, mandando fuori i corridori in calzoncini da bagno, li avrebbero messi in galera o chiusi in manicomio. A mio sommesso parere, invece di prenderseela con il ghigno del fato e la ferocia del destino i critici e i cronisti della gara dovrebbero, — casi che per confessione d'uno di loro stavano ben bene al chiuso dentro le macchine imbacuccati in lane e pelli e bevendo doppi caffè caldi, — chieder conto della faccenda agli organizzatori, i quali evidentemente si sono fatti la cultura sulle montagne leggendo le loro prose ditirambiche.

**Paolo Monelli**

— Domando io, stiamo qui a baloccarci ancora con le elezioni dell'Italia, quando sono in gioco ormai le elezioni di Miss Universo. (dis. di NOVELLO)

QUELLO CHE GRONCHI VUOL SAPERE SUBITO

# Le discussioni parlamentari seguite dalle stanze del Quirinale

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 9 giugno.**

Una presenza invisibile, ma niente affatto misteriosa, si aggira da qualche mese nelle sale di Montecitorio e di Palazzo Madama; col peso della sua autorità, col ricordo del suo cipiglio severo, quella presenza invisibile frena la lingua agli oratori più focosi, trattiene gli insofferenti dagli atti inconsulti, stimola i timidi, modera gli sfacciati. Il personaggio invisibile è Giovanni Gronchi, in ciascuno dei suoi tre studi al Quirinale, spostando una piccola leva a un apparecchio che sembra una minuscola radio, egli può ascoltare tutto ciò che viene detto davanti ai microfoni nelle due aule del Parlamento. Qualche volta, quando la discussione sale di tono, le voci diventano concitate e comincia il primo scambio di parole aspre fra gli oppositori della Camera o del Senato, mi dicono che Giovanni Gronchi diventa così attento, si immedesima talmente nel dibattito, che la sua destra corre lesta sul tavolo; vi è forse spinta dall'abitudine contratta nei lunghi anni da lui trascorsi sul banco della presidenza a Montecitorio, quando egli soleva contrastare l'avversario della tribuna con secche, energiche scampanellate.

L'impianto dei diffusori sonori, che permette a Gronchi di seguire in ogni momento le discussioni nel Parlamento, sia che egli si trovi nello studio di rappresentanza al piano nobile sia che si ritiri in uno dei due studi privati alla «palazzina», è un'ulteriore testimonianza delle intenzioni del Presidente della Repubblica di seguire il più da vicino possibile la vita della nazione. A questo suo bisogno di sapere subito e continuamente quel che avviene nel Paese, corrispondono altre macchine entrate di recente nel Quirinale; si tratta di dieci telescriventi che collegano il più illustre palazzo romano con agenzie di stampa, la Camera, il Viminale e la rete telegrafica italiana. In tal modo un continuo afflusso di notizie arriva fin sui tavoli di lavoro del Capo dello Stato durante tutte le ventiquattro ore del giorno e dalle fonti più disparate.

Queste novità, questa precisa velocità di spalancare le finestre dell'antica dimora dei Papi e dei Re ai tempi nuovi, l'intenzione di adeguare modernamente gli uffici alle esigenze sempre più vaste e complesse di una Repubblica che ha già superato gli anni dell'infanzia; il nuovo spirito infine che Gronchi ha recato nel Quirinale mette una lieve patina di malinconia sui fedeli dell'«ancien régime». Sarebbe vano tacerlo; nelle mille e più stanze del Quirinale, fra le 850 persone che lo popolano, funzionari impiegati inservienti e militari, voi trovate ancora molti che conservano un tenace affetto per i Re e per i Principi che qui vissero per poco meno di un secolo. Intendiamoci; questi quieti e miti nostalgici del Quirinale hanno accettato la Repubblica e intendono servirla con piena lealtà: ma col cervello. Col cuore invece restano legati al loro sentimenti di una volta, che nulla maggior parte dei casi coincidono con quelli della loro giovinezza.

Ora, il immalinconisce il fatto che le macchine, questo simbolo inequivocabile dei tempi moderni, siano state collocate in certe stanze dell'ultimo piano dove Vittorio Emanuele III trascorse gli anni dell'infanzia. Su un balcone i vecchi inservienti vi mostrano con sguardi di tenerezza e vaghe parole una freccia scalfita sul marmo e vi raccontano che fu il principino a tracciarla con un punteruolo per indicare il nord.

Diffusori sonori e telescriventi sono solo un primo passo sulla via della meccanizzazione negli uffici del Quirinale; presto altre macchine metteranno in grado la Presidenza della Repubblica di comunicare direttamente e più rapidamente di ora con i centri più importanti del Paese. Per cominciare, due telescriventi sono state impiantate anche sul treno presidenziale; in questa maniera, Gronchi, dovunque vada, può ricevere subito dal Quirinale le informazioni che desidera e può dare ordini, consigli.

Tuttavia, se si toglie questa finestrella aperta da Gronchi con l'ausilio delle macchine sul frettoloso mondo di oggi, il Quirinale quanto al resto poco è mutato dal tempo dei Papi. Se le sue stanze sono più numerose di quelle che possono contarsi in un villaggio, se in aggiunta ha cortili vasti come piazze di ampie proporzioni, e giardini che per estensione non la cedono ai parchi pubblici; se taluni suoi corridoi sono lunghi 200 metri e possono gareggiarsi ai corsi delle cittadine italiane; ebbene, ancora oggi, se Gronchi ha bisogno di vedere una lettera o un documento qualsiasi, dalla parte opposta del palazzo un messo deve attraversare a piedi corridoi e cortili, allo stesso modo di come facevano quattrocento anni fa altri messi, quelli in servizio di Gregorio XIII. Sotto questo aspetto il sontuoso palazzo è meno provvisto dei mille e mille uffici che in tutta Italia non posseggono locali fastosi, ma dispongono tuttavia di un impianto di posta pneumatica.

Anche per l'energia elettrica il Quirinale non ha di che vantarsi; la sorte della sua illuminazione è eguale a quella dell'ultimo tugurio nel più misero sobborgo di Roma. Così, può accadere, e probabilmente la sarà già avvenuto, che nel pieno di un ricevimento o durante un convegno politico la luce cessi di colpo; si vede allora fare ricorso alle umili candele, fra l'imbarazzo generale, non diversamente da quello che può capitare in qualsiasi casa di questo mondo. Il che può apparire ben strano ai giorni nostri, quando sappiamo che persino i piccoli cinema di rione hanno gruppi elettrogeni per evitare di restare all'oscuro.

Ma arriva così al nocciolo della questione: la nostra massima istituzione politica, dietro una facciata fastosa, ha un'esistenza piuttosto grama, procede sui binari della più stretta economia. Come se la nostra moneta avesse conservato il valore che aveva nel 1947, la dotazione fatta alla Presidenza della Repubblica negli ultimi nove anni non ha mai avuto aumenti: è sempre la stessa, 360 milioni l'anno. Era una somma modesta anche ai tempi di Einaudi, ma allora la parsimonia appariva legittima perché erano anni magri, duri per tutti gli italiani. Ma oggi quei 360 milioni sono diventati del tutto insufficienti, se si considera il generale aumento dei prezzi e il maggior decoro a cui è chiamato il Presidente della Repubblica non solo di fronte agli stranieri, ma anche a noi stessi.

Per concludere, da una parte le macchine urgono al portone del Quirinale, sotto l'invitante sguardo di Gronchi, per dare un ritmo rapido e puntuale alle funzioni e ai servizi connessi a una moderna Presidenza della Repubblica; ma dall'altra a vietare loro il passo stanno un po' la tradizione, ma ancor di più i custodi del pubblico denaro con una lesina che fa risparmiare poche decine di milioni e che non sempre vedrebbe adoperata laddove potrebbe far risparmiare molte decine di miliardi.

**Nicola Adelfi**

# Il 7 in condotta a 15 studenti fu deciso per gravi mancanze

**Riguardano a ottobre tutte le materie - Un memoriale delle famiglie**

**Cremona, 9 giugno.**

Le famiglie dei quindici allievi della quarta classe dell'Istituto Beltrami rimandati a ottobre in tutte le materie a causa del «sette» in condotta, sono in agitazione e accusano apertamente gli insegnanti e il preside dell'Istituto. Quest'ultimo si giustifica con una lettera che comparirà domani nei due quotidiani locali: egli afferma che non furono fatti particolari a provocare la sanzione, ma una lunga serie di manifestazioni d'indisciplina e d'ineducazione, culminata l'ultimo giorno di scuola col rovesciamento sulla cattedra del bidone che raccoglie le immondizie e con una frase offensiva scritta sul registro di classe.

Intanto stasera i genitori dei quindici studenti colpiti al sono riuniti per fissare un'azione comune, e hanno deciso di inviare un «memorandum» al Ministero della P.I., chiedendo un'inchiesta: il memoriale verrà preparato domani da un legale.

## Un messaggio del Papa agli studenti indiani

**Bangalore, 9 giugno.**

Milleduecento studenti e studentesse provenienti dall'India, dal Travancore, da Ceylon e anche dall'Africa si sono riuniti qui a convegno per studiare la loro partecipazione alla vita pubblica e per un mondo migliore». L'internunzio mons. Martino Lucas ha recapitato un messaggio di Pio XII nel quale è detto, fra l'altro che «debbono essere incoraggiati e sorretti tutti gli sforzi per promuovere il progresso tecnico del Paese e il benessere del popolo. Ma per rendere realmente efficace e durevole questo progresso le conoscenze tecniche debbono essere accompagnate da una vera spiritualità cristiana».

# *Salviamo le pianticelle e i fiori della Valle d'Aosta*

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Aosta, 9 giugno.**

Sta per essere pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione* e, dopo 15 giorni, avrà forza di legge, un provvedimento inteso a tutelare nella Valle d'Aosta la flora spontanea d'interesse botanico, medicinale e turistico. Eccettuato il *Parco del Gran Paradiso*, un'oasi di rispetto garantita da guardie selanti e dalla difficoltà di arrivare fin lassù come gite di folla, questa povera flora va soggetta a saccheggi veri e propri in tutta la Valle, la cui bellezza naturale finisce col soffrirne. La sua difesa dovrebbe intervenire la legge 6 gennaio 1931, n. 99 ma non lo fa. E' dunque necessaria una legge di rincalzo.

Essa comincia col vietare ciò che la civiltà pura e semplice condanna implicitamente, e cioè la rottura, lo sradicamento e la distruzione delle piante; poi, senza voler frenare, attraverso la necessità di concessioni apposite, l'estirpazione di radici, rizomi, bulbi, tuberi, la raccolta l'incetta e il commercio di alcune piante.

Quelle che maggiormente gridano aiuto, e il cui grido ha commosso il Consiglio della Valle, sono per il momento 12. In testa, troviamo il *Leontopodium alpinum*, più noto sotto il nome di *edelweiss*. Edelweiss significa *bianco nobile*. Alfredo Panzini ottava volentieri il poeta milanese Giuseppe Silva, al quale questo fiore piaceva ben poco, alcché ne scrisse:

Con di fiori senza ragione, sto fiore
per tutta gentilezza, l'è pelos,
el manca de profumm, el gha on color
de lagrisa scolgiada;
ostrogel e grasiln
come un'ostrogh, no'l riv che in mezz
[al sass,
quand l'è tremol, l'è scund su 'l fianc pass,
quand l'è pass, l'è sempra brutt come
[a vuna lisarda...

L'è dicia cosa lavarda
de dagh on nomm tedesch.

Ma l'edelweiss trovò un poeta così serio ai suoi anni, il caso è piuttosto unico. Comunque, egli fece meno danno che non le legioni di ammiratori, i quali non appena ne scorgono una gli si buttano addosso con un entusiasmo criminoso. Difatti, i più non si accontentano di recidere delicatamente il fiore ma tirano via l'intera pianticella con strappi così bruschi da sconsigliare in eventuali radici superstiti ad affrontare una seconda volta la fatica di vivere.

Si può adesso scommettere che 9 persone, vergini 99 su dieci, non sappiano distinguere in un prato la maggior parte degli altri undici nomi, che sarebbe troppo lunga descrivere ma che per ogni buon conto citiamo: *artemisia, gentiana lutea punctata et purpurea, cypripedium calceolum, nigritella nigra, aquilegia alpina, daphne mezereum, eriophorum alpinum, Rhum mariapon, anemone alpina, Rhum bulbiferum, cyclamen europaeum.*

In Valle discutono se convenga, oppure no, stampare volantini che illustrino (anche con disegni) le piante protette, e da distribuire quindi gratis. A parte il costo (30 lire la copia, e bisognerebbe stamparne almeno 100 mila), qualche pessimista sospetta che, così facendo, si indicherebbe a chi non ne ha conoscenza la pianta preziosa, allettandolo a trascurare la legge che la protegge, con il fascino del frutto raro e, per di più, proibito.

Comunque sia, il turista è avvertito della novità e può salvarsi da qualsiasi contravvenzione o noia con un minimo di moderazione. Infine è pur lecito a chicchessia di asportare fino a 12 esemplari di un solo fiore. Ce n'è più di quanto basta per un grazioso ricordo della Valle, dopo una gita.

**a. a.**

# CRONACHE DELLO SPORT

### Oggi i corridori concludono la loro fatica con la tappa San Pellegrino-Milano

# Respinto l'ultimo attacco di Magni contro Gaul per il primato del Giro

***Fu all'uscita di Brescia che Fiorenzo ha scatenato la sua offensiva rimasta senza esito - Intanto si era formato in testa un gruppetto di 5 uomini che non venivano più raggiunti dal gruppo - Facile vittoria di Albani in volata a San Pellegrino***

*(Dal nostro inviato speciale)*

San Pellegrino, 9 giugno.

E' bastato il riposo d'una notte non dico per far scomparire del tutto, ma certamente per attenuare notevolmente i quarantatrè superstiti del Giro le conseguenze dell'infernale tappa di ieri. Come non bastassero le informazioni raccolte dai medici di turno che seguono la corsa e che, interrogati nella tarda mattinata, hanno tenuto a dichiarare che nessuno dei corridori rimasto in gara per quanto gli risultasse accusava disturbi tali da far temere chissà quali catastrofici strascichi, è bastato che si radunò della partenza, finalmente al tocco, avvicinassimo noi pure i corridori per convincerci che, veramente, buona parte, se non tutta, della stanchezza era bell'e smaltita. Che parlassero con letizia o nostalgia del calvario di ieri, questo no, ma insomma a sentirli discorrere così pensavano più alla tappa che stavano per iniziare ed a quella che domani concluderà il Giro, piuttosto che al passato.

Svanita col sole della mattina ogni drammaticità nella carovana del Giro, questo ha dunque ripreso la sua marcia verso il vicino traguardo finale, unicamente interessandosi al nuovo volto assunto dalla corsa per la possibilità che Magni riesca, da solo coi tre compagni di squadra che gli sono rimasti oppure giovandosi di eventuali alleati, a ricuperare alla Maglia rosa i 3 minuti e mezzo che ha di ritardo nella classifica. Troppo recente è l'episodio della stessa tappa dell'anno scorso in cui il toscano capovolse la situazione a suo vantaggio, perché stamattina esso non venisse rievocato — magari con la speranza di vederlo ripetersi tale e quale. Ma stavolta, il percorso è piatto e breve e senza trabocchetti; e poi Magni è finalmente memorabile cosa si sa, e appare miracolosa la impresa di resistere cosa ha fatto finora.

Tuttavia, tante egli che altri non mica hanno risparmiato gli attacchi a Gaul — sperando di coglierlo in crisi, sperando di poterlo distanziare di sorpresa sia pur di poco, oppoi, unendo le forze, di aumentare il distacco, sino a un spiraglio di tappa per lui catastrofico come l'anno passato, accadde a Nencini. Dapprima, nulla subito dopo la partenza, ci si provò Moser — che i soliti bene informati giuocano stamattina davano per moribondo. Ci si provò Defilippis, due, tre volte, ma senza vide che il Carletto del Lussemburgo rispondeva con facilità e lo rincorreva fino a raggiungerlo in un paio di minuti, e anche meno, fini con smettierla. Proprio perchè i corridori si erano ripresi dalla faticaccia di ieri, così battevano un passo assai veloce venendosene verso Arco, Riva e poi il Garda — mentre il sole splendeva sui cedri e sui cipressi delle sponde.

La compattezza del gruppo venne rotta a Campione, dopo una sessantina di chilometri, da uno scatto di Favero che, ben coadiuvato da Chiarlone e Tognaccini prima, e poi da Albani e Giudici, portò alla formazione d'una pattuglia che, più o meno inseguita con alacrità dal gruppo, riuscì a mantenersi al comando per i rimanenti quattro ore di corsa con vantaggio oscillante sui 2 minuti e 2 minuti e mezzo, alla fine disputandosi in volata la vittoria di tappa. Ma non è della fortunata scappata che vale la pena di interessarsi, quanto del tentativo — isolato ma violento e pericoloso —, che con inizio all'uscita di Brescia Magni sferrò contro il Maglia rosa.

A quel punto Magni, Fantini, Coletto e Filippi si portavano di prepotenza davanti al gruppo, naturalmente con Gaul che era stato velocissimo nel rincorrerli. Ch'essi stessero per raggiungere un trio Couvreur-Sergelos-Bartolozzi, erano poco prima del plotone, poteva avere importanza, ma più ancora favorevole al piano di battaglia di Magni sarebbe stato se i suoi gregari Baroni, Piazza e Baffi — immediatamente buttatisi sulle sue tracce assieme a qualche altro —, avessero potuto venir ad ingrossare la compagnia. Contro tali e tanti avversari, come avrebbe Gaul potuto difendersi con successo?

Albani batte in volata i compagni di fuga sul traguardo di San Pellegrino (Telefoto)

Ma ad allentanare il pericolo, un po' provvide personalmente il maggiore interessato rispondendo agli scatti del toscano (ed anche di Fantini e di Coletto), ed al resto provvide il gruppone, dapprima acchiappando i tre allontanati di Magni, e poi lo stesso drappello della Maglia rosa e C. La sfuriata aveva avuto la durata di mezz'ora e, almeno per quanto concerne la lotta fra i primi in classifica, non fu seguita da altri episodi degni di riferimento. La volata finale fra i cinque componenti la pattuglia di testa venne intrista da Tognaccini, ma a cento metri Albani si Favero lo superavano, piazzandosi nell'ordine.

**Vittorio Varale**

Nino Defilippis, superata la crisi, ha ritrovato l'appetito

# Defilippis a Torino parla della sua corsa

Nino Defilippis è giunto ieri a Torino, in macchina con Contorno, completamente ristabilito dopo la drammatica caduta che lo ha colto nella tappa del Bondone. Ha un leggero segno degli occhi un po' di rossore per aver accarezzato sostanze di sonno bellissimo della maglia rossa; ha le prime falangi delle dita ancora arrossate e «morte» per il principio di congelamento che lo ha colto sotto l'infuriare degli elementi. Null'altro però ha lasciato traccia sul forte fisico del «cit». Egli ha ritrovato il buon umore, la serenità e l'appetito.

Abbiamo scambiato poche parole col corridore:

«Gaul merita, secondo te, di vincere il Giro?».

«Non mi ha convinto troppo — risponde Nino — anche perchè ha vissuto nell'ombra per quasi tutta la corsa. Molti certo più di lui avrebbero meritato il successo».

«Prova a fare dei nomi».

«Subito: Magni, Fornara, Nencini. Tutti ragazzi che si sono dati battaglia in pianura ed in salita, spendendo energie a iosa».

«Della decisione degli organizzatori di far proseguire ad ogni costo la tappa, che cosa hai da dire?».

«Niente: ognuno comanda in casa sua».

«Andrai al Tour?».

«Ho in seguito di cuore. Mi sento bene e Binda non mi ha nascosto la sua soddisfazione dopo avermi visto in azione nella tappa dolomitica, prima che la pioggia e la tormenta mi obbligassero al ritiro».

«Il tuo programma prossimo?».

«Dovrei partecipare in pista a Genova e giovedì a Milano. Per la riunione di Torino in programma martedì prossimo, è molto difficile che io sia presente, poichè non ho raggiunto ancora un accordo con gli organizzatori. Dovrei quindi essere in gara in tre circuiti, nel Oleggio (il 17 giugno), ad Omegna (il 24) ed a Lodi (il 28). Subito dopo, il 1° luglio, parteciperò al Giro del Veneto, prova di campionato. Per il seguito aspetto un cenno da Binda. Il 6 inoltre incomincia il Giro di Francia».

## Oggi motocross a Settimo

Stamane alle ore 10 sarà inaugurato a Settimo Torinese il nuovo campo di motocross intitolato a Federico Tasso che gli sportivi locali hanno allestito in regione Brandia. Nel pomeriggio alle ore 15 sul nuovo terreno si avrà lo svagiamento della prima gara con la partecipazione dei migliori concorrenti della specialità.

# La squadra italiana per il Tour sarà annunciata a Torino da Binda

### La comunicazione avverrà durante la riunione di martedì sera al Motovelodromo Vi dovrebbero far parte, fra gli altri, Conterno, Coletto, Defilippis e Fornara

(Dal nostro inviato speciale)

San Pellegrino, 9 giugno.

*Finito il Giro? Magni pensa di sì, «Oggi era la giornata buona per tentare l'attacco. Attraversando Brescia sono partito di slancio, con mia sorpresa via Agostino Coletto, Fantini e Filippi. Poteva essere la occasione d'oro, Gaul si trovava confuso nel gruppo. E' rientrato dopo 800 metri con Brankart, Wagtmans e Guerrini. Ho insistito lì stesso: Wagtmans, Brankart e Guerrini si sono staccati, ora noi è rimasta la Maglia rosa. Ed io duro, a pigiar sui pedali come un forsennato. Dieci, dodici chilometri di volata poi mi sono calmato: era lavoro inutile. Ho giocato ancora le mie ultime carte poco dopo Bergamo, non c'è stato nulla da fare. Mi sono arreso...».*

*Un sorriso un po' triste sul volto di Fiorenzo. Come in ogni corsa a tappe si bronzola di accordi riusciti e di accordi mancati, di saranno anche ora, Magni però sta zitto. «C'è ancora domani...», lo incoraggia un amico. «Domani? Non esageriamo, i miracoli non succedono più, purtroppo. Io mi presento fiducioso domani sulla partenza di Milano, stimo d'accordo, ma il distacco è troppo pesante. Peccato, anche se di fronte a Gaul mi valga tanto di cappello. Il lussemburghese è forte, è in forma, va benissimo: la maglia rossa se la merita e non contento di dirlo ai quattro venti».*

*Si parla del futuro. Martedì sera Fiorenzo sarà a Torino per la riunione dei reduci del Giro d'Italia e insieme con lui scenderanno sulla pista del Motovelodromo di corso Casale Fornara, Poblet, probabilmente Gaul ed altri ancora. «Veramente — sussurra il campione — i medici mi aspettano lunedì per sottopormi la spalla rotta ad una radiografia e per una cura radicale. Ma ho buone speranze: il dolore si è attenuato. Fin d'ora punto al Campionato del mondo. Prima partecipo però al Giro del Sud-Ovest che termina quasi alla vigilia della prova di Copenaghen. Voglio tentare la conquista della maglia iridata, una grande soddisfazione che sinora mi manca».*

*Aria di smobilitazione, il Giro d'Italia pare non voglia regalare altre sensazionali sorprese. E si guarda al Tour; si torna a parlare della squadra italiana che correrà in Francia. L'argomento, vivissimo a metà settimana, si era spento, soffocato dal fragore della tappa del monte Bondone, ecco e di nuovo d'attualità. Binda ha avuti i colloqui con i vari corridori, ormai in testa ha le idee: chiare. Preferisce però non parlare, stasera ci ha salutato dicendo: «Appuntamento a Torino martedì prossimo». Solo allora sarà possibile sapere con precisione qualche dato certo, sarà possibile toglierci il gusto di conoscere le sue previsioni, che vorrebbero la squadra composta da Conterno, Defilippis, Pettinati, Agostino Coletto, Baffi, Padovan, Monti, Fornara, Fantini e Giudici senza assecondo oppure no.*

*Aria di smobilitazione, anche il dramma di ieri si è dissolto nell'aria, è bastata una radiosa mattinata di sole perchè ogni cosa tornasse normale. Dei quarantatrè ritirati, dei motociclisti che erano stati costretti a fermarsi per la via qualcuno ieri sera non era ancora a Trento, preferendo la accoglienza di alberghi ritenuti lungo il cammino. Si sono fatti vedere stamane a Trento, un ultimo sole, poi hanno preso la strada di casa. Aria di smobilitazione.*

**Gigi Boccacini**

## Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale

Ordine di arrivo: 1. Giorgio Albani, che percorre i 193 km. della Trento-San Pellegrino in 4 ore 59'17" (media km. 39,484); 2. Favero, a una lunghezza; 3. Tognaccini; 4. Giudici, a 3"; 5. Chiarlone, a 7"; 6. Couvreur; 7. Sergelos; 8. Bartolozzi, a 2'57"; 9. Favero, a 2'59"; 10. Benedetti; 11. Baroni, a 3'28"; 12. Ullana, a 7'31" alla testa di un gruppo di 45 corridori, fra i quali la Maglia rosa, Magni, Coletto, Fantini, Monti, ecc.; 46. e ultimo Filippi, a 4'9".

Classifica generale: 1. Gaul, in ore 98'3"; 2. Magni, a 2'27"; 3. Agostino Coletto, a 6'53"; 4. Moser, a 7'25"; 5. Moser, a 7'39"; 6. Fantini, a 8'46"; 7. Brankart, a 9,31"; 8. Monti, a 10'54"; 9. Marcolomi, a 18'14"; 10. Couvreur, a 19'41"; 17. Albani, a 1 ora 26'39"; 43. e ultimo Angelo Coletto a 2 ore 14'38".

Oggi, con partenza alle 14, si disputerà l'ultima tappa, da San Pellegrino a Milano, di 113 km. L'arrivo avverrà all'Arena.

## Ha preso stanotte il via l'11ª Milano-Taranto

Milano, 9 giugno.

(*l. c.*) L'idroscalo milanese illuminato a giorno si è riempito di folla e di rombi dalla mezzanotte alla due per la partenza della classica e difficile Milano-Taranto, gara motociclistica di gran fondo giunta all'11ª edizione.

Al lancio del primo razzo bianco un minuto dopo la mezzanotte sono partiti dall'idroscalo verso Crema i «dilettanti», mentre dall'una e 30 alle 2 si sono involate nel buio le potenti macchine della categoria 500 con il favorito Franciosi in testa. Aria fresca e pungente come nel mese di marzo.

La nazionale ungherese ha pareggiato a Lisbona col Portogallo per 2 a 2.

## Il convegno al Saltino degli allenatori di serie A

### Il dott. Pasquale definisce Pozzo "la bandiera del calcio azzurro,,

Saltino, 9 giugno.

La riunione degli allenatori di Serie A, indetta dal Centro tecnico federale, ha fatto oggi passare in seconda linea gli «azzurri». Erano presenti: Campatelli, Senkey, Feruglio, Rigotti, Bonimoni, Amadei, Ellena, Bigogno, Bernardini, Begnoloni, Pasinati, Baldi, Viani, Furlanetti, Puppo, Frossi, Magli, Tabanelli, Ottina, Cacialer, Carver, Serosi, Mazzaglio, Ferrero e Menti.

Esauriti i saluti la riunione è cominciata. Dopo brevi parole del marchese Luigi Ridolfi e del dr. Pasquale è andato al microfono l'allenatore della Juventus, Puppo, che ha letto la sua relazione sulla «necessità ed utilità della valorizzazione dei giovani nel massimo campionato calcistico». Puppo (che è stato oggi un po' il personaggio di centro, acclamato e quasi vezzeggiato da tutti) ha sostenuto brillantemente la sua simpatica tesi che ha concluso con una frase da esperto suscitatore di applausi: «Bisogna operare come se non dovessimo morire mai». Voleva dire che non bastava far dei giovani degli «ingranaggi pensanti», ma che bisognava utilizzarli in prima squadra, trascurando quasi del tutto il risultato immediato in vista e in funzione del graduale costante progresso del calcio italiano.

Quando i lavori della riunione erano abbastanza avanti, sono giunti da Firenze anche il cocco, Berretti, vice - presidente della F.I.G.C. e presidente della IV Serie, e Vittorio Pozzo che nel pomeriggio, invitato a parlare, ha salutato l'assemblea con un commosso discorso, dopo il quale i dott. Pasquale, associandosi agli applausi dei convenuti, ha definito Vittorio Pozzo «la bandiera del calcio azzurro del passato e l'esempio per quello avvenire».

Disciplinata l'atmosfera di commozione suscitata dalle parole di Pozzo, è andato al microfono Fulvio Bernardini che ha svolto la sua relazione sui criteri per il migliore organizzazione del gioco collettivo nell'attuale situazione tecnica calcistica italiana».

E' facile intuire cosa ha detto Bernardini, autore innamorato del «gioco» in contrapposizione del «non gioco» di chi affronta ogni partita all'insegna dell'utilitarismo e «slogan»: «prima, non perdere». Le sue parole hanno provocato alcuni interventi, tra i quali notevole quello di Frossi, che ha difeso certe tattiche, anche se ha negato di essere un tatticista. Per ultimo, Feruglio ha parlato sulla «unificazione dei sistemi di gioco come mezzo da perseguire per una migliore squadra nazionale».

## I ragazzi del Torino battono la Sampdoria: 5-1

I ragazzi del Torino (che ieri hanno battuto per 5 a 1 la Sampdoria) e quelli del Milan (vittoriosi per 1-0 sul Venezia), s'incontrano oggi alle 17,30 sul campo di via Filadelfia. La partita dovrà designare la compagine vincitrice del girone semifinale dell'Italia Settentrionale nel quadro del campionato nazionale ragazzi.

Le reti del Torino, nella gara vittoriosa sui liguri sono state segnate, 2 dall'ala sinistra Rosetto e 3 dalla mezz'ala sinistra Orlando.

## Il galoppo a Mirafiori

Oggi decima giornata di corse al galoppo a Mirafiori (ore 15,15) con un programma vario ed interessante a buon numero di partenti in tutte le corse.

Sei cavalli correranno nella corsa clou, Premio Pino, che apre la giornata: preferiamo la sfortunata *Master Bob* ed *Egadi*. Tra i cinque del Premio Rivarolo vediamo bene in corsa *Glenarine* e *Serafico*. Nella G. B. Premio Scuola Pinerolo notiamo *Tornario*, *Lenda* e *Tanit*. Sette i partenti nel Premio Candiolo a vendere per i due anni, i favori del *betting* andranno a *Douce Stella* e ad *Esso*. Nel cross Generale Bianchetti preferiamo *Monte Allegro* e *Cartesien*. Il premio dell'Jockey Club Italiano darà luogo ad una bella lotta tra *Muntine*, *Ierace* e *Torrigiani*. Nel premio Po preferiamo ancora *Omeo* davanti a *Berwessine* e *Grandfelier*. Chiude la giornata il Premio Baccarmelone un ascendente su 1800 metri: tradizionale *Bamaris* e *Signorella*.

**Giorgio Fachini**, battendo Antonio Maggi per 6-2, 6-1, 6-2, ha vinto il singolo del torneo internazionale tennistico di Madrid.

Gli scouts del Piemonte disputeranno oggi allo Stadio comunale di Torino i campionati atletici regionali.

# — SPETTACOLI —

## Sullo schermo

**Ai CORSO**: *L'uomo che non è mai colpito*, di R. Neame — **Al DORIA**: *Lo sbagliato barone*, di H. M. Rabenalt.

Il cinemascope inglese *L'uomo che non è mai colpito*, uno dei buoni successi dell'ultimo festival di Cannes, racconta, con qualche civetteria, un episodio di spionaggio veramente accaduto (vedilo interamente riportato nel libro di Ewen Montagu nell'ultima guerra): quello con cui l'ammiragliato britannico, per ingannare il nemico circa il luogo dove sarebbe avvenuto lo sbarco degli Alleati, vestì un cadavere da ufficiale inglese, e con addosso documenti dai quali appariva che tale sbarco si sarebbe effettuato nelle zone della Grecia, quelle abbandonò su una spiaggia spagnola, presso Huelva, in modo che si pensasse alla vittima d'un disastro aereo. Architetto della beffa lo stesso Montagu, il servizio tedesco di informazione abboccò; e in Grecia anzichè in Sicilia i generali hitleriani apprestarono le maggiori difese.

Come non fare un film d'un episodio di questa sorta, che ha tutte le caratteristiche d'una trovata cinematografica? E il film eccolo. qui, accurato, piacevole, ingegnoso; non indegno, insomma, delle straordinarie «soggette». Specialmente nella prima parte (per l'appunto la più fedele al vero, la più documentaria), quella dove si cerca, si trova, e si prepara la salma, perno dell'operazione, l'«operazione esca», il racconto va via con la giusta precisione di un gioco di pazienza, e l'interesse, diviso tra il macabro e il comico, non cessa allentarsi. Un po' meno felice la seconda parte, dove l'«ufficio-soggetto» mette dalla sua farina, insaggiando che una spia tedesca, entrata in gran dimestichezza circa la identità del morto, venga a Londra per accertarla; e più ancora, mescendo nell'avventura militare i casi di un romanzetto d'amore. A rappresentare il protagonista Montagu, provvido, col suo stile «signor Dolmoderno», il garbatino Clifton Webb, che ha accanto Gloria Grahame, Robert Flemyng e altri piacevoli interpreti.

Tratto da una celebre operetta di Giovanni Strauss, *Lo sbagliato barone* (o *Le baron tzigane*) è un filmetto di oleografici colori e cullanti melodie, che con un gusto un po' vecchiotto, appunto operettistico, dipana i casi del giovane Sander, un baronetto ungherese che allevato in cattività fra i nomadi zingari, ritorna alla patria per riconquistare i beni paterni. Di questi è entrato in possesso un certo Liberatore di zingari, che teme di dovergli restituire, corre d'accaccare al barone la propria figlia Anita. Ma sugli interessi di Sander vigila la graziosa zingara Saffi, di lui fervidamente innamorata e gelosa della rivale, che sembra avere il sopravvento nel cuore dell'ingenuo giovanotto. Ma accorre dire quale delle due donne vincerà? Alla fine, dopo innumerevoli peripezie, Sander riavrà le sostanze avite, e alla prossima dell'imperatrice Maria Teresa celebrerà giusto nozze con la bella Saffi, di questo meno discopertasi figlia di Pascià e quindi d'sangue principesco. La piacevolezza delle musiche, dei balli e dei costumi, tempera la lentezza e la convenzionalità del racconto. Georges Goetzary, Paul Hoerbiger, Margit Sard e Cesar Sima, gli interpreti principali. l. p.

### TEATRI E RITROVI

Proprietario Editore La Stampa via Roma sag. Bertola, tel. 53.113

**Alfieri**: unico ed ultimo spettacolo ore 21: Katia Fodèba e il suo celebre complesso.

**Teatro Piemontese Paiglione Ettivo** Comp. G. Bondi (v. Card. Alimonda) 21,15 «La fia maledeta» **Circo Palmieri** (Giardino Cittadella), 16,15-21,15 «Follia del Circo».

**Esposiz. Nas. d'Arte Promozione** (p. S. Giovanni) 21 16-19; 15,30-18,30 **Galleria Martina** (3, Federico 44): xilografie e dipinti giapponesi.

**Al Florida Club** (p. dolfarino, tel. 43-823): ore 21-1 M° Balocco Natale, canta Ricardo Vigna. **Apollo Danse**: 21 Orch. Garzena. **Bruno** (Valentino): 16-21 danse. Grande debutto con televisione. **Chalet** (Valentino) 16,30 21-1 Franchi, cantano Audenino e Lotti. **Club Magenta n. 11**: danse ore 16 e 21: Orchestra M° Mancini. **Danse Via Argentiere 4**: ore 16-21. **Eden Danse**: 16,30 a 21 Ceragioli. **Fassio**: Café chantant, Medici 112. **Gardea Danse Gaudio**: 16-21 Bergiore, canta Chiarella, capel. 12. **Gay Festive**: martedì 12 riapertura. **Gran Mago Danse**: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria. **Hollywood Estive**: 16-21 Turi; Kiety Palumbo-Costello, dr. Carige **La Cicala** Caveretto Ristorante danse 16-19; 21-24 canta Costanza. **La Setenda**: 16-21 Orch. Miguel. **La Serenella 16**: danse 250 cav. 300 cons. compr.; 21 eleg. serata. **Le Cascine** (Filipinetti): Ristorante Bar Danse. Orch Lanfranco. **Latmarie**: 16-21 Terezinha-Marinho **Michelotti Danse**: ore 16-19, 21-24. **Montecappuccini Danse** 16-19 21-24 **Pigreda**: ore 16,30, 21 Orchestra Nini Rosso c. G. Sandra dir. Galle. **Piscina del Sole**, strada S. Mauro, ferm. Speranza: Ristor. danse 21 Orchestra Serpone, Saloon coperto.

**Rinaldi Scuola balle**, via Volta 6. **Rosso Giardino Danse** (Barca): 21.

**Al Cavallino Bianco** Caveretto Ristorante Dancing 21-2, tel. 690-811. **Tazzarella** (via Alassio 10, tel. 47-832): 21 Orch. Allegrini, Astrua.

**Ippodromo Mirafiori** ore 15,15 Corsa al galoppo.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «La congiura degli innocenti» techn. di Hitchcock, VistaV. E.Gwenn, J.Fazaylne, Laine. Ore: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Astor**: «Il pellegrino» C. Chaplin. Ingresso L. 400. **Corso**: «L'uomo che non è mai colpito» CinemaScope colori con Clifton Webb e Gloria Grahame. **Doria**: «Lo sbagliato barone» colori G. Guetary, R. Horbiger. Ingr. 400. **Lux**: «Il fiume della bontà» CineScope colori, Van Johnson, J. Colten, R. Roman. Ingresso 400. **Maffei**: «L'ultima notte di Don Juan» technic., C. Danova. Sulla scena Tino Scotti 15,15, 18 e 21,15. **Metro-Cristallo**: «Il sabbato di tutte» Frank Sinatra, Debbie Reynolds, CinemaScope. Mattin. 10,30. **Nepoti**: «Fra Martino» Paul Horbiger, Marianne Koch, C. Wery. **Vittoria**: «Fratelli messicani» tech. con Arthur Kennedy, R. St. John. Ingresso L. 400.

**Ariston** «Carnet del magg. Thompson», Martine Carol, J. Buchanan. **Augustus**: «Mia moglie è di leva» CineSc. tech., T. Ewell, S. North. **Nazionale**: «Pioggia di Ranchipur» techn. CineSc., L. Turner, Burtes. **Torino**: «Il re del jazz» techn. Steve Allen, Donna Reed. Ap. 14.

**Alexandra**: «Carmen Jones» CineScope col. H. Belafonte. Dandridge. **Artocchio** (c. Sommeiller ang. v. San Secondo): «Gli innamorati» Antonella Lualdi, F. Interlenghi. **Capitol**: «Carmen Jones» CineScope col., H. Belafonte, Dandridge. **Fiore**: «Carmen Jones» CineScope colori, H. Belafonte, D. Dandridge **Giardaja**: «Pepote» Pabilto Calvo, Mollywood: «Pepote» con Pabilto Calvo e Antonio Vico. **Ideal**: «Orchidea bionda» Marilyn Monroe e Comp. di Riviste Carlo Croccolo ore 15, 18 e 21,15. **Massimo**: «Athena» e le 7 sorelle» tech. MetroScope, Powell, Pardom. **Principe**: «Pepote» Pabilto Calvo. **Statuto**: «Athena e le 7 sorelle» tech. MetroSc., J. Powell, Pardom. **Adriano**: «Io ero una spia» di guerra» Cary Grant, Ann Sheridan **Alcione**: Tutta bussa alla porta. Cornel Wilde, Ultima settim. di Riviste Ferrero-Nava 15,15-18-21,15 **Alpi**: «La canzone del cuore» Milly Vitale, Farneon, 1° via. Torino. **La Festa**: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi. **Reglna**: «Il kentuckiano» CineSc. techn., Burt Lancaster, D. Foster.

**Asti**: «Marty vita di un timido» Ernest Borgnine, B. Blair. Ap. 14. **Milano**: «Lo sperone nudo» e «Una donna prega». Apert. 20. **Olimpia**: «Cenerosa Castiglione». **Fer**: «Guanto di ferro» techn. F. Mason: «Re dei barbari». **Monviso**: «Proibito» techn., Mel Ferrer, Gr. Rivista 15,15-18-21,15. **S. Felice**: «Strabilianti imprese Pluto Pippo Paperino» tech. 14,30. **S. Secondo**: Hanno rubato un tram

**Cabotor**: «Terrore Montagna Rocciose» techn., Van Johnson, 13,30. **Esperia**: «Una tigre in cielo» col. CineScope, Alan Ladd, J. Allyson. **Giardino**: «Avventuriero di Sicilia» techn., L. Mariano, D. Dell. **Italiano**: «Perla nera del Pacifico» technic. CinemaScope, V. Mayo. Ore 16,15 sul grande schermo televisione arrivo Giro d'Italia. **Miraflori**: «Nipote picchiatello». **S. Rita** Tempeste sotto i mari, 14. **Vinzaglio**: «Covo contrabbandieri» CineScope tech., Stewart Granger.

**Arabia**: «Scarpetta di vetro» in technic, MetroScope, L. Caron. **Eliseo**: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» A. Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi. **Fejna**: «Yankee pascià» techn., Rivista Castiglia-Bini. **Nuovo**: «Senza scampo MetroScope, Robert Taylor, Janet Leigh. **S. Paolo**: «Una tigre in cielo» in techn. CineSc., A. Ladd, Allyson.

**Belgio**: «Casta diva» technic. **Cerallo**: «Profondo come il mare» CineScope, V. Leigh, K. Moore. **Ideale**: «Vendicatore nero» in techn. CineScope, Errol Flynn. **La Salle**, ap. 14,30: «Disonorata senza colpa», M. Vitale, Farneon. **Michelotti**: Tutò e Carolina, Ap. 16. **Oropa**: «Le scapole». **Radium**: «7 spose per 7 fratelli» CineScope techn. con Jane Powell. **Rossini**: «7 mogli per 7 fratelli» CineScope techn. con Jane Powell. **Rossini c. R. Margh. 70**, t. 271-175: «Pattuglia Amba Alagi» Tajoli. **V. Veneto**: Tesoro Rio Amazoni.

**Astra**: «Tempo d'estate» techn. Kathryn Hepburn, Rossano Brazzi **Bernini**: «Occhio alle donne» (ec. VistaVision, Jack Hawkins. **Ciborio**: «Peccato che sia una canaglia» con Sophia Loren. **Elios**: Casta diva. A. Lualdi, col. **Excelsior**: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi. **Nazarese**: Tesoro di Montecristo. **Odeon**: «Lord Brummell» MetroScope tech., S. Granger, E. Taylor. **Star**: «Perle nere del Pacifico» techn. CineScope, Virginia Mayo.

**Adua**: «Sangue caldo» Mitchum. **Ancora**: «Più vive che morta» in techn., Dean Martin, Jerry Lewis. **Bacco**: «Le due orfanelle» techn. **Brescia**: Angelo bianco, A. Nazzari **Ivi-Dan**: «Addio sogni di gloria» CinemaScope technicolor. **Valchiera**: Pacifici del Bengala. **Partner**: «Favorito della grande regina» tech. CineScope, B. Davis. **Maurice**: «Contessa Castiglione». **Nord**: «Cavaliere del mistero» in technic., Alan Ladd, P. Medina. **Palermo**: La grande prateria, col. **S. Paolo**: Vendetta Kociss, techn. **S. Gustavo**: «Lacrime di sposa» A. Togliani, L. Bosè. Ap. 15,30. **Sociale**: Gioventù bruciata, Scope. **Zenit**: «Sandia» techn. M. Ferrer

**Baretti**: Il figlio di Kociss, techn. **Cabiria** Pane amore e... Loren, col. **Colosseo**: «Guardia guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi.

## RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Prev. tempo - Lavoro Italiano nel mondo - Culto evangelico - Per i medici; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi; 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie del mondo cattolico - Organista Ireneo Fuser; 10,15: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Arcobaleno - Chi l'ha inventato - Parla il programmista; 13: Giornale radio - Prev. tempo - Orchestra Anepeta; 14: Giornale radio - Giro d'Italia - Miti e leggende - Qualche ritmo - Le canzoni di anteprima - La 28ª Biennale d'arte di Venezia; 15: Complesso Cuppini - Musica operistica - Sinfonia della Scimia; 16,15: Complesso Principe - Ritmi e canzoni - Giro d'Italia; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo (nell'intervallo: Risultati e prossimi sportivi); 18,30: Giro d'Italia - La giornata sportiva; 20: Musica leggera; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Tre canzoni e una parola - Formo posta; 22: Voci dal mondo - Mozart nel secondo centenario della nascita; 22,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**TORINO II** — Ore 14,30: Bandiera rossa.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima); 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda); 13,15: Sala stampa sport; 13: Orchestra Canfora - Fisch; 13,30: Giornale radio - Urgentissimo; 14: Orchestra Angelini; 15: Appuntamento con Nilla Pizzi - Sentimento e fantasia; 16: Vivai; 17: Musica e sport - Giro d'Italia; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Musica leggera - Arrivederci, vi rispondiamo; 20: Radiosera - Giro d'Italia - Tre canzoni una parola - Senza freni; 21: Colpo di vento; 22: Le 99 diagnosi di Fulcinella - Domenica sport; 23: Segni proibiti.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,30: La civiltà araba islamica; 19: Franz Liszt; 17: La bicicletta; 18: Biblioteca; 19,30: Ernest Halffter Escriche; 20: L'esame di Stato - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo - Il Crocevia (opera in un atto) - Rita (opera in un atto).

**TELEVISIONE** — Ore 18,15: La TV degli agricoltori; 11: Messa - Uomini ed opere - Un esercito in preghiera; 16,45: Giro d'Italia (con la telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa: San Pellegrino-Milano) - La rivale dell'imperatrice - Attività sportive; 20,30: Cinecleione; 20,55: Telegiornale - Giro d'Italia; 21,15: Giro a sogno; 21,30: Prima appiasse; 22,30: La sconosciuta (telefilm); 22,55: Una voce nella sera (con Achille Togliani); 23,15: La domenica sportiva.


PALAZZO DEL GHIACCIO AL VALENTINO

RASSEGNA DELL'ACCONCIATURA

OGGI ORE 21 DOMANI ORE 15

Sfilate di Alta Moda e presentazione di Acconciature

LE PIÙ BELLE MODELLE D'EUROPA

Partecipano il Quartetto Cetra e il pianista Luciano Sangiorgi - Orchestra Ravasini 65

Biglietti posti a sedere e prezzo unico: DOMENICA L. 700 LUNEDÌ L. 600

HOTEL EXCELSIOR

CATANIA

PIAZZA GIOVANNI VERGA - Telefoni 18-491, 17-720

150 CAMERE TUTTE CON BAGNO E TELEFONO

ARIA CONDIZIONATA

QUARTIERE RESIDENZIALE DI CATANIA

TELEGRAMMI EXCELSIOR CATANIA

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTE

Per il giorno 12 giugno 1956, alle ore 15, senza inizio dell'Amministrazione Provinciale di Torino, gara a mezzo di asta pubblica, per fornitura di materiali da massicciata, di emulsione di bitume, e di leganti idrocarburati e pietrischetto bitumato e caldo.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12.

Il Segretario Generale
Dott. Arnicare Cicotero

Il Presid. della Giunta Prov.
Prof. Avv. Giuseppe Grosso

IL MAL DI SCHIENA è un peso

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possano essere vinti mali di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscolari e giunture rigide e i comuni disturbi urinari causati da calcoli renali.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster puliscono, rinforzano, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti d'ovunque raccomandano le

PILLOLE FOSTER

SI CERCANO RAGAZZI PER FILM

leggete le norme sul settimanale

ORSA MAGGIORE

I ragazzi prescelti saranno immediatamente scritturati dalla VALENTIA FILM

CHIEDETE ORSA MAGGIORE IN TUTTE LE EDICOLE

PELIKAN

Tutti i rinomati prodotti di questa Casa li troverete in vendita da VAGNINO, via Lagrange 2, Torino

TAGLIATORI-TRICI

su tranciato praticissimi confezioni in serie ottime trattamento corcoranel. Scrivere cassetta 1236, A.P.I., Torino

« FILMAGNA »

MAGNETOFONI MUSICALI

DI ECCEZIONALE FEDELTÀ E POTENZA

vengono esportati a

NEW YORK - CHICAGO - MESSICO - GINEVRA AMSTERDAM - COPENAGHEN E ALTRI PAESI

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE

AL MARE La Conchiglia di SPOTORNO

AI MONTI La Conchiglia di PEJO

Pensione inappuntabili - Trattamento signorile Assistenza con personale specializzato

Rivolgersi CHARITAS AMBROSIANA - MILANO Via Antonio n. 12 - Telefono n. 48.12.41 (3 linee)

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBEN

è appl

# Perché gli italiani non amano Roma

Se il primo dovere è, anche come italiani, di essere sinceri con noi stessi, non dobbiamo nasconderci che il processo contro *L'Espresso* è seguito fuori di Roma dalla vasta maggioranza delle opinioni con un sentimento misto di scoraggiamento e di fastidio. Giustamente o ingiustamente, prima ancora che il corso del dibattimento lo autorizzi, si verifica di nuovo quello che periodicamente si verifica ad ogni piccolo o grande scandalo che viene di là: un istintivo acutizzarsi dei vecchi pregiudizi che, si può dire dal momento stesso dell'Unità, l'Italia ha sempre nutrito contro la sua capitale.

Che alla periferia, cioè negli amministrati, esistano potenziali motivi di lagnanza o di diffidenza contro il centro, proprio in quanto amministra, e quindi è costretto ad imporre deliberazioni sgradite, è fino ad un certo punto comprensibile. Ma anche le altre capitali sono nella stessa condizione; anche Parigi o Londra sono sedi di burocrazie centrali, contro i cui arbitri o lentezze si rivolgono gli strali della stampa e dei cittadini. Eppure non per questo francesi e britannici si sognano di amarle meno. Parigi e Londra sono popolarissime nei loro Paesi. Sono non soltanto in testa, ma il cuore della Nazione. Vi batte perennemente il cuore di tutti.

E' doloroso constatarlo, perché credo che a questa deficienza risalgano molte delle disfunzioni segrete della nostra vita nazionale, ma Roma non è popolare in Italia. Certo il popolo italiano è fiero di Roma, fiero della sua gloria millenaria e della sua bellezza. Nella natura che sembra spaziare e far silenzio intorno ad essa, come la mente intorno ad un grande pensiero, nei monumenti che rinserrano tanta parte della civiltà della terra, Roma è veramente una creazione grandiosa, che, se non riassume l'Italia, perché restano fuori i quattro culmini della nostra storia civile, Firenze, Venezia, Milano e Torino, è pur ben degna di rappresentarla. Però se sfogliano parlare fuor di retorica, è inutile, Roma come capitale non è amata.

Il fascismo, con la sua megalomane pretesa di farsi un'Urbe a misura augustea ha contribuito potentemente ad allargare questa incomprensione. Anzitutto, accentrando su di essa privilegi e benefici sproporzionati alle realtà di un Paese ancor pieno di tanta arretratezza e di tanta miseria, ha determinato in tutti gli italiani di buon senso un naturale risentimento. Quella mania di trasportare tutto a Roma, di gonfiare tutto quello che era romano, di profondere a palate i buoni milioni di allora per donare monumenti ai posteri, e sotto mano mancione ai gerarchi, non poteva non riuscire irritante ed offensivo al resto d'Italia.

Si aggiunga che, purtroppo, i romani (e qui per romani non intendiamo la popolazione romana, che è piena di brava e simpaticissima gente, ma quella minoranza meteca ed affarista che manipola tutto) assunsero proprio l'attitudine meno indicata per farsi perdonare quell'auge. Il «me ne frego», già instillato in essa da secoli di diseducazione politica, prese, ora ch'era diventato slogan nazionale, un incoraggiamento straordinario. Arroganza, vanagloria, supponenza, arraffamento, fu la faccia che il buon popolo romano presentò, suo malgrado, per venti anni nel discorsi del duce, negli inni del regime, nelle panoramiche del *Giornale Luce*. Per disgrazia, caduto il regime e finita la guerra, la capitale che pure nel settembre del '43 aveva avuto contro gli invasori tedeschi un bellissimo impeto d'ira, diventò sciaguratamente la matrice del neofascismo, offendendo la coscienza partigiana ed allontanando da sé tutte le forze vive uscite dalla Liberazione. Così si inacerbì il malinteso.

Ebbene, bisogna che questo malinteso finisca. Bisogna che l'Italia si riaccosti alla sua capitale, impari a conoscerla e ad amarla, la senta finalmente sua. Ma bisogna che Roma riguadagni la fiducia e la simpatia del Paese, liberandosi da scimgurati retaggi mentali che la rendono tante volte estranea a noi, quasi una zona franca dell'abuso e del nepotismo, e le impediscono di esercitare quella funzione di ispiratrice e di guida che la storia le ha riservato. Bisogna che da capitale burocratica essa si trasformi finalmente in capitale nazionale, non soltanto nel senso parlamentare, ma nel senso superiore ed ideale del termine. Solo essa può avere questa funzione, e, mancandola, un vuoto resterà sempre nella vita del nostro Paese. Se per ricondurla al senso delle sue responsabilità e della sua missione fosse necessario uno *choc*, e se gli scandali che pullulano tra i sette colli potessero produrre questo *choc*, ancora una volta benedetti gli scandali.

**Filippo Sacchi**

## Una legge per gli statali danneggiati dal fascismo

Roma, 9 giugno.

Il disegno di legge di iniziativa del sen. De Luca, relativo all'immissione in ruolo ed alla ricostituzione della carriera dei dipendenti statali esclusi dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939 perché non squadristi, sarà discusso nella prossima settimana.

Il provvedimento, nella sua sostanza, mira a sanare le sperequazioni che si sono determinate allorché, nel 1939, il governo fascista immise nei ruoli organici tutto il personale avventizio, con appena sei mesi di servizio, che poté dimostrare di essere squadrista, escludendo invece quel personale che non poté ascrivere detti requisiti, e ciò malgrado la maturazione di 10 anni di anzianità.

Il disegno di legge in questione propone che il personale in servizio da prima del 1939 venga equiparato a tutti gli effetti con pari anzianità e in soprannumero all'attuale grado raggiunto dagli ex-squadristi del 1939. Però, allo scopo di non danneggiare il resto del personale, è previsto che i promossi vengano inquadrati in un ruolo speciale parallelo ed equivalente da esaurirsi naturalmente.

*La riunione della direzione e dei parlamentari socialdemocratici*

# Un compromesso nel P.S.D.I. sul "dialogo„ con i nenniani

Il documento finale accantona per ora le trattative politiche ed accetta accordi col PSI nelle Giunte "esclusi comunisti, monarchici e missini„ - Nenni concorda nell'esclusione del PCI, ma chiede la rottura con la destra economica e i liberali

Saragat a colloquio con i colleghi della direzione (Telefoto)

Roma, 9 giugno.

Il «dialogo col P.S.I.» ha provocato quest'oggi un netto contrasto tra i dirigenti della direzione ed i parlamentari socialdemocratici riuniti per discutere l'operato della loro segreteria e il problema della formazione delle Giunte.

Matteo Matteotti, appoggiato dai suoi amici e dagli esponenti della sinistra, ha difeso la sua azione e ha sostenuto l'opportunità di proseguire i contatti con Nenni nel binario in cui sono stati avviati, senza fare dei suoi rapporti con i comunisti una pregiudiziale di carattere nazionale.

Viceversa Saragat ha giudicato del tutto superflui questi contatti sino a che il P.S.I. non rinuncerà in termini chiari e concreti alla sua alleanza con i comunisti. Ha perciò rimproverato Matteo Matteotti di essersi spinto troppo avanti e di essersi mostrato troppo morbido e si è detto convinto che per il futuro la cosa migliore da fare è di «ritornare sulla via maestra che conduce all'unità della forze socialiste sulla piattaforma della democrazia, continuando e rafforzare il P.S.D.I. agendo sulla base del P.S.I. affinché costringa i suoi dirigenti a rompere con la politica di unità d'azione con i comunisti».

Il punto di vista del vice-Presidente del Consiglio era anche quello di Rossi e di Simonini che, non potendo presenziare alla riunione, avevano ribadito per lettera il loro atteggiamento. E' stato poi nel corso della discussione ulteriormente illustrato dal fratello del segretario del partito, Giancarlo Matteotti, da Treves, da Ippolito e da altri rappresentanti della destra; quello di Matteotti è stato di contro sostenuto da Grimaldi, Bonfantini, Zagari, Tanassi, e praticamente da tutto il centro-sinistra del partito. Alla fine è stato tuttavia possibile trovare un compromesso che ha consentito di approvare all'unanimità l'ordine del giorno conclusivo.

«*La direzione del P.S.D.I.* — dice il documento — *dopo ampio esame della situazione politica che si è sviluppata posteriormente alla sua deliberazione del 1° giugno (quella con cui si accettava l'invito di Nenni ad un primo contatto tra le due segreterie), tenuto conto delle risoluzioni del Comitato centrale del P.S.I., conferma la deliberazione già adottata e rinnova l'invito alle Federazioni e alle sezioni perché promuovano, ovunque sia possibile, la formazione di Giunte decise a effettuare una sana opera amministrativa e una energica politica sociale nell'ambito di tutti i partiti rappresentati nei Consigli comunali con l'esclusione da una parte dei monarchici e dei fascisti e dall'altra dei comunisti*».

Come si può notare subito, il documento è il risultato di un compromesso. Esso conferma la deliberazione del 1° giugno ch'era stata al centro delle critiche, ribadisce l'opportunità di ricercare accordi col PSI «dovunque sia possibile» (vale a dire caso per caso) e accantona quindi la pregiudiziale del «distacco netto dalla politica comunista». Si era insistito sulla necessità di una discussione politica di carattere generale e si riconosce nuovamente, invece, l'opportunità di mantenerla per il momento sul piano amministrativo.

I documenti politici richiedono sempre un minuzioso lavoro di esegesi, e se si confronta attentamente quello in questione con la deliberazione precedente cui si richiama si vedrà che anche Matteotti e la sinistra hanno dovuto fare delle concessioni ai punti di vista dell'altra parte del partito.

Nell'ordine del giorno del 1° giugno la preclusione contro i comunisti veniva presentata come un invito della politica socialdemocratica, senza connessioni con gli eventuali accordi da prendere con il P.S.I. Questa volta la si è maggiormente legata al problema della formazione delle Giunte, in modo da costringere Nenni ad accettare anche formalmente una discriminazione tra monarchici, fascisti, comunisti e tutti gli altri partiti rappresentati nei consigli comunali (ivi compresi i liberali).

Per oggi l'unico elemento che si può aggiungere al quadro è il silenzio di Nenni, che ha evitato di prendere posizione nella discussione sviluppatasi attorno alle impostazioni iniziali di Saragat e di Matteotti. Il Ministro si è fatto vedere solo alla fine della riunione, per associarsi all'ordine del giorno concordato: «Quest'oggi ho avuto da lavorare più del solito al Ministero» ha risposto strizzando gli occhi ai giornalisti che lo punzecchiavano. Più ha ammesso: «Il mio intervento è ancora prematuro». Da parte sua Saragat ha dichiarato: «Sono contento che si sia raggiunta l'unanimità nella direzione del mio partito. Sono certo che, se il compagno Nenni fosse stato presente, anch'egli avrebbe approvato la risoluzione».

In mattinata, com'era stato annunciato, il PSI aveva reso noto il testo integrale della risoluzione approvata ieri sera dal Comitato centrale. Essa conferma le anticipazioni che erano state date, con una maggiore «chiusura», forse, rispetto al possibilismo accennato da Nenni nella sua relazione. Si mantengono, comunque, le varie proposte avanzate per la formazione delle Giunte: praticamente i socialisti del PSI accetteranno ogni combinazione che, escludendo i comunisti, comporti anche la rottura «con la destra economica ed i liberali».

I giornali democristiani rispondono donnattina con un corsivo polemico in cui si accusa Nenni di stare tradendo le indicazioni del corpo elettorale e si ribadiscono le preclusioni fissate dal Consiglio nazionale del partito. Ma qualche socialdemocratico si è detto convinto, quest'oggi, che la intransigenza del partito finirà per ammorbidirsi «caso per caso» in periferia.

**Enzo Forcella**

**LE NORME DELL'ART. 17 APPLICATE DAL 1° LUGLIO**

# Nessuna proroga all'entrata in vigore del controllo tributario sulle Borse

*L'annuncio del ministro Andreotti agli agenti di cambio in una movimentata seduta - Un comunicato del governo: "L'esperienza del prossimo periodo servirà ad eventuali modifiche della legge„ - Oggi riunione generale a Roma degli agenti di Borsa: si prospetta un nuovo sciopero*

Roma, 9 giugno.

*Le norme fissate dall'art. 17 della legge Tremelloni entreranno regolarmente in vigore dal 1° luglio prossimo, cioè fra tre settimane. Da quel giorno, gli agenti di cambio, le società finanziarie e fiduciarie, i commissionari di Borsa dovranno attenersi agli obblighi imposti dalle norme dell'indicato articolo, e cioè denunciare i nominativi degli acquirenti di valori azionari o di «riportisti» procedendo, poi, ogni mese alla comunicazione allo schedario dei titoli.*

*Il Ministero delle Finanze, al termine delle consultazioni con la rappresentanza degli agenti di cambio che si prolungavano da qualche mese, ha precisato quest'oggi che il Parlamento non sarà sollecitato a procrastinare l'entrata in vigore dell'indicato art. 17. Lo stesso ministro ha promesso, tuttavia, che l'esperienza del prossimo periodo verrà tenuta attentamente presente per la adozione delle modifiche e delle semplificazioni che si dimostreranno eventualmente opportune.*

«*L'art. 17* — dice in proposito il comunicato ufficiale diramato dal Ministero delle Finanze al termine della riunione della Commissione — *non ha creato alcuna nuova imposizione, ma ha voluto soltanto assicurare all'amministrazione finanziaria gli strumenti per verificare l'esattezza delle dichiarazioni dei redditi per quanto attiene a quei cespiti derivanti da operazioni di Borsa tassabili in ricchezza mobile e nell'imposta complementare.*

«*Le eccezioni mosse sulla difficoltà ed onerosità del meccanismo previsto, pur non essendo prive di elementi obiettivi, non sono state tuttavia tali da indurre a chiedere al Parlamento un generico rinvio dell'entrata in vigore di detto art. 17. Tenuto anche conto della delicatezza del settore borsistico.*

«*Verrà detto che l'esperienza del prossimo periodo fornirà, meglio di ogni discussione preventiva, i dati per le eventuali semplificazioni e modifiche da apportare in modo da conciliare la finalità tributaria con l'esistenza e la speditezza delle operazioni di cui trattasi. A questo scopo il Ministro ha dichiarato che la Commissione, che ha lavorato sino ad ora, resterà in funzione, anche per approfondire molti altri aspetti dei rapporti tra il Fisco e l'attività delle borse che meritano più ampio e generale esame.*

«*A conclusione di questa prima fase dei lavori della Commissione il Ministro ha tenuto a sottolineare con soddisfazione che da parte dei rappresentanti delle categorie e delle associazioni interessate non è stata mai posta alcuna pregiudiziale contro la esigenza della giustizia tributaria e si è solo fatto appello alla considerazione delle speciali caratteristiche tecniche e psicologiche delle borse. A sua volta l'amministrazione ha tenuto a mettere in rilievo che l'art. 17 ha un fine meramente fiscale e non vuole affatto disconoscere la funzione che le borse hanno per la raccolta del risparmio e la vitalità dei complessi aziendali*».

La riunione della commissione mista, che si è conclusa col comunicato sopra riferito — la cui redazione è stata contrastata personalmente dal ministro Andreotti — ha la quinta della serie ed è durata circa quattro ore. Sembra anche che sia stata piuttosto movimentata; con scambi di battute sopra da ambo le parti.

Dal giorno in cui è entrata in vigore la legge Tremelloni le quotazioni di borsa hanno iniziato un movimento al ribasso che si è andato accentuando in questi ultimi giorni, man mano che si avvicinava la scadenza del 30 giugno, ultimo termine che la legge concede agli agenti di borsa per non denunciare i riporti. I rappresentanti delle borse speravano di ottenere dal governo, se non proprio un rimaneggiamento delle norme regolatrici della materia, almeno un rinvio della data d'inizio dall'applicazione. Era una richiesta di assai difficile esaudimento poiché sarebbe stato necessario o un disegno di legge o un decreto-legge (da convertire successivamente in legge). Il ministro ed i suoi consiglieri hanno ritenute assai più corretta e agevole la formula adottata: considerare i prossimi mesi come un «esperimento» sul quale modellare le successive modifiche e semplificazioni.

Secondo alcune informazioni il Ministro non sarebbe poi alieno dal prendere in considerazione — sempre dopo l'annunciato periodo di esperimento — la proposta di limitare la periodicità della denuncia delle operazioni borsistiche trasformandola in annuale anziché in mensile.

Sta di fatto, però, che gli agenti di borsa si sono mostrati tutt'altro che disposti a credere in questi affidamenti. All'uscita dalla riunione non hanno nascosto il loro stato d'animo. «L'attenzione che nel corso di questi mesi il ministro Andreotti ha dedicato ai nostri problemi — hanno dichiarato — si è risolta in un pessimo servizio reso alle borse». Essi hanno aggiunto che il Ministro aveva alimentato con il suo atteggiamento le loro speranze e che solo all'ultimo momento ha fatto loro sapere che la proroga richiesta comportato una grossa battaglia politica in Consiglio dei Ministri, che egli non si sentiva di affrontare. I rappresentanti della borsa, assai amareggiati, si sono rifiutati di sottoscrivere il comunicato conclusivo delle riunioni.

Il presidente dell'Associazione degli agenti di cambio ha convocato a Roma per domani mattina il consiglio generale dell'Associazione, i presidenti dei comitati di tutte le borse ed i componenti la commissione nominata dall'Associazione per lo studio della legge sulla perequazione tributaria. Verrà discussa la situazione e non è improbabile che venga deciso un nuovo sciopero.

**v. a.**

## Pubblicata la legge sugli assegni al clero

Roma, 9 giugno.

L'odierno numero della *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 16 maggio 1956 concernente l'adeguamento degli assegni di congrua al clero.

# Crolla il pavimento in una festa nuziale e 17 persone muoiono sfracellate a Madrid

*Cinque bambini tra le vittime; 35 i feriti, tra cui gli sposi - Le ritmiche vibrazioni delle danze folkloristiche hanno sfondato il piancito; poi tutta la casa si è sfasciata, in un orrendo rovinio*

I vigili del fuoco mettono in salvo su una barella una donna ferita nel crollo (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 9 giugno.

*Diciassette morti e trentacinque feriti, ecco il tragico bilancio d'una fulminea serie di crolli che ha fatto franare uno stabile di due piani alla periferia di Madrid, nel popolare quartiere di Tetuan, mentre si festeggiava un matrimonio. Era una vecchia casa i cui due piani venivano adibiti a sale di ricevimento e di banchetti. Le strutture, già da tempo puntellate e rattoppate, non hanno resistito alle vibrazioni che da molte ore andavano imprimendo un continuato di coppie lanciate in convulse danze nei locali del secondo piano.*

*La sciagura è avvenuta poco prima della mezzanotte, ma soltanto stamane hanno avuto termine le operazioni di soccorso compiute, fra giganteschi cumuli di macerie, dalla polizia, dai pompieri, dalla gendarmeria e da squadre di volontari convocate dalla Croce Rossa.*

*Tredici dei trentacinque feriti versano in gravissime condizioni. Tra i feriti figurano anche gli sposi: lui ha avuto una gamba fratturata, lei ha riportato contusioni non lievi al capo. La tragica lista dei morti è composta da cinque bambini, due donne e dieci uomini.*

*La sposa, Angeles Ramos Vasquez, una madrilena di 21 anno, è stata rinvenuta fra le macerie dopo oltre un'ora di ricerche. Stringeva fra le braccia un bambino di due anni, Rafael, suo fratello; la giovane aveva perduto molto sangue, ma l'hanno salvata in tempo; il bambino era morto.*

*La vecchie strutture dello stabile erano state sottoposte a durissima prova per almeno sette ore, prima che i crolli ne facessero un ammasso di travi di tufo, di calcinacci e di gente che lanciava grida strazianti. Già dal primo pomeriggio, con circa tre ore di anticipo sull'arrivo della comitiva nuziale nei locali del secondo piano, un'altra comitiva stava festeggiando un battesimo al primo piano. Verso le otto di sera c'erano una quarantina di persone che ballavano al primo piano ed oltre 150 che facevano ressa nei locali del secondo.*

«Poco dopo le otto, quelli del primo piano vennero a dirci che erano allarmati perché sentivano tremare la casa», ha detto il padre della sposa. «Tornarono mezz'ora dopo per avvertire che, siccome i soffitti si facevano sempre più allarmanti, essi avevano deciso di sospendere la festa e se ne andavano. Ci consigliavano di fare altrettanto». A quell'avvertimento seguirono delle comiche nuziale delle pesa: ci fu più d'uno, ha aggiunto il padre della sposa, che tenne ad assicurare che più altre volte aveva sentito vibrare i pavimenti in quello stabile e non era mai accaduto niente di grave.

A mezza a mezza che passavano le ore l'animazione fra gli invitati si faceva più concitata. «Venivano a chiederci musica sempre più forte e vivace», ha detto il capo dell'orchestrina, il solo del complesso che sia uscito illeso dallo scempio. L'animazione raggiunse l'apice poco prima della mezzanotte. I più impetuosi ed instancabili fra i ballerini volevano salutare la scoccare della mezzanotte con danze folcloristiche. «Correvano da una stanza all'altra», il legge in una delle deposizioni raccolte dalla polizia, «battendo fortemente i tacchi sul pavimento e saltando a tempo di musica».

«Posso dire soltanto che all'improvviso ho visto il pavimento della sala grande, dove mi trovavo in seduta contro una parete, aprirsi e la gente cadere di sotto», ha detto la moglie del proprietario del locale, anche lei invitata alla festa.

A quel crollo fecero seguito, nel giro di pochi secondi, altri franamenti. Le strutture dei pianciti e dei soffitti, che evidentemente reggevano sotto sforzo, avevano perduto con quella prima frana uno dei centri di resistenza. Si aprirono i soffitti in due stanze del secondo piano; poi, mentre una folla terrorizzata cercava scampo in ogni direzione, franarono tutte le altre volte del primo e del secondo piano. Molti degli scampati hanno detto di aver visto «le pareti aprirsi a metà».

In pochi minuti, dello stabile restavano in piedi soltanto tronconi di muri maestri. Polizia e pompieri arrivarono velocemente; ma «non c'era più niente da fare», afferma il capo dei pompieri. «La casa non c'era più. Ogni tanto continuava a staccarsi qualche altro pezzo».

Durante la notte, mentre si manovrava fra le macerie e la confusione era grandissima per la gente che faceva ressa da ogni dove, e il Madrid di Madrid accorreva con le squadre di soccorso, è crollato un altro muro maestro. Il recupero delle vittime ha avuto termine verso l'alba.

**a. p.**

## Gronchi consegna i premi dell'Accademia dei Lincei

Roma, 9 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha assistito alla seduta di chiusura dell'anno accademico dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Il prof. Arangio Ruiz ha svolto una breve relazione sull'attività annuale, intrattenendosi particolarmente sulla attribuzione dei due premi nazionali, dedicati quest'anno alla fisica e all'archeologia e che sono stati assegnati al prof. Pietro Caldirola, ordinario di fisica all'Università di Milano, e al dott. Matteo Della Corte, funzionario degli Scavi di Pompei.

E' seguita la consegna dei quindici premi della fondazione Feltrinelli, cinque internazionali e dieci riservati a cittadini italiani, che sono stati così assegnati: per la matematica al prof. Solomon Lefschetz ed al prof. Beppo Levi; per la meccanica al prof. Bruno Finzi; per l'astronomia al prof. Sydney Chapman e al prof. Livio Gratton; per la geodesia al prof. Caloi; per la fisica al prof. Giuseppe Occhialini e al prof. Antonio Rostagni; per la chimica al prof. Gino Bozza; per la geologia al prof. Bruno Sander e al prof. Giovanni Merla; per la mineralogia al prof. Paolo Gallitelli; per le scienze biologiche al prof. Ross Granville Harrison; per la botanica al prof. Francesco D'Amato e per la fisiologia al prof. Giuseppe Moruzzi.

Al prof. Epicarmo Corbino è stato attribuito il premio «Francesco Saverio Nitti» per i suoi «Annali dell'economia italiana» e per la sua molteplice opera nel campo scientifico e politico.

Sono stati infine assegnati quattro premi del Ministero della P.I. riservati ai presidi, direttori e professori delle scuole secondarie: per la matematica al prof. Letterio Toscano; per la fisica alla professoressa Maria Beatrice Palma Vittorelli; per la chimica al prof. Donato Imbrici e per le scienze naturali alla professoressa Savina Fumagalli. Il Premio Vittorio Rossi è stato assegnato alla dott.ssa Maria Grazia Bievi.


TORINO
CARACAS
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

torino
rio de janeiro
san paolo
buenos aires
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

TORINO
NAIROBI
JOHANNESBURG
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

TORINO
BEIRUT
DAMASCO
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

TORINO
BAGHDAD
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a tutte le agenzie di viaggi oppure direttamente all'ALITALIA:
TORINO - Via Gobetti, 1 - Tel 553.663
MILANO - Via Manzoni, 1 - Tel 864.251

# SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Per Azioni - Capitale Sociale L. 19.900.000.000 int. vers.
Sede in TORINO - Via XX Settembre, 41

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 28 giugno 1956 alle ore 16 in Torino nella sala dell'Unione Industriale, via Massena 20, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1956 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

IN SEDE ORDINARIA

Bilancio al 31 marzo 1956 e delibere relative.
Nomina di un Amministratore.
Nomina del Collegio Sindacale e designazione del suo Presidente previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

IN SEDE STRAORDINARIA

Proposta di aumento e pagamento del capitale sociale da L. 19.900.000.000 a L. 23.084.000.000 e conseguente modifica art. 3 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il 20 giugno 1956 abbiano eseguito il deposito delle loro azioni (certificati definitivi) presso:
la Sede Sociale in Torino, via XX Settembre 41, oppure presso le principali Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari.

Torino, 29 maggio 1956.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


Il "PROTON"

*preparazione iodio-fosfo-ferruginosa, contribuisce grandemente al benessere fisico dei ragazzi.*

*Chiedete il parere del vostro medico!*

PROTON

(6170)

il SUPER-CIRIO è preparato con il super pomidoro Cirio, una qualità speciale selezionata, del frutto tutta polpa, rosso fuoco, di grande fragranza, sapore, rendimento.

Tutte le massaie lo sanno.

Se non siete convinta, confrontate qualità e prezzo.

SUPER-CIRIO, lo dicono tutte, non c'è paragone!

è un prodotto del Sole di Napoli

Arval

I sottoscritti rendono noto che una propria dottoressa, specializzata in biocosmetica, è a disposizione delle gentili signore per presentare i moderni preparati a base di BIO-FITOSTIMULINE, OLIO DI TARTARUGA, SIERI PLACENTO-TISSULARI per la cura del viso, del seno e della linea, e KERATINE per il trattamento scientifico dei capelli. Consulenze e trattamenti omaggio dall'11 al 16 corrente presso la:

Profum. BAROSSO
Via Pietro Micca 12 - Tel. 47-655


## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, e mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, cui s'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni a data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano richiedere agli altri lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (oltre sole), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavagvigliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 114, telefono 682-842. Rateazioni. 4954

**ABBIAMO** condizionatori elettrici «Inoet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 31, telefono 885-521. 336

**AFFILATRICE** universale vendo causa doppio 500 giardinetta ottima. Tel. 687-680.

**ARREDAMENTO** ufficii scrivanie, librerie sedie correnti. Prezzi sotto concorrenza. Sacerdote, Bellezia 8 334

**CANCELLI** ferro, cancelate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Buscaldi. 3091

**DECAUVILLE** ragnetti, tubazioni per irrigazioni, pompa motore scoppio vende, Corso Novara 98, telef. 30-503.

**FRESA** per rainuratura metallica vendo. Telefonare 283-995. F2498

**INDUSTRIALI** meccanici Alla «Monet» via Nizza 183, Torino, troverete gli ultimi modelli delle macchine utensili di grande produzione, oltre a macchinario d'occasione. Visitateci! 4233

**LAMIERE** ondulate, piane, nere zincate, nuove, occasione. Parma 1 Tel. 20-700.

**LIQUIDAZIONE** fallimentare macchine utensili, attrezzature, forni e magli. Corso Adriatico 32. F2614

**LIQUIDO** utensileria varia ferramenta in blocco. Telefonare 49-125, pomeriggio.

**OCCASIONE** vendesi forni, frese, lapidello, limatrice, seghetto. Telef. 293-893.

**OFFICINA** piccola acquisterei lavorazioni meccaniche varie, macchinari ed macchinaria prim'ordine, possibilmente adatta costruzione calibri. Dettagliare indicando prezzo. Scrivere cassetta 95/A, Sipra, Torino. 3396

**SERBATOI** occasione, come nuovi, 2000-5000-8000-10.000 litri. Gay, Tesconi 90, Telefoni: 70-091, 70-084. 7638

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, bassa tensione, equipaggiamenti elevatori per magazzini. L'Apparecchiatura elettrica, Celvati 12. Telef. 90-480. T4545

**TEMPERA** superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari automezzi, cilindri. Soldatura plasmerie Widia su utensili elevatori. Ditta Elettronica Dottore, Prefu 32. Telefonare 280-314.

**TIPOGRAFIA** specializzata editoriali cerca possibilità introduzioni Casa editrici. Pagano, Monticelli 11, Genova. 3854

**TORINO** primarissimo moderno, tre matrici punte, cercasi. Casella postale 51, Pinerolo. 3834

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agricola, telefono 21-380. 271

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**CONFEZIONI** vendo confezionismo pantaloni completo per negozi: personali in esclusiva investiti, applicazione per Torino, Piemonte, Liguria. Senza impegno preventivi. Telef. 383-859, ore 18-19, Sonno. F2390

**ALPHA** termocamera salvaparati, imbiancando un consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450. 3912

**ELETTRICISTA**, impianti manutenzioni tecniche preventivi, riparazioni elettrodomestici. Telefonare 284-159. 03964

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, cannini, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili teatali, reti metalliche, soggiorni, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 E; Principe Amedeo 30 C. 4726

**PULITURA** cromatura lucidatura nocciuola. Telefonare 790-751, 884-150, Pulicrom. M5303

**VERNICIATURA** auto moto scooter. Regio Parco 168. Telefono 292-569.

### 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70p.p.

**ABBIAMO** autorimessa avviatissima 8.700.000 trattabile. Riva, via del Mille 14. 4810

**ABBIAMO** cessione rivendita pane, commestibili, vini, cessione, bottiglieria eventuale gestione. San Secondo 22, Toppino. 84090

**AFFARE** cedesi zona centrale piccola azienda avviata produzione articoli termoplastici. Telefonare 687-360.

**AFFARE.** Drogheria in Cuneo avviata attrezzatissima cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. B4684

**AFFARONE.** Cedesi confetteria pasticceria lavorazione con attrezzature 550.000. Telefonare 773-388. 83976

**AFFARONE**, 450.000 vendo, trasferendomi, chiosco centrale gelati, frutta, bibite, bibiteria. Telef. 520-897.

**AFFITTACAMERE** centralissimo, rendita mensile 203.000 cedesi conveniente. Rivoli, telefono 53-786. 83980

**ANTICA** ditta premiata cedesi estero nazionali elicicoltura tutta Italia cedesi causa ritiro commercio anzianità libertà. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

**ARREDAMENTO** stoffe tappeti tendaggi assicuriamo, retro laboratorio tappezzerie avviato, cedesi direttamente. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. B4942

**ATTENZIONE.** Circolo combattenti e reduci bandisce un concorso per trattenitista. Preferibile provinciale. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino. 04508

**LUNETTERIA** 32.34 macchine con stazione servizio, indipendente, cedo direttamente. Occasione. Telefonare 20-428.

**AVVIATISSIMA** autoriparazioni, verniciatura, unge cedere 900.000. Riva, via del Mille 14. 4810

**AVVIATISSIMI** vini, annesso alloggio, bene attrezzato cedesi motivi salute. Telefonare 70-351. B4733

**AZIENDA** industriale con importanti commesse cerca finanziamento garantito stabile industriale. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. B4980

**CEDESI** tintoria lavanderia, buona posizione, ottimo avviamento. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. F2252

**CEDO** avviatissima lattoneria, zona Lanzo-Ciriè. Telefonare 539-213 ore 12-15 e dopo ore 20. 53896

**CEDO** salumeria gastronomia forte lavoro controllatissimo, anche condizioni. Telefonare 44-497. 84096

**CEDONSI** pensioni centrali 7 camere servizi, 1.600.000. Altra avviatissima 11 camere servizi 2.700.000. Graziano, Sacchino 5. 84004

**CERCASI** laboratorio radio elettrodomestici ben avviato, clientela scelta. Telefonare 773-774.

**CEDESI** azienda con buona avviatissima rendita mensile 30.000 giornaliere, articolo vasto consumo. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 53942

**CONFIDENTE** cedesi negozio Andrea Doria vicinissimo via Roma. Tel. 531-348

**CREMERIA** cedesi causa malattia. Reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 83920

**ELETTRAUTO** centralissimo attrezzato ed avviato bene. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. 4202

**ESERCENTI!** Massaggio, Carcer 10, cede migliori negozi centralissimi parlarici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

**GERENZA** o cedo negozio tintoriavia avviatissimo. Telef. 26-869. F2426

(Continua a pag. 18)


PENTOLA DOSATA WÜHRER

La pentola dosata Wührer, creata a difesa della "QUALITÀ", facilita alla massaia l'uso preciso del prodotto, per la degustazione integrale del BRODO WÜHRER.

Vu sciolto in acqua bollente ma senza bollire e non richiede aggiunta di burro, droghe o altri ingredienti, capaci solo di alterarne l'aroma, il sapore e la sostanza

Aut. 34373 - 26-11-1955

PER VINCERLA INFORMATEVENE DAL VOSTRO FORNITORE



Da dove viene questo nemico?

Lo zucchero è un richiamo tra i più attraenti per le mosche, veicoli di germi dannosi.
...ma il rimedio c'è: è il Timor Aerosol

Guai se il Timor Aerosol non intervenisse a premunirvi da questo e consimili contatti!

TIMOR Aerosol

Il Timor Aerosol è in vendita ovunque, già pronto per l'uso in bombolette nebulizzanti, ed è economico nel prezzo.

La nebulizzazione deve essere eseguita nell'ambiente chiuso, proteggendo cibi e stoviglie.

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e P.D. Via F. Turati, 18 - Milano


**ATTENZIONE!** Trattoria, caffè, bottiglieria, ottima zona popolatissima, forte lavoro, tutta attrezzatura, cedesi urgenza famiglia pratica, anche dilazione, eventuale gestione. Balma, Nicchi 34.

**AVVIATO** colorificio buona clientela cerca socio sviluppo azienda. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. F1827

**CAUSA** espatrio cedesi moderna drogheria commestibili reddito centocinquantamila, bollettino trasferibile, con senza alloggio. Telefonare 792-654. M5730

**CAUSA** malattia, cedo officina meccanica, due torni automatici, torni semiautomatico e parallelo, frese, trapani, acc. Lavoro assicurato. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. F2420

**CEDESI** avviatissimo laboratorio secco controllo. Telefonare 530-286. 53787

**CEDESI** negozio rasomando centrale. Telefonare dalle 8-12 536-597. 85129

**CEDO** avviato negozio pellitrice lavorazione pagamento. Tel. 694-850. B4881

**CEDO** ristorante con alloggio superga. Telefonare 890-047. 84960

**COLORIFICIO** zona centrale napoleone, rinnovatissimo, dopo quarantanovo ininterrotta attività stessa sede, cedesi per cessazione attività del titolare. Eventuale alloggio annesso. Inoltre mobili. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. M5540

**DITTA** produttrice Torino Piemonte cerca forte capitale per ingrandire ventilamente associarsi. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. 83940

**EMBRIANO** cedo avviata industria metalmeccanica 15 milioni trattabili. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

**FARMACISTA** abilissimo affittuario farmacia Piemonte anche direzione, garantale. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.

**FINALMARINA** cedo pensione 23 letti nuova moderna 100 metri mare, vista panoramica, 5.500.000, condizioni di pagamento. «Luigi», casella 138, Rapallo.

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede pettinatrice Crocetta, attività decennale, 850 mila. 50852

**GRANDE** albergo importante stazione climatica Canavese reddito elevato cedesi, sendes. Occasionalissima. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 4321

**GRAZIANO**, Solferino 5, cede centrali negozi alimentari drogherie latterie cartolerie giornali. Esperienza rilevanti avviati, prezzi miti. 83994

**SPIT**, S. Quintino 6 bis, rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-008.

**LATTERIE**, gelaterie, pensioni commerciali, qualunque ubicazione, facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 31. 900

**MERCERIA** avviatissima alloggio ordinario 500.000 contanti. Galliari 10 bis, telefono 62-137 4059

**MOLINO** cilindri zona Albese vendesi, 30 quintali giornalieri, due laminatoi Frecop originali con prima rottura a mola, completo di attrezzatura moderna, compreso lavaggrano, funzionamento idraulico ed elettrico. Fabbricato recente costruzione fronteggiante strada asfaltata, telefono. Terreno adiacente circa tre giornate, ampio cortile. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M5660

**MUTUI** prestiti qualsiasi cifra concessi rapidamente. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. M5389

**OFFICINA** meccanica con torni, rettifica, frese universali, trapani colonna cesoie ghigliottina da 1 a 2 metri, cedo liquidasi. Via Pinerolo 98, tel. 91-505.

**OROLOGERIA**-oreficeria cedesi pari occasione causa seguito ottima posizione. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.

**PARRUCCHIERE** uomo signora alloggio moderno, incasso 200.000 mensili, cedesi 1.850.000; posteggiatrice alloggio uomo 150.000 mensili 950.000. Parrucchiere uomo forte reddito centralissimo. Telefonare 40-348. 83968

**PRIVATO** vende, cede o prenota pasticcio via Nizza. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. M5716

**PROPRIETARIO** avviata azienda nuova socio buon amministratore apporti 4-6 milioni oppure impiego. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 84094

**RIVENDITA** pane kg. 130, alloggio, cedesi 3.650.000, considerasi eventuale permuta immobile, oppure gestione, fissetti, XX Settembre 17. 5952

**TAPPEZZERIA** centrale con alloggio, levata settimanale bibanchi, circa settecentomila. Cedesi 9.500.000. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. 84096

**URGE** cedere affittare o combinazione forno moderno panificazione apportando clientela. Telefonare 892-128. M5630

**VENDO** avviatissimo negozio in radio elettrodomestici. Agenzia liquigas, macchine cucire. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 83960

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

**ABBIAMO** abitabili subito alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rossalli 93. 1795

**ABBIAMO** alloggi pronti luglio, due camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendesi. Pinerolo 18, telefono 290-474 331

**ABITABILI** Lingotto vendonsi bellissimi camera tinello cucinetta, terrno, bagno, ascensore, 2.150.000. Toledo affittati 16.000. Telefonare 697-870. 84003

**ABITABILI** subito vendonsi spaziosi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Monasterio 22. 51543

**ACQUISTASI** villetta moderna giardinetto 4-5 camere servizi preferibilmente zona collinare vicinissima città. Telefonare ore ufficio 790-093. 85896

**ACQUISTO** case 8-12.000.000 anche occupate. Scriv. cassetta 1233, SPI, Torino.

**ACQUISTO** metri quadrati mille circa zona collinare prossimissima città, soleggiatissima. Telefonare ore ufficio 790-093.

**ADQUISTO** se vera occasione cassetta con terreno vicinanze Torino, indispensabile indicare prezzo. Scrivere cassetta 7168, SPI, oTrino. B4754

**AD** eccezionali condizioni vendo lotini terreno mq. 3000 circa regione Val San Martino. Telefonare 53-948. 6436

**AFFARE**, camera libera, primo piano, servizi, balconcino strada. Buniva 11.

**AFFARE!** Vendo direttamente ottimi alloggi pronti subito, 2 camere tinello cucinino servizi, lire 2.600.000. Telefonare 539-412. 6088

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucinotto passaggi corso Napoli, Giulio Cesare 350.000. 6061

**ALLA** Crocetta, via Gioberti, fabbricato signorile vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi. Telefonare 538-327.

**ALLOGGETTI** a rateazioni pari affitto anticipo 40 % camere 1-2-3, Lanzo 73. Cantiere 17-19. 471

**ALLOGGETTI** centrali vendonsi direttamente, facilitazioni. Telef. 71-759.

**ALLOGGETTI** due camere servizi bella comodità, pronti agosto, vendonsi borgata Monterosa. Visita: lunedì, mercoledì, venerdì 16.30-18 (cantiere via Virgilio angolo via Paisiello). Telefono 520-529.

**ALLOGGETTI** in palazzine precollinari 3 camere servizi autorimessa giardino. Prenotasi villette (rateazioni). Tabacchi 36, telefono 538-687. 471

**ALLOGGETTI** signorili pronti agosto, tutte comodità, vendonsi. Luisa del Carretto 74. Visite: 15-17. 2035

**ALLOGGI** accuratissimente rifiniti, spaziosi, selezionati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Cantiere, Arduino 30. Mutuo, facilitazioni

**ALLOGGI** signorili grandiosi, camera tinello cucinino, servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Feltzzano (Lingotto). Telefonare 539-412. 7542

**ALLOGGI** signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 30. Telefono 595-43.

**ALLOGGI** 2-3 camere rendiamo Principessa Clotilde 8. Visite 16-17. 8474

**ALLOGGIO** prospiciente corso Massimo d'Azeglio, metri 300, piano terreno con giardino, doppi servizi, vendesi. Telefonare ore pasti 63-718. F1787

**ALLOGGIO** signorilissimo via Valperga Caluso 21, piano rialzato, 4 camere servizi, affittato fuori blocco, vendesi. Per visita e trattative rivolgersi Nino Borghese, Ponte 14. Telefonare 530-106.

**ALLOGGINI** 3 camere via Medici vendesi. Bellezia cassetta 2182, SPI, Torino.

**APPARTAMENTINI** signorili panoramici corso Monrcucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 2142

**ARTISTE** 18 vendonsi ottimi negozi redditizi, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere libere si occupano. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 5903

**AUTORIMESSA** nuova, signorile mq. 980, ogni attrezzatura, alloggio annesso, affittasi reddito 10%, reale, cauzione. Vende direttamente costruttore 28.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5942

**BELLISSIMI** alloggi 2-3 camere servizi, bagni, termo centrale, liberi ed occupati vendonsi con lunghe rateazioni. Via Rio Janeiro 37 angolo via Rivalta. Visite ore 16-17. 5902

(Continua a pag. 18)

Silv

FRIGORIFERI CON GRUPPO BOSCH

LITRI 130 Lire 112.000 ■ LITRI 165 Lire 155.000

PAGANO - Corso Palermo 50, tel. 20-618

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI



MONTECATINI TERME

"Il giardino della salute"

40 km. da Firenze - 14 km. da Pistoia (La città dell'arte romanica e dei famosi vivai orticoli) e 75 km. dall'Abetone, 1400 s. m. (rinomata stazione climatica estiva e invernale)

CURE TERMALI PER MALATTIE DEL FEGATO, DELLO STOMACO, DELL'INTESTINO E DEL RICAMBIO
BIBITA - BAGNI - FANGHI
E TUTTE LE ALTRE CURE COMPLEMENTARI

ECCELLENTE ATTREZZATURA ALBERGHIERA

Stagione Termale:
DAL 1° APRILE AL 30 NOVEMBRE

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO
Tel. 21-09 MONTECATINI TERME (Pistoia)
Via Verdi, 48



ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Un malgrado le [illegible] dei cuscinetti il ventre resta sfuggo e d'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli orma classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE

E' pertanto la carità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5500

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5/8 - Tel. 870-086
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 59 - Telefono 481-836
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
ALESSANDRIA: lunedì 11 giugno all'albergo Europa
ACQUI: martedì 12 giugno all'albergo Milano
OVADA: mercoledì 13 giugno all'albergo Grande Vittoria
NOVI LIGURE: giovedì 14 giugno all'albergo Corona
LOSTA: martedì 12 giugno alb. Brasserie e 2° martedì ogni mese
ACIS n. 1158 del 17-3-1954



cercasi cuoca di ristorante

veramente provetta per locale prima categoria - MILANO

INUTILE OFFRIRSI SENZA REQUISITI E REFERENZE PRIMISSIMO ORDINE.

SCRIVERE CASELLA 283 N - S.P.I. - MILANO



argotex

marchio di qualità sui tessuti
dà fiducia a chi compra
dà sicurezza a chi vende

SIGLA 33

# Consegnata la laurea ad honorem all'ambasciatore inglese Clarke

### *Solenne cerimonia all'Università di Genova alla presenza di Einaudi e dei ministri Rossi e Taviani - La proclamazione a dottore in scienze politiche*

**Genova, 9 giugno.**

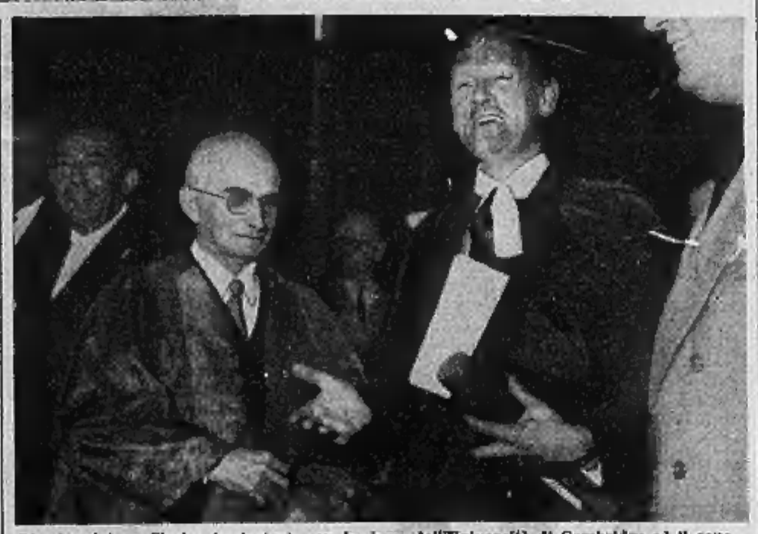
Oggi, pomeriggio, nell'Aula Magna dell'Università, è stata conferita la laurea «ad honorem» di dottore in scienze politiche a sir Ashley Clarke, ambasciatore britannico a Roma. Alla cerimonia hanno presenziato l'ex-Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, donna Ida Einaudi, i ministri onorevoli Paolo Rossi e Paolo Emilio Taviani, oltre a numerose altre autorità cittadine ed a personalità del mondo britannico. Luigi Einaudi indossava la toga rossa e cremisi dell'Università di Oxford, dalla quale egli ricevette la laurea «ad honorem» di dottore in legge, mentre sir Clarke indossava quella nera dell'Università di Cambridge, presso la quale egli si laureò in lingua moderna.

Dopo un breve discorso del prof. Satta, il quale ha ricordato, tra l'altro come questa sia la prima volta che una laurea «ad honorem» viene concessa dall'Università di Genova ad uno straniero non appartenente alla carriera accademica, dopo quella di cui venne insignito nel 1918 il presidente degli Stati Uniti, Wilson, ha preso la parola sir Clarke.

«Sono estremamente felice — egli ha detto — per l'alto onore concessomi dall'ateneo genovese». Quindi, dopo aver ringraziato il ministro Rossi, l'ambasciatore ha ricordato i legami che uniscono Genova all'Inghilterra. L'oratore ha rilevato l'affinità di carattere esistente tra i genovesi e gli inglesi, essendo entrambi popoli marinari, dotati di un forte istinto commerciale. Gran parte dell'esperienza dell'Inghilterra nel commercio e nella finanza, ha detto l'ambasciatore, deriva dai contatti che essa ha avuto con Genova nei secoli passati e dal fatto che i monarchi inglesi hanno sempre mercanti genovesi quali loro banchieri e consulenti finanziari.

Terminato il discorso di sir Clarke, ha preso la parola il prof. Scorni, direttore della cattedra di Diritto Internazionale. Egli ha illustrato le alte qualità diplomatiche dell'ambasciatore inglese, definendolo «una delle più eminenti figure del mondo diplomatico internazionale». Tra i vivi applausi dei presenti, il prof. Satta ha quindi consegnato la pergamena della laurea a sir Clarke.

Il prof. Caroti, Magnifico Rettore dell'Università di Genova, ha poi rivolto un breve discorso all'ambasciatore e gli ha consegnato una medaglia d'oro appositamente coniata a ricordo della cerimonia.



L'ambasciatore Clarke (a destra) con la toga dell'Università di Cambridge ed il senatore Einaudi che indossa la toga rossa e cremisi dell'Università di Oxford (Telefoto)

### La scelta dei commissari per gli esami di maturità

**Roma, 9 giugno.**

Com'è stato annunziato nella prossima settimana, il ministero della P. I. renderà noto il nuovo diario di esami per le sessioni di giugno e di ottobre per il conseguimento della maturità classica e dell'abilitazione tecnica e magistrale.

Secondo quanto il ministro Rossi ha dichiarato nel colloquio concesso alla segreteria del sindacato presidi e professori di ruolo, i commissari agli esami di Stato saranno nella grandissima maggioranza scelti fra i professori di ruolo, mentre alla presidenza verrà destinato un professore universitario o un docente universitario di nomina ministeriale. I commissari per le scuole non statali sono stati scelti dalle sedi diverse da quelle in cui dovranno svolgere l'incarico.

Le diarie spettanti ai commissari governativi fuori sede saranno di lire 4200 per i gradi 5° e 6°; di lire 3700 per i gradi 7° e 8°; e di lire 2800 giornaliere per i gradi inferiori. I compensi arretrati dovuti per gli esami di maturità e per tutti gli altri tipi di esami, compresi quelli per i concorsi magistrali in soprannumero, sono stati definitivamente liquidati. Dopo le necessarie variazioni di bilancio sottoposte alla convalida del Parlamento, le competenze arretrate potranno essere pagate a decorrere dal prossimo agosto.

Il Ministro delle Finanze ha reso noto che, a partire dalla dichiarazione unica sui redditi del 1956 è ammessa la detrazione della spesa per aggiornamento tecnico per l'istruzione professionale e per l'acquisto di strumenti di lavoro. La quota è fissata nel 2% dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie, e comunque non oltre le lire 200 mila.

### Quarantasette medaglie d'oro ai fedeli del lavoro a Cuneo

**Cuneo, 9 giugno.**

L'on. Badini Confalonieri, sottosegretario agli Esteri, interverrà domani alla cerimonia della premiazione della fedeltà del lavoro che, alla presenza delle autorità della provincia, avrà luogo nella sede della Camera di Commercio.

Le 47 medaglie d'oro, offerte dalla Camera di Commercio, saranno distribuite ad altrettanti lavoratori dipendenti da imprese industriali, commerciali e agricole; a mezzadri, ad artigiani, a imprese industriali e commerciali. Ai lavoratori con il maggior periodo di anzianità, verrà inoltre offerto un biglietto ferroviario per il viaggio da Cuneo a Roma e ritorno.

# Recuperati in una villa 150 milioni rubati a Novi

### Gli altri 30 milioni ritrovati a Genova - Il bottino è stato sequestrato a Chiavari dai carabinieri - 6 persone arrestate

**Genova, 9 giugno.**

Gli autori del furto commesso lo scorso Natale nella Banca Popolare di Novara a Novi Ligure (furto che com'è noto fruttò 180 milioni in Buoni del Tesoro e 8 milioni in liquido), sono stati individuati e tratti in arresto. Poichè le operazioni dei carabinieri sono ancora in corso, non si hanno logicamente comunicati ufficiali e particolari precisi.

Dopo il furto nella Banca, sei mesi fa, era stato sospettato che un individuo fosse al corrente del misfatto, e i carabinieri lo avevano sempre pazientemente pedinato.

Un lavoro da certosini, delicatissimo. L'uomo non sospettò mai di essere inseguito e si attirò dietro inconsapevolmente gl'investigatori, i quali estesero i pedinamenti a tutte le persone sospette che egli avvicinava. Le indagini si sarebbero in questo modo estese di parecchie, superando i confini della provincia genovese e si sa in proposito che alcuni carabinieri di Genova si trovano tuttora fuori sede e che altri sono partiti questa notte per destinazioni che non è possibile rivelare.

Il contegno del primo pedinato aveva consentito di estendere i sospetti ad un altro individuo nel quale fu presto riconosciuto il capo della «gang». I due sarebbero stati seguiti parecchie volte sulla Riviera di Levante, nei pressi di Chiavari, dove avrebbero avuto numerosi contatti con un distinto signore nella hall di un grande albergo della Riviera. Il signore è stato subito individuato per il facoltoso proprietario di una ricca villa situata fra Santa Margherita e Chiavari.

Il cerchio si andava stringendo. Giovedì sera, infatti, i due pedinati furono visti entrare nella villa con una valigia: mezz'ora dopo i carabinieri vi facevano irruzione. Sembra che l'operazione sia stata eseguita personalmente dal magg. Renato e dal cap. Friscia, i quali sarebbero piombati nell'abitazione con le rivoltelle in pugno, sorprendendo tutti e impedendo così che uno dei ladri potesse avere il tempo di estrarre la pistola che aveva in tasca.

Sul tavolo vi erano 150 milioni in Buoni del Tesoro. Gli altri 30 milioni sono stati recuperati quest'oggi in un appartamento di Genova.

Secondo informazioni degne di essere accolte, sei persone complessivamente sarebbero già state arrestate, ma non è possibile ancora rivelarne i nomi.

### Un gufo scende dal camino e provoca un incendio in cucina

**Susa, 9 giugno.**

Per poco la casa del contadino Serafino Poucet Rey, di 47 anni, da Exilles, abitante in frazione Gueyne, non andava distrutta dal fuoco a causa di un grosso gufo che aveva scelto per fare il nido un buco posto sulla sommità del camino.

Ieri il forte vento e la temperatura autunnale avevano indotto il contadino ad accendere il fuoco, ma ad un certo punto la direzione del vento cambiava impedendo al fumo di uscire: il gufo, disturbato dal fumo, cercava scampo scendendo lungo la canna del camino e capitava nella cucina, cominciando a svolazzare tutt'intorno. Strappata da un colpo d'ala del volatile, una tendina della finestra si staccava ed andava a finire sul fuoco incendiandosi e appiccando quindi la fiamme a un divano.

Fortunatamente il Poucet Rey, che si trovava nella stalla, rientrava in casa in tempo per impedire che l'incendio si estendesse; il gufo, intanto, infilata la porta, riusciva a mettersi in salvo in un vicino boschetto.

### Quando ormai tutto era pronto per la manifestazione

# *La questura vieta a Palermo l'elezione di "Miss Universo"*

### Le ragioni del diniego: minore età di alcune concorrenti e ritardo nelle pratiche per il concorso - Le "misses" condotte all'ufficio stranieri in costume da bagno per il controllo dei documenti e invitate a lasciare la città al più presto

(Dal nostro inviato speciale)

**Palermo, 9 giugno.**

*L'elezione di Miss Universo non si farà. Fin da ieri si erano palesate le prime avvisaglie di opposizioni alla manifestazione. Si sapeva che la Questura si opponeva alle sfilate in bikini o in costume da bagno, ma pareva che meno arditi prendisole e abiti da sera adottati in sostituzione potessero accontentare gli occhiuti tutori della morale e della legge. Il permesso di polizia, che si riteneva dovesse essere concesso stamane, è invece stato negato.*

*Le ragioni del diniego sono contenute in un comunicato diramato stasera dalla Questura di Palermo che adduce vari motivi: l'organizzazione (e cioè la Fiera del Mediterraneo, entro il recinto della quale la gara di bellezza doveva aver luogo stasera e domani) non ha svolto con il prescritto preavviso di sei giorni le necessarie pratiche presso gli organi di polizia; alcune tra le concorrenti essendo minorenni, non hanno raggiunto l'età voluta in Italia per partecipare a questo genere di concorsi. Il comunicato soggiunge che, essendo sospesa la manifestazione, le concorrenti sono state invitate a lasciare al più presto Palermo. Quest'ultimo punto, invero un po' eccessivo, ha provocato le reazioni del locale console francese, il quale per tutta la giornata ha avuto il suo da fare a correre in difesa dei suoi connazionali fra Prefettura, Questura e Fiera del Mediterraneo.*

*Stamane infatti le misses, che si accingevano a recarsi sulla spiaggia di Mondello per un bagno in mare, sono state invitate a presentarsi d'urgenza all'ufficio stranieri della Questura. Per affrettare i tempi sono state imbarcate così come si trovavano, in short o in prendisole, sul torpedone dell'albergo e sono andate ad esibire i loro documenti al funzionario di servizio. Risultato dell'indagine: Miss Parigi ha 18 anni, Miss Norvegia e Miss Cinema non ne hanno che diciannove, Miss Antille, Miss Cecoslovacchia e Miss Atlantico venti.*

*In Questura è stata esaminata altresì la documentazione in possesso degli organizzatori di Miss Universo: il contratto stipulato con la Fiera del Mediterraneo e il regolamento della «Società Miss Francia», nel quale è detto che il titolo di Miss Universo può essere assegnato invitando, a giudizio della società, tutte le misses nazionali o no ritenute le migliori fra quelle proclamate negli ultimi anni, tenendo in particolare considerazione la rappresentanza dei vari continenti. Gli organizzatori hanno inoltre esibito un documento dal quale risulta che il deposito del brevetto per il titolo «universale» è stato da loro effettuato fin dal 1948 e goda, essi dicono, di un assoluto diritto di priorità anche nei riguardi del concorso di Long Beach.*

*In realtà, a norma delle disposizioni vigenti, per indire una gara di bellezza non è necessario un permesso dell'autorità di P.S. L'autorizzazione diventa invece indispensabile per allestire serate danzanti e sfilate con l'intervento del pubblico. Sia pure richiesto con ritardo, tale permesso era stato accordato per il ballo inaugurale di ieri a Mondello in una ristretta cornice di pubblico scelto; è stato negato invece per le manifestazioni, sfilate e presentazione alla Fiera del Mediterraneo, con l'intervento di più folto pubblico popolare.*

*Il console francese a Palermo minacciando di investire della questione la sua Ambasciata presso il Quirinale, e a loro volta gli organizzatori parigini agitando lo spauracchio di un'azione legale, sia pur rinunciando all'elezione di Miss Universo, sono riusciti a raggiungere un accomodamento almeno finanziario: la Fiera del Mediterraneo pagherà 800 mila lire di danni e rimborserà il soggiorno a Palermo e il viaggio fino a Parigi a tutte le ventitrè persone della carovana. La spesa supera il mezzo milione a testa e sta a dimostrare che se d'erano manchevolezze non erano tutte imputabili all'organizzazione parigina.*

*La proibizione della Questura non ha mancato di interessare vivamente i palermitani. V'è chi ricorda che nel 1952, quando qui venne proclamata Miss Europa (per la cronaca, la francese Marguerite Figueras), sfilarono, non già al chiuso ma in trionfo su carri fioriti e in strani costumi da bagno, tutte le concorrenti per le strade del centro, da via Libertà a Palazzo reale, fra l'entusiasmo d'una folla strabocchevole, mai più vista in questo dopoguerra.*

*Le misses parigine, prive della corona di cartone e degli applausi che speravano di cacciarsi tributare, ripartiranno mestamente domani sera. Si imbarcheranno alla chetichella sul postale verso Napoli. E la folla che venerdì mattina era ad accoglierle, non sarà certo a dar loro il saluto della Sicilia.*

**s. n.**

### Gli esordienti di giovedì a «Lascia o raddoppia»

**Milano, 9 giugno.**

La R.A.I.-Tv ha comunicato i nomi dei concorrenti che esordiranno giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia».

Essi sono: Mario Florin, da Padova, che sarà interrogato in musica operistica; Giovanna Ferrara, da Robbio (Pavia), in Storia degli Stati Uniti d'America; Ferruccio Gemignani, da Pisa, in ippica, materia che viene presentata per la prima volta nella trasmissione.

Candidato di riserva sarà la signorina Luciana Alagna, diciottenne, da Milano, che ha scelto la mitologia greca.

# Chiesti 15 mesi per Teodorani querelato dall'ex-capo della milizia

### *Il P. M. lo ha ritenuto colpevole di diffamazione - Otto mesi richiesti per i due giornalisti - La sentenza probabilmente domani*

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 9 giugno.**

Sta per giungere a conclusione il processo Galbiati-Teodorani, che si aprì l'anno scorso a Roma; fu trasferito poi a Milano, dove incominciò praticamente con l'udienza del 20 febbraio. Querelante è l'ex-capo della milizia Enzo Galbiati, che si ritiene diffamato e calunniato dall'antico fiduciario e familiare di Benito Mussolini, conte Vanni Teodorani Fabbri. Questi è imputato per avere nel suo settimanale, il neofascista *Asso di Bastoni*, pubblicato una serie di articoli in cui si definiva «pusillanime» e incapace l'ex-capo della milizia per il suo atteggiamento passivo nelle giornate di fine luglio 1943.

Il processo si è trascinato avanti di rinvio in rinvio; il segreto desiderio dei giudici e degli stessi patroni dei due protagonisti, il Galbiati ed il Teodorani, era in realtà questo: che si giungesse ad un componimento amichevole della vertenza, evitando un verdetto.

Tutte le mediazioni e tutti i temporeggiamenti sono stati vani. Ieri come oggi è insanabile il contrasto tra il Galbiati (e dietro di lui si debbono scorgere tutti gli uomini più in vista del «regime» prima del 25 luglio) ed il Teodorani (che si considera leader degli intransigenti di Salò e si vanta d'avere accumulato in questi anni un centinaio di procedimenti per apologia del fascismo).

E così il processo si avvia fatalmente all'epilogo giudiziario. E' da ricordare che insieme al Teodorani sono imputati di diffamazione a mezzo della stampa anche il giornalista Giorgio Capuano ed il dott. Nino Nutrizio; il primo è autore d'una intervista con Vanni Teodorani, in cui venivano riportate le accuse dell'ex-gerarca contro il Galbiati; il secondo è direttore del quotidiano milanese *La Notte*, che quell'intervista pubblicò nella imminenza del processo.

Stamane il Tribunale, presieduto dal dott. Jodice, ha ascoltato la deposizione resa per rogatoria da Eugenio Dollmann sui fatti di Roma del luglio '43. Ha poi respinto un nuovo tentativo di rinvio della causa avanzato da uno dei difensori del Teodorani sia da quelli del Galbiati: così avrebbero voluto fosse chiesta, sempre per rogatoria, la testimonianza del gen. Butcher, che fu aiutante di campo di Eisenhower durante la guerra.

E' stata quindi aperta la discussione. L'avv. De Caro, patrono del Capuano e del Nutrizio, ha prospettato la tesi del diritto giornalistico di informare l'opinione pubblica. Il giornale ospitò dapprima la tesi del Galbiati e quindi quella del Teodorani: il patrono ha esibito al Tribunale una lettera con cui il Galbiati ringraziava Nutrizio per la pubblicazione delle sue dichiarazioni.

Ha quindi presentato le sue richieste per iscritto il patrono di Parte Civile Giovanni Bovio, che difende gli interessi di Enzo Galbiati. Egli chiede il risarcimento del danno morale; sarà devoluto ad opere di beneficenza.

Il rappresentante della pubblica accusa, dott. Bonelli, ha poi pronunciato la sua requisitoria. Egli afferma anzitutto la responsabilità del Nutrizio e del Capuano, che con la pubblicazione delle tesi diffamatorie del Teodorani si sarebbero associati al reato dello stesso: ne chiede perciò la condanna ad otto mesi di reclusione e ad una multa di 67 mila lire.

Quanto alla responsabilità del Teodorani, il P. M. ha detto che non può mascherarsi dietro il pretesto della «critica storica» una polemica rovente personale, diretta a colpire il Galbiati nella sua reputazione di uomo e di soldato. Sul merito della vertenza (che cosa avrebbe potuto e dovuto fare il Galbiati per impedire l'arresto di Mussolini?), il dott. Bonelli è stato reciso nel sostenere il buon diritto dell'ex-capo della Milizia di adeguarsi alla disciplina costituzionale dello Stato, senza tentare inutili, catastrofiche ed impossibili ribellioni.

Il pubblico accusatore ha chiesto la condanna del Teodorani per diffamazione aggravata ad un anno e 3 mesi di reclusione, senza attenuanti. Il conte Teodorani, infatti, non ha cessato di diffamare il Galbiati nemmeno dopo la querela presentata dall'offeso.

Il difensore dell'imputato Teodorani, avv. Nencioni, ha quindi iniziato l'arringa. Continuerà lunedì e dopo di lui parlerà anche il secondo patrono della difesa, avv. Toffanin.

In serata, probabilmente, il Tribunale darà la sua sentenza.

**g. gb.**

### Assegnato il premio di bontà a quattro scolari di Fossano

**Fossano, 9 giugno.**

Oggi pomeriggio, nel cinema Politeama, alla presenza del vescovo, mons. Borra, del provveditore agli studi di Cuneo, dott. Mario Loeo, e delle maggiori autorità scolastiche della provincia, è stato consegnato il secondo «Premio fossanese della bontà» a quattro alunni delle scuole elementari.

I premiati sono: Adelia Mor-

### Il problema dell'ergastolo all'esame della Cassazione

**Roma, 9 giugno.**

L'ergastolo è in contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione sull'argomento relativo alle pene cui debbono soggiacere i cittadini che hanno violato la legge? Deve essere quindi soppresso dal Codice Penale italiano?

Il problema verrà affrontato in modo pratico sabato prossimo. Si chiederà, cioè, ufficialmente ai magistrati delle sezioni unite penali della Cassazione, attraverso la discussione di alcuni ricorsi relativi alla medesima materia, che l'argomento sia trasferito all'esame della Corte Costituzionale, unico organo competente a stabilire se realmente esiste o no il contrasto fra la norma del Codice Penale e la Costituzione.

La questione in apparenza si presenta in termini molto semplici, da una parte vi è l'ergastolo che è una pena perpetua; dall'altra l'art. 27 della Costituzione secondo il quale «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e debbono tendere alla rieducazione del condannato».

«Non vi è dubbio — questa è la tesi che verrà nella sostanza sostenuta nella loro discussione dai professori Carnelutti e De Marsico, dal sen. Persico e dall'avv. Ambrosini per illustrare i propri ricorsi — che la volontà del legislatore costituente ha escluso la perpetuità della pena. In quanto una pena perpetua è «contraria al senso di umanità» e non serve naturalmente per «la rieducazione del condannato».

# Si è ucciso B. Migliore ex-segretario della Camera

### *Era anche un apprezzato critico letterario*

**Roma, 9 giugno.**

Nelle prime ore di questa mattina, Benedetto Migliore, ex segretario generale della Camera dei Deputati e critico letterario, ha prematuramente posto fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La morte per il suicida istantanea: al rumore dello sparo la sorella, con la quale Benedetto Migliore divideva l'appartamento romano di via Marmorata, è accorsa ed ha trovato il congiunto ranicolante al piede della sua scrivania di lavoro: in mano stringeva ancora la pistola. Immediatamente soccorso è stato trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di S. Camillo. L'intervento dei sanitari è stato inutile: poco dopo il ricovero, Benedetto Migliore è spirato senza riprendere conoscenza.

Benedetto Migliore

Causa del tragico gesto è stata la gravissima forma di esaurimento nervoso che da tempo affliggeva l'ex segretario della Camera.

Benedetto Migliore aveva lasciato l'alta carica che ricopriva alla Camera dei deputati nel settembre 1954: alla Camera era entrato trentacinque anni prima come stenografo e vi aveva trascorso gli anni più validi della sua esistenza. Durante il fascismo gli si impedì perfino di insegnare nelle scuole in qualità di professore di lettere. Fu appunto in quel periodo che scrisse alcune delle opere critiche più significative: i commenti al Papini e gli scritti su Dante Alighieri, Benedetto Croce e Borghese.

Era nato nel 1892 a Trapani ed aveva esordito a 18 anni nel giornalismo collaborando a numerosi quotidiani: da allora, nonostante i molteplici impegni (nel '53 e '54 fu un valido collaboratore di Gronchi) non interruppe mai l'attività letteraria.

## Duecento milioni attorno al collo

Subito dopo l'annuncio del suo fidanzamento col Principe Mridy Diamesh, la bellissima aspirante Stefania Zabor ha posato per i fotografi sfoggiando la favolosa collana ricevuta in regalo dal fidanzato. E' un *collier* composto da 300 perle, guarnito da 22 perle a goccia e da 7 diamanti azzurri. Pare che il meraviglioso regalo sia costato al Principe più di 200 milioni, tuttavia, quando egli lo ha visto al collo della fidanzata, ha dichiarato: «Ho commesso un errore a regalarti delle perle. Sebbene siano tra le più belle del mondo, vicino all'abbagliante candore dei tuoi denti curati col dentifricio Durban's fanno la figura di perline da quattro soldi.....».

# Parrucchieri da tutto il mondo nella rassegna dell'acconciatura

## Il saluto del sindaco di Torino - La moda sembra non amare più i capelli lunghi - Molti riccioli sul collo libero, e belle testine quasi a zero

*L'Accademia Piemontese dell'Acconciatura Femminile* ha chiamato a raccolta un gran numero di parrucchieri italiani e di altri quindici Paesi per una «Rassegna Internazionale dell'Acconciatura» che è la prima in Italia. Essi saranno a Torino per tre giorni.

Ieri al «Palazzo del Ghiaccio» si è avuta una specie di presentazione generale, esclusivamente per invito. E' intervenuto anche il sindaco, avv. Amedeo Peyron, il quale, scherzosamente si è dichiarato «non molto idoneo» a inaugurare una rassegna dell'acconciatura che riguarda in prevalenza i capelli perché lui, sulla scia di tanti antichi filosofi, non ne ha quasi più. Ma, se ha raccolto l'invito a parlare, è per porgere un saluto della città a tutti i convenuti, il cui lavoro si ricollega così strettamente alla moda, gloria e ricchezza di Torino. Applausi.

E' seguita quindi una sfilata, diremo così, di assaggio. Il grosso il per oggi, pomeriggio e sera, quando i parrucchieri dei diversi Paesi presenteranno le loro creazioni 1956, e anche l'Italia dirà la sua. Abbiamo già accennato ieri ai nostri gusti, più precisamente ai gusti di una vasta categoria che vuol lanciare la pettinatura «Venus». *L'Accademia Piemontese della Acconciatura Femminile* ha scelto da sempre a sua protettrice Maria Antonietta che ebbe capelli lunghissimi e passati alla storia per le sapienti strutture, persino a «grattacielo» sulla a parecchi piani verticali. Ma la moda par che non ami i capelli lunghi. Oggi, Berenice non potrebbe offrire la sua chioma al tempio di Arsinoe Afrodite come augurio per il suo marito in guerra e come dolore per la sua partenza, né possono più nascere, in conseguenza, costellazioni nuove nell'arco dei cieli. Lo stesso genere «Venus», che s'ispira alla Venere di Milo, costringe la dea ai capelli corti. Non cortissimi ma forse è un po' troppo usare il termine di «semilunghi», come pur abbiamo udito. Guardiamo ad esempio «Giuliana»: la fronte a frangetta, qualche ricciolo alle orecchie e una leggera arrotolatura alla nuca.

Si allinea presso a poco sullo stesso metro la Francia, di cui abbiamo veduto le modelle «Odette», «Manchette», «Christine», «Michèle», «Jacqueline», con frangetta e senza, capelli attillati o arlosi, ma quasi sempre a collo libero e, spesso, con le orecchie libere. Essi si sbizzarriscono in maggior copia di riccioli e virgole, bizzarria negata a Venere, tanto più se di Milo.

Abbastanza lunghi possono sembrare invece i capelli di «Fay», di classica fattura greca che rinuncia alla treccia arrotolata o al *chignon*, ma li limita tirando abbastanza forte i capelli dalla fronte all'indietro, sicché rimangono gli estremi anelli da aggrovigliare in fac-simile. Anche «Bichette» fa del suo meglio con quel minimo che l'acconciatura moderna consente e anche qui con economia di materiale lungo il percorso (niente arlosità, ondulazione e riccioli), rimane quindi qualche cosa da arrotolare in maglie alla nuca. Ma si precipita quasi a zero con «Marcella», dove la grazia chiede meno al disordine dei capelli cortissimi, sparpagliati alla ventura sulla fronte, avirgolati alle orecchie e un po' dappertutto.

Ma è prematuro un esame definitivo della rassegna. Vedremo oggi.

Due acconciature presentate ieri: pettinatura alla greca (a sinistra) e alla Venere

### Crolla in casa il caminetto e uccide morente una bimba

Milano, 9 giugno.

Stamane alle 11 una bimba è rimasta travolta in casa dal crollo di un muro e ha riportato gravissime ferite in più parti del corpo, per cui i medici dell'Ospedale pediatrico, dove la piccina è stata ricoverata, si sono riservata la prognosi.

Protagonista del drammatico incidente è la piccola Maria Teresa Formaggini di 8 anni, la quale, mentre giocava con alcune amichette nella camera da pranzo della sua abitazione in via Padova 265, è stata investita dalla parete di ricopertura di un caminetto, franato improvvisamente.

Nonostante le pronte cure della mamma, accorsa disperata al fragore del crollo, la bimba doveva essere ricoverata in fin di vita all'ospedale.

Sono in corso accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria per individuare le eventuali responsabilità e per appurare le cause dell'incidente.

### Sospeso lo sciopero

proclamato dalle mondariso

Roma, 9 giugno.

Il ministro del Lavoro on. Vigorelli ha convocato per mercoledì 13 corr., alle ore 10, i rappresentanti delle parti interessate alla vertenza in atto relativa alla stipulazione del contratto di lavoro delle lavoratrici addette alla monda del riso. A seguito di tale convocazione, la C.I.S.L. comunica di aver disposto la sospensione dello sciopero che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 11 p. v. nelle province di Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Alessandria e Mantova.

### Irregolarità negli scrutini di dodici sezioni a Novara

Novara, 9 giugno.

Si è sparsa oggi la notizia che le votazioni in almeno una dozzina di seggi della città potrebbero essere invalidate per inosservanza del Testo Unico Leggi elettorali, comunali e provinciali. L'art. 45 di tale testo prescrive infatti, pena la nullità della votazione, che la lista dei votanti prima dello spoglio delle schede sia vidimata dal presidente da due scrutatori e chiusa in plico sigillato con i tagliandi dei certificati elettorali. In base all'art. 52 ogni elettore ha diritto di prender visione presso la Cancelleria della Pretura del verbale sulle eventuali irregolarità riscontrate. Il verbale era stato depositato il 1° giugno scorso, ma sino ad oggi nessuno era andato a consultarlo. Le irregolarità riscontrate dai funzionari della cancelleria riguardano appunto la vidimazione da parte del presidente e degli scrutatori della lista dei votanti in almeno una dozzina di seggi.

Se un qualsiasi elettore lo volesse, potrebbe entro il 25 giugno presentare un ricorso tendente ad invalidare le votazioni, limitatamente a quei dodici seggi. (Finora i partiti non hanno preso iniziative). A breve scadenza verrebbero ripetute le elezioni in tutti quei seggi ove è stata riscontrata l'irregolarità. Si voterebbe con lo stesso criterio e lo stesso lista di candidati del 27 maggio. Gli elettori nuovamente chiamati alle urne sarebbero circa seimila, più che sufficienti a spostare l'equilibrio perfetto creatosi con i risultati che assegnarono 20 seggi ai socialcomunisti ed altrettanti (15 ai democristiani, 3 ai socialdemocratici, 2 ai monarchico-missini) agli altri partiti.

*E' TORNATA LA PACE TRA I CONIUGI DI ASTI*

# Se avranno un altro bambino lo ameranno anche con i capelli rossi

## Marito e moglie hanno lasciato il tribunale tenendosi a braccetto - Torneranno a vivere insieme appena riavranno una casa - "Ciò che conta è volersi bene e oggi ce ne vogliamo più di prima,,

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 9 giugno.

*«Usciti di qui a braccetto», ha detto ieri sera il presidente dott. Carron Ceva ai coniugi Aldo Cabiati e Marisa Delaude dopo la lettura della sentenza che li assolveva e li rimetteva in libertà assieme a Giacomo Delaude, fratello di lei. «Andatevene a braccetto. Riprendete in buona armonia la vita, e fate che quella innocente creatura della vostra bimba non abbia a soffrire».*

*Aldo Cabiati e Marisa Delaude hanno ascoltato l'affabile esortazione del presidente della Corte d'Assise. A braccetto li abbiamo incontrati oggi per le vie di Asti, a braccetto e in buona armonia hanno ripreso la vita che una parentesi buia aveva interrotto per qualche mese.*

*Ma «a braccetto» essi spiritualmente lo erano già prima della sentenza. Il dramma esploso nel cuore di Aldo Cabiati per la nascita d'una bimba dai capelli rossi, essendo bruni lui e la moglie, si era dissipato prima ancora di venire a conoscere gli scherzi della legge di Mendel sull'ereditarietà. Già ieri sera essi hanno potuto avviarsi sotto braccio al cellulare che li riportava in carcere per le note formalità del rilascio.*

*I carabinieri si apprestavano a mettere le manette ai due uomini. E' prontamente intervenuto il dott. Carron Ceva, il quale con un cenno ha ordinato al caposcorta di rinunciare ad applicare rigorosamente il regolamento (che impone le manette anche a chi ha avuto una sentenza d'assoluzione: la rimessa in libertà infatti avviene al carcere). E così il braccio di Marisa ha potuto appendersi teneramente a quello di Aldo. «Siamo liberi» ha detto lui. «Siamo liberi» ha detto lei.*

*Separatamente però essi ieri sera hanno fatto ritorno ad Asti. Marisa, con la piccola Rossana, con i genitori e il fratello, sulla macchina d'un amico; non c'era più posto, e Aldo Cabiati, piuttosto che fare star stretti gli altri, ha preferito fare il viaggio in treno.*

*Continuano a vivere separati, ma si tratta d'una separazione dovuta al fatto che essi non hanno più la casa, e in quello dei rispettivi genitori — com'è accaduto ieri sera con la macchina — non c'è posto.*

*Ma vivono assieme anche nei pensieri. Ognuno di essi oggi doveva recarsi in questura per consegnare il foglio di via. Non c'era nessun accordo fra loro d'incontrarsi a una certa ora. E tuttavia essi si sono incontrati sul portone della questura, lui ne usciva, lei arrivava. Aldo si è visto improvvisamente dinanzi, e il suo viso si è illuminato in un sorriso di tenerezza. «Ciao» ha detto lui. «Ciao» ha detto lei.*

*Poi egli si è informato di Rossana. La bimba stava bene, aveva mangiato, aveva dormito, era tranquilla con la nonna. Marisa è entrata per consegnare a sua volta il foglio, è uscita, si sono messi a chiacchierare. Interromperli è stato necessario.*

*«Tutto finito — ha detto Aldo Cabiati rispondendo a una nostra domanda. — Un brutto episodio che considero dimenticato da tempo. Purtroppo non possiamo vivere assieme, per il momento. Ho dovuto cedere il negozio, e praticamente oggi non ho una casa e non ho un'attività. Appena mi sarò sistemato, la nostra vita riprenderà come prima».*

*Marisa ha aggiunto: «Io e mio marito ci vogliamo bene, e presto l'ostacolo della casa sarà superato. Ciò che conta è volersi bene, e ce ne vogliamo più di prima. E se avremo un altro bambino, qualunque colore abbiano i suoi capelli, andrà benissimo».*

*E si sono riavviati, sorridendo, tenendosi a braccetto.*

g. f.

Marisa Delaude e Aldo Cabiati all'uscita dalla Questura

### Condannati a 5 anni gli amanti rapinatori

Alessandria, 9 giugno.

E' terminato a mezzogiorno in Corte d'Assise il processo a carico di Caterina Besseghini, di 30 anni, e di Leandro Grappio, di 36 anni, accusati di rapina ai danni dell'operaio Rosario Incao, di 38 anni, e di tentata estorsione nei confronti del manovale Gracco Bonaffini, di 35 anni.

Al primo la donna aveva dato appuntamento in casa sua e lo aveva poi fatto venire dal Grappio, che con minacce gli aveva tolto il portafogli contenente 76 mila lire. Al secondo la Besseghini aveva rivolto uguale invito per un convegno a cui il Bonaffini aveva partecipato, riuscendo poi ad evitare le violenze del Grappio con la fuga.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna della Besseghini a 6 anni e 6 mesi di carcere e del Grappio a 6 anni e 2 mesi. La Corte ha inflitto alla donna 5 anni e 5 mesi e 15 giorni di reclusione e 82 mila lire di multa; il Grappio a 5 anni e 8 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa.

# Un autocarro dei carabinieri perquisito dalla polizia al Quirinale

## Alcuni furti nelle cantine del palazzo e l'ordine di controllo emanato dalla P.S. - L'incresciuso incidente, e il chiarimento del Ministero

Roma, 9 giugno.

Soltanto ieri, attraverso la lettera inviata da un carabiniere al giornale «La voce repubblicana», si è venuti a conoscenza di un episodio, accaduto il pomeriggio del 31 maggio scorso, dinanzi al portone d'ingresso del Quirinale.

Al termine del ricevimento che il Presidente della Repubblica offrì al Corpo diplomatico, l'autocarro che trasportava gli strumenti della banda dei carabinieri, la quale aveva eseguito al Quirinale un programma musicale, fu fermato da agenti di polizia in borghese comandati da un maresciallo e sottoposto a perquisizione. Tra gli strumenti musicali venne trovato un voluminoso pacco contenente un panettone e una bottiglia di spumante. A nulla valsero le spiegazioni dei carabinieri che dissero di aver avuto il panettone e lo spumante in dono dallo stesso Capo dello Stato che, al termine dell'esecuzione musicale, aveva voluto congratularsi con loro. Il sottufficiale di polizia, incoraggiato dalla scoperta, continuò la perquisizione dell'autocarro tra lo stupore dei carabinieri.

Successivamente si venne a sapere il motivo che aveva spinto lo zelante maresciallo di P. S. alla perquisizione dell'autocarro. Da qualche tempo, infatti, dalle cantine del palazzo del Quirinale scomparivano bottiglie di vini pregiati e liberie: il questore addetto alla Presidenza della Repubblica, informato della cosa, aveva ordinato che gli agenti sorvegliassero tutti gli automezzi che entravano e uscivano dal Quirinale.

L'episodio, comunque, diede origine a svariati commenti in seguito alle rimostranze avanzate dal comandante generale dei carabinieri presso i competenti organi della P. S.

Il Ministero degli Interni ha ora comunicato che «a carico del responsabile — un sottufficiale di P. S. — sono stati adottati adeguati provvedimenti e il comandante generale dell'Arma ne ha preso atto comunicando la sua piena soddisfazione. L'episodio, sia pure spiacevole, non può consentire amplificazioni. Esso — conclude il comunicato — non ha turbato la perfetta collaborazione esistente tra l'Arma dei Carabinieri e la P. S. nel quotidiano servizio allo Stato ed alle sue istituzioni».

### Una pensionata si uccide annegandosi in un canale

Cuorgnè, 9 giugno.

Una pensionata di Cuorgnè, Maria Pomatto, di 63 anni, si è tolta la vita, stamane, gettandosi nel canale della manifattura. La poveretta non era del tutto sana di mente.

Stamane alle sei, scritte su alcuni foglietti poche frasi in cui chiedeva perdono della sua azione, la donna si lanciava nelle acque del canale. Il cadavere della suicida veniva ripescato un'ora dopo.

# Sana di mente la domestica che annegò il figlio ai padroni

Firenze, 9 giugno.

Il 5 giugno dell'anno scorso, a Prato, la domestica Dina Natali di 21 anno si rese responsabile di un orrendo crimine: essa infatti annegò in un lavandino colmo d'acqua il piccolo Luciano Affortunati di 4 anni, presso la cui famiglia si trovava a servizio.

La donna, arrestata, confessò la propria colpa e disse di aver commesso il delitto per vendicarsi della padrona con la quale aveva avuto screzi in seguito a osservazioni ricevute. Il giudice istruttore ordinò che la Natali fosse sottoposta a perizia psichiatrica e i periti professori Simoncilli e Cardona di Firenze dichiararono la donna totalmente inferma di mente all'epoca del fatto, pur riconoscendone la pericolosità sociale.

Tali conclusioni vennero contrastate in una memoria presentata al giudice dall'avvocato Castelnuovo Tedesco che assiste l'industriale Otello Affortunati, padre del piccolo ucciso, costituitosi Parte civile, il quale nominò successivamente un consulente tecnico che avrebbe dovuto esaminare la perizia d'ufficio e stendere poi la propria relazione. Ma il consulente tecnico declinò l'incarico in quanto non gli sarebbe stato possibile, poiché la legge non lo permette, di tenere personalmente in osservazione per un certo periodo la Natali.

Stando così le cose il giudice istruttore decise di far sottoporre la Natali ad una seconda perizia che venne affidata al prof. Rosapepe, il quale ha tenuto in osservazione la domestica pratese per circa sei mesi nel manicomio di Pozzuoli.

Le conclusioni della perizia rese note oggi dicono che Dina Natali è delinquente per tendenza e al momento del fatto era pienamente capace di intendere e di volere. In seguito a queste risultanze è molto probabile che l'imputata debba comparire dinanzi la Corte d'Assise per rispondere dell'atroce delitto da lei commesso.

### Sospeso il varo d'una nave per uno sciopero a Trieste

Trieste, 9 giugno.

I lavoratori degli stabilimenti di Trieste e Muggia del Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno iniziato oggi uno sciopero di 48 ore, in seguito all'inasprimento della controversia sorta in merito alla nuova commisurazione dei salari. Pertanto il varo della motonave da carico «Marco U. Martinolich», in programma per domattina al cantiere San Marco, sarà sostituita da una cerimonia simbolica. La agitazione non riguarda lo stabilimento di Monfalcone, dove domattina scenderà regolarmente in mare la turbocisterna «Barbara», da 19.200 tonnellate di portata.

Alla sciopero dei cantieri si è aggiunta questa sera l'astensione dal lavoro dei portuali, la cui vertenza di carattere normativo con l'azienda autonoma dei magazzini generali è sfociata oggi nella rottura delle trattative.


La stanchezza distrugge il piacere del viaggio

La tensione della guida,
le vibrazioni del motore,
il riverbero della strada pongono dei limiti
alla resistenza del guidatore.
Non aggiungete il fastidio
di pneumatici rumorosi o sibilanti.

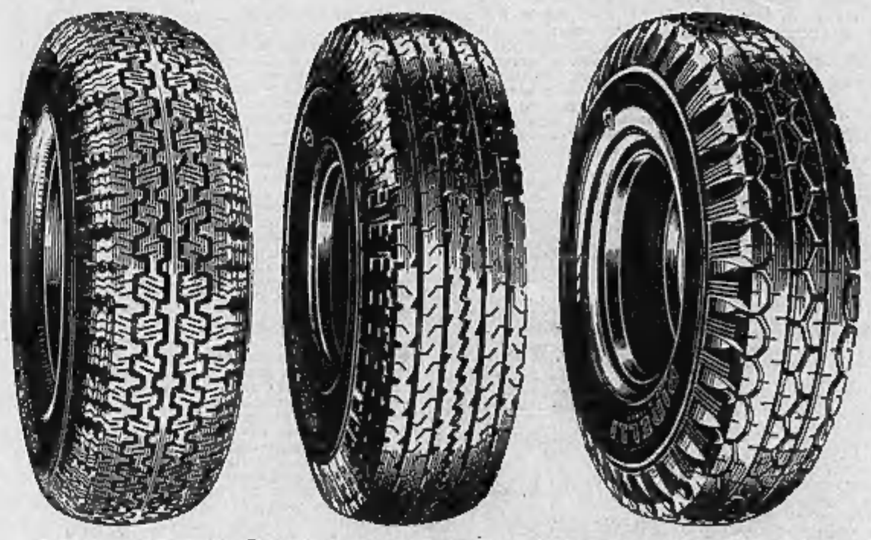
PIRELLI

silenziosi e flessibili
tengono su
qualsiasi terreno e
con qualsiasi tempo.

cinturato
per l'Alfa Romeo
per la Fiat 8 V
per la Lancia

rolle
per la Fiat 600

stelvio
per la Fiat 1100
per la Fiat 1400
per la Fiat 1900



Ieviando questa tagliando ✂ alla Pirelli S.p.A. Viale Abruzzi 94, Milano riceverete in omaggio il nuovo manuale: "Norme di impiego e manutenzione pneumatici vetture" attualmente in corso di stampa D/106/371

nome _____ Indirizzo _____

# ULTIME NOTIZIE

### Kaganovic ha abbandonato il ministero del Lavoro

## Un altro fedele di Stalin si è dimesso come Molotov

***Egli manterrà tuttavia un'alta posizione governativa - Tito e Krusciov discutono i rapporti fra comunismo russo e jugoslavo***

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 9 giugno.

Le dimissioni di Lazar Kaganovic dalla carica equivalente a quella di ministro del Lavoro, vengono commentate dagli occidentali a Mosca: vi sono in proposito due interpretazioni. Da un lato si tende a mettere in rilievo la figura di Kaganovic in rapporto a quella di Stalin; sarebbe naturalmente erroneo credere che l'autorevole leader sovietico, unico ebreo della direzione collegiale, non sia concorde con Krusciov sulla opportunità della critica al culto dell'individuo; la revisione della personalità di Stalin è perfettamente condivisa dagli undici capi del Presidium. Nelle critiche, tuttavia, vi sono vari gradi e vari toni. L'accordo è certamente massimo per quanto riguarda l'opposizione alla figura di Stalin; possono, tuttavia, darsi pluralità di veduta quanto all'intensità e alla velocità da imprimere al processo di destalinizzazione.

Si ricorda che Kaganovic, con Molotov, ebbe la spiacata fiducia del generalissimo. E' certo che Kaganovic fu chiamato a presiedere al complotto che fu cariosismo al cuore di Stalin: quello della industrializzazione del Paese; il nome di Kaganovic è legato a quello dell'industria pesante. L'interpretazione che vede nelle dimissioni di Kaganovic da ministro del Lavoro, e in quelle di Molotov da ministro degli Esteri, l'effetto del nuovo processo di revisione staliniana, dev'essere accettata con riserva. Si nota innanzitutto che tanto Kaganovic che Molotov, se lasciano posti d'indubbio rilievo, conservano le qualifiche più importanti; restano cioè membri del Presidium e primi vice-Presidenti ministri.

Si tende a credere più appropriatamente che il caso Kaganovic, seguito a quello di Molotov, faccia parte di un raggiustamento riguardante il supremo comando dell'URSS: gli undici membri del Presidium tenderebbero ad abbandonare gli incarichi specifici per formare piuttosto un brain-trust, uno stato maggiore dedito alla strategia. Mikoyan l'anno scorso, per esempio, lasciò la direzione del Commercio estero: è lì che si può certo dire, che da allora il suo astro sia in declino, anzi si suppone che il leader armeno goda un momento di particolare successo.

I colloqui fra Tito e i capi sovietici, ripresi al Cremlino stamane, sono durati dalle 11 alle 13. Il massimo riserbo viene mantenuto intorno all'andamento degli incontri, che i portavoce jugoslavo e sovietico definiscono come particolarmente cordiali. Le due delegazioni, secondo la notizia data ai giornalisti dal portavoce russo Leonida Illiciov, hanno trattato gli stessi temi che figurarono nelle conversazioni di martedì scorso, vale a dire i temi di politica internazionale; si è saputo, tuttavia, che le due delegazioni hanno avuto anche uno scambio di opinioni in merito allo sviluppo del socialismo nel mondo moderno.

L'accenno è stato fatto in termini vaghi durante la conferenza-stampa, ma ciò è bastato a far capire che i colloqui tra jugoslavi e sovietici vanno pian piano avvicinandosi alle questioni che riguardano il movimento comunista. Tito è voluto sfigurare, sinora, più come capo di Stato che leader del partito comunista jugoslavo: egli, infatti, indossa quasi sempre l'uniforme di maresciallo. Ma è chiaro che il momento d'impostare gli accordi sulla cooperazione fra i due partiti, quello jugoslavo e quello sovietico, si avvicina. Domani Tito partirà col treno alla volta di Stalingrado, e Nikita Krusciov viaggerà insieme a lui. Non mancherà dunque ai due leaders comunisti l'occasione di scambiare le idee, e si può star certi che i colloqui ferroviari non avranno minore importanza di quelli ufficiali che si svolgono nelle sale del Cremlino; forse ne avranno anzi, anche di più.

Leonida Ilisciov ha comunicato che durante la seduta odierna si è parlato di questioni economiche; i sovietici e gli jugoslavi hanno discusso l'impiego di crediti già concessi dall'U.R.S.S. alla Jugoslavia, ed hanno trattato concretamente degli aiuti economici che l'Unione Sovietica intende prestare alla Repubblica di Tito. Sembra, per esempio, che i russi si accingano a fornire agli jugoslavi macchine utensili per la lavorazione dell'alluminio. La Jugoslavia, com'è noto, è ricca di buona bauxite, e Stalin, prima della rottura del '48, s'interessò molto alla produzione jugoslava di alluminio e mostrò il desiderio di costituire delle società russo-jugoslave per lo sfruttamento del minerale. Nelle trattative odierne, i sovietici si mostrano certo meno ostili di allora. I colloqui delle due delegazioni riprenderanno il 17 prossimo quando Tito, dopo la visita a Stalingrado ed altre città, ritornerà a Mosca.

**Alfredo Todisco**

### Il maresciallo Zukov malato da circa due settimane?

Mosca, 9 giugno.

Si afferma nei circoli diplomatici di Mosca che il maresciallo Zukov, Ministro della Difesa sovietica, potrebbe essere malato. Egli manca da due settimane da tutte le manifestazioni ufficiali della capitale sovietica.

Fu visto l'ultima volta in pubblico il 27 maggio, al ricevimento dato dall'Ambasciata afgana in occasione della festa nazionale. Apparve in eccellenti condizioni fisiche, e dimostrò un grande appetito, tanto che l'Ambasciatore americano Bohlen gli chiese scherzando se, ora che il Governo stava riducendo le forze armate, non gli davano più da mangiare a sufficienza.

I portavoce ufficiali si sono rifiutati di fare dichiarazioni sulle voci della malattia di Zukov. Secondo alcuni, che affermano di essere bene informati, il maresciallo è veramente ammalato, ma il suo stato non darà alcuna preoccupazione.

### L'ex-capo dei polacchi esuli decide di tornare in patria

Londra, 9 giugno.

Stanislav Mackiewicz, che fu fino al giugno scorso a capo del «governo polacco in esilio» a Londra, ha annunciato che, accogliendo l'invito fatto dal governo di Varsavia agli esiliati, egli intende tornare in Polonia.

Al un corrispondente americano, Mackiewicz ha dichiarato questo pomeriggio che sebbene egli sia «non meno anticomunista di prima» ha deciso di tornare in patria perché convinto che «la politica dell'esilio non sia altro che un sogno».

## Adenauer a New York

Il cancelliere tedesco Adenauer è giunto ieri in aereo a New York per colloqui con Dulles sui problemi della Germania e sui compiti non militari della Nato (Radiof.)

## Il "mostro,, di Bari arrestato in un grande albergo di Ischia

**Sorpreso dagli agenti mentre guardava la televisione non ha opposto resistenza - Nella notte ha confessato di aver ucciso padre, madre ed un fratello**

*(Dal nostro corrispondente)*
Napoli, 9 giugno.

Lo studente Franco Percoco, di 27 anni, che la questura di tutta Italia ricercavano da tre giorni per avere massacrato a Bari a colpi di coltello il padre, la madre e un fratello accanto ai quali viveva in casa per otto giorni, è stato arrestato questa sera verso le 22 ad Ischia, nell'albergo Felix, dove si era presentato un'ora prima, solo.

Vestito completamente di bianco con occhiali neri, elegantissimo, senza bagagli, il giovane aveva esibito al portiere, come documento di identità, una tessera del Ministero dei Trasporti col numero 02730, ed era salito subito nella stanza che gli era stata assegnata. Ma vi era rimasto pochi minuti. Sceso la sala da pranzo, aveva cenato in fretta e furia per passare poi nel salone dove era installato il televisore. E' stato appunto mentre assisteva allo spettacolo davanti allo schermo che all'albergo si sono presentati due agenti del locale commissariato per controllare il registro delle presenze. Tra i documenti il portiere aveva ancora la tessera di Franco Percoco. Il maresciallo ricercato da tutte le questure della penisola.

«Il» in albergo questo signore?», domandarono i poliziotti. Il portiere fece cenno di sì e indicò nella sala della televisione il giovanotto in bianco che fumava tranquillamente seduto in poltrona davanti all'apparecchio. Gli agenti gli si avvicinarono e lo invitarono a seguirli al commissariato. Franco Percoco impallidì. Comprese d'essere perduto, ma non fece resistenza. «Sì, sono io», disse e si alzò con calma. Temendo una reazione violenta, i poliziotti tuttavia lo ammanettarono e gli legarono persino le caviglie. Quindi, sollevatolo, lo chiusero in un'auto che partì alla volta della sezione di P.S. In tasca gli sono stati trovati 15 mila lire.

A mezzanotte il «mostro» di Bari era ancora nell'ufficio del commissario capo dott. Della Rocca, che lo ha sottoposto ad un primo intenso interrogatorio. Non si sa, ovviamente, che cosa abbia raccontato della strage; ma è certo che ha confessato, indicando i motivi che lo hanno indotto al massacro in generici «dissidi familiari».

Franco Percoco era arrivato ad Ischia mercoledì scorso insieme con una ragazza bionda della quale non è stato possibile conoscere il nome, che egli aveva incontrato sul battello durante la traversata da Napoli. Aveva preso alloggio in una pensioncina, e la sua presenza era passata inosservata perché il proprietario non aveva inviato all'ufficio di P. S. la scheda con le generalità. L'altra sera se n'era andato a ballare al «Moresco» in compagnia di due turiste tedesche. Ieri lasciò la pensione e si trasferì in un albergo più confortevole. Faceva di mestiere ricercato: proprio ieri mattina era scappato dal negozio di un barbiere non ama farsi radere dopo aver letto in un giornale che la polizia gli stava dando la caccia. Aveva comperato un paio d'occhiali da sole ed aveva chiesto la camera all'hotel con l'intenzione di spostarsi altrove, e forse lasciare l'isola. Ma nel pomeriggio aveva un appuntamento con le due turiste tedesche e non volle mancare; si recò con loro al Monte Epomeo, e si accordò per una gita che avrebbero dovuto compiere domani mattina a Torregaveta. La galanteria lo perdette. Stasera, appena finita la stanza al «Felix», il giovane venne raggiunto dagli agenti e arrestato.

A tarda notte il «mostro» era ancora sottoposto ad interrogatori cui si alternano vari funzionari. Domani verrà trasferito a Napoli dove renderà la sua deposizione al magistrato.

c. g.

Franco Percoco, di 27 anni

### Prossima a diventar madre si uccide in auto col marito

Milano, 9 giugno.

In un pauroso incidente avvenuto oggi nel tardo pomeriggio sull'autostrada Milano-Bergamo hanno trovato la morte due giovani coniugi di Calusco, il trentaseienne Domenico Calcaterra e la diciottenne Angela Lorenzato.

I due si trovavano a bordo di una «Renault», targata Genova che, giunta al km. 32 da Milano, nei pressi di Treviglio di Adda, per cause non ancora accertate s'è rovesciata finendo sulla parte sinistra della strada, dove veniva investita da una «Lancia Aurelia», pilotata da Giovanni Frigerio, da Paderno d'Adda, che viaggiava in compagnia della moglie Maria e di un amico, Sergio Galli.

Mentre il Calcaterra è morto sul colpo, la giovane signora, il cui stato di avanzata gravidanza ha cessato di vivere mentre la si trasportava all'ospedale.

Le persone a bordo dell'«Aurelia» e un fratello della Lorenzato, che era sulla «Renault», abitante a Jesolo di Venezia, sono usciti pressochè incolumi dal pauroso incidente.

Sul posto della sciagura si sono recati gli agenti della polizia stradale per gli accertamenti del caso. Il traffico è rimasto interrotto per oltre due ore.

### Richieste l'ergastolo per gli uccisori del tassista

Roma, 9 giugno.

Dopo aver parlato per due udienze consecutive, il Pubblico Ministero ha oggi concluso la sua requisitoria nel processo contro i tre giovani pregiudicati, sui quali gravava la accusa di aver ucciso, nella notte del 13 aprile 1954, l'autista di piazza Luigi D'Attino; di aver gettato il taxi in una scarpata della via Farenze, a 70 chilometri da Roma; di aver incendiato la macchina e il cadavere per far scomparire le tracce del delitto.

«Io vi chiedo delle pene severe — ha detto il dott. Di Gennaro — perché orribile e assai selvaggio fu l'omicidio. Io chiedo che Orlando Ulisidi ed il suo complice Cesare Tocco, siano condannati all'ergastolo con l'isolamento diurno per due anni. Non ho elementi, invece, per chiedervi la condanna di Bruno Pisciarelli, l'altro imputato, che io penso dovrete assolvere per insufficienza di prove».

Il magistrato non aveva neanche terminato di pronunciare questa frase che Cesare Tocco, il quale sino all'ultimo aveva sperato in una richiesta di assoluzione, s'è messo ad urlare e a piangere come un disperato. «No, no, Procuratore Generale — ha gridato disperandosi fra i carabinieri come un ossesso — no, no! l'ergastolo no. Io sono innocente. Signori giudici: perchè non mi credete? Io non ho fatto nulla. Io non c'entro con questo delitto». Lo hanno trascinato di peso fuori dall'aula mentre continuava ad urlare.

### Ucciso al passaggio a livello da un'auto che urta le sbarre

Firenze, 9 giugno.

Verso le sei di stamane nella zona di Pontedera imperversava un furioso temporale accompagnato da forti scariche elettriche. L'operaio Emilio Petralli di 57 anni, a bordo di una motocicletta diretto a Pontedera per entrare al lavoro alla stabilimento Piaggio, giunto a un passaggio a livello che aveva le sbarre abbassate vi passava sotto col motorino a mano temendo di far tardi.

Nello stesso momento, dalla parte opposta, sopraggiungeva una 1100 il cui conducente, forse a causa della pioggia, non si accorgeva che le sbarre erano abbassate e andava a sbattere contro quella di sinistra che divelta dal cemento andava a colpire in pieno il Petralli e quasi lo decapitava.

Il disgraziato veniva gettato in mezzo ai binari da dove subito era tolto dal casellante poichè di lì a pochi istanti avrebbe transitato il convoglio.

L'autista intanto, accortosi di quanto era accaduto, abbandonava l'automobile e si dava alla fuga.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

---

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

**Mario Valabrega**
Dipendente A.T.M.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clarissa;
i figli: Renato, Vasco, Sandro e Sergio;
il fratello Gino e famiglia,
il fratello Aldo,
la sorella Stella e famiglia;
cognati e parenti tutti.
I funerali domani 11 corr. alle ore 14.30 partendo da via Filadelfia 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dina e Virgilio Vittone prendono viva parte al dolore della famiglia Valabrega.

Direzione ed Impiegati Aziende Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'impiegato ed amico MARIO VALABREGA.

Ha cessato di battere il generoso ed adamato cuore di

**Eugenia Vigarotti**

lasciando in profondo dolore:
le sorelle: Maria, Dina, Irene,
il fratello Enrico colla moglie Dina Gay,
gli amati nipoti: Giorgio colla moglie Emma Savio e bimba, Anna ed Emilia, che ne danno annuncio e funerali avvenuti.
La Messa di trigesima avrà luogo il 10-7 ore 7,30 al S. Pietro e Paolo (via Saluzzo).

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, si spegneva nella pace del Signore il

**Comm. Carlo Alasia**

Con immenso dolore ne danno l'annuncio:
la moglie Casarina Balocco;
i figli: Gian Remo con la moglie Celestina Antonieff e figli Giancarlo e Cesare;
Giuliana con la moglie Vera Faraschi e figli Emilio e Carla;
cognati, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 corr., alle ore 15,30, in Caprie (Dora Bova). Verrà messa a disposizione di quanti vorranno intervenire al funerale un torpedone con partenza da Torino, corso Vinaglio 6, alle ore 14,15.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Gian Remo Alasia, Sede di Torino, partecipano con dolore la morte del Comm. CARLO ALASIA, padre del loro Titolare.

Il Personale della Filiale di Genova della Ditta Gian Remo Alasia partecipa con dolore la morte del Comm. CARLO ALASIA, padre del loro Titolare.

Il Personale della Ditta Antonietti Celestina Alasia partecipa con dolore la morte del Comm. CARLO ALASIA, zuocero della Titolare della Ditta.

Il dr. Alessandro Stricanti, di Roma, partecipa con dolore la morte del Comm. CARLO ALASIA, padre del caro amico Gian Remo.

Ebe e Sabino Oberto partecipano al dolore dell'amico Ildebrando Alasia Balocco per la perdita del suo caro Papà.

La famiglia Matas si unisce al dolore del nipote e cugino Ghislaine.

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è spirato serenamente

**Giuseppe Ricci**
di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli dott. Luigi Pasquale, Luigi, Margherita e Luisa, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 giugno in Torrazzo Monferrato alle ore 17.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti si unisce al cordoglio dei suoi direttore dott. Luigi Ricci per la morte dell'amato Papà.

La Sezione Provinciale Coltivatori Diretti prende viva parte al lutto del suo presidente dott. Luigi Ricci per la scomparsa del Padre.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino prende parte al dolore del dott. Luigi Ricci, membro del Collegio Sindacale.

La Soc. p. a. La Fotosintesi - Prodotti Chimici per l'Agricoltura partecipa al dolore del suo consigliere delegato dott. Luigi Ricci per il grave lutto.

Munito dei Conforti religiosi, dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari l'anima buona di

**Giuseppe Spinaglio**
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle:
Arcangela,
Maria col marito Giuseppe Morello e piccolo Giorgio,
Luigina col marito Luciano Bianchetti e figli Giovanni e Luciano e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Cavaliet per le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo stamani alle ore 10,30 partendo da via Vittorio 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Bianchetti le famiglie:
Arietta
Amatein
Battaglia
Rosso
Chiesa
Clerico.

---

Dopo lunghe sofferenze, è orbitamente mancata

**Margherita Trucchetti**
**ved. Daverio**

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli:
Aldo,
Giulia col marito Augusto e nipote Adriana
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 9 partendo da via Medail 3. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore dell'amico rag. Aldo Daverio le famiglie:
Bosco-Verso
Pasani
Bacchetta.

Dopo tanto soffrire cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Nuccia Giordano**
**nata Dematteis**

Ne danno il triste annuncio il marito Giambattista, le sorelle Pina e Rita, i parenti tutti. I funerali lunedì 11 corr. alle ore 9 da via Juvara 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ricorrendo il primo anniversario della dipartita dell'

**Avv. Cesare Naretto**

nel mesto ricordo verrà celebrata una S. Messa il 13 giugno alle ore 10 nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta). La moglie ed i familiari ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

**Attilio Balma-Tivola**

la vedova Francesca Brignone coi figli Nino e Rita e rispettive famiglie, in ricordino con immutato dolore, a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Torino, 12 giugno 1955.

| 10-6-1953 | 10-6-1956 |
|---|---|

**Nina Rinaldi in Mentaldo**

Sei anni lontana nel tempo, ma per sempre vicino al cuore straziato dei tuoi cari. Martedì 12 corrente, ore 8,30, Messa al Santuario della Consolata, cappella delle Grazie.

| 12-6-1951 | 12-6-1955 |
|---|---|

**Lorenzo Serra**
Negoziante

Nel ventiduesimo triste anniversario il nipote Lorenzo (Cristina) lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**B. Giovanni Ferraris**

sempre vivo e presente nel cuore e nel pensiero, la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Ricorre domani il quinto anniversario della morte di

**Giovanni Attilio Emanuelli**

La moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Lo conobbero e gli vollero bene.

Spotorno, 10 giugno 1956.

**Rag. Giorgio Oria**

Nel terzo anniversario la moglie, il figlio dr. Mario, la nuora Ivo rievocano la cara memoria.
S. Messa l'11 giugno, ore 9, nella chiesetta di Lourdes (corso Francia 20).

| Giugno 1953 | Giugno 1956 |
|---|---|

Un ricordo per

**Raoul Perino**

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

---

Dopo una vita di adempiere bontà ed operosità, per crudele malattia, cristianamente mancava ai suoi cari

**Edoardo Ruffatti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Matilde Galanti, il figlio Beppe,
fratelli, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 5. Si prega di devolvere le eventuali offerte di fiori, in opere di carità.

La ditta F.lli Ruffatti con gli affezionati collaboratori Luciano De Bernardi e Giuseppe Conti si associa al dolore della famiglia.

Partecipano con vivo dolore al lutto delle famiglie Ruffatti gli amici:
Bonnaria
Bins
Bertignoni
Brunetto
Carassano
Carmagnola
De Ros
Degliotti
Doni
Ferraris
Gardino
Gatti
Gondolo
Gruglia
Horo
Mitanchel
Ostengo
Paglia
Varano
Vecchi
Vignola.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Tipografia Società Torinese (S.T.E.) si uniscono al dolore del loro Vice-Presidente, avv. Vittorio Ingarama, per la perdita del fratello

**Ing. Mario Ingarama**

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti dell'Unione Tipografico-Editr. Torinese (U.T.E.T.) si uniscono al dolore del loro Consigliere d'Amministrazione, avv. Vittorio Ingarano, per la perdita del fratello Ing. MARIO.

Prendono viva parte al dolore dell'avv. Vittorio gli amici:
Allerino
Ansone
Brisio
Cerf
Cisotto
Farsetti
Gertosio
Guido Lori
Marchesini Del Roppo
Migliardi
Naro
Sanghies.

Ha raggiunto la moglie ed i figli il

**Rag. Gabriele Ernesto Foa**

Ne danno il doloroso annuncio:
la sorella Irma Galileo Foa;
il fratello Guido;
i nipoti: Aldo, Dario e Renzo Galileo colle rispettive consorti e figli;
zii, cugini, cognati, parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 c. m., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti e Soci della «Bocciofila Crimea» si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del consocio Rag. GABRIELE ERNESTO FOA.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

**Pietro Griffa fu Bonaventura**
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Giuseppina Bercelo;
i figli: Carola col marito Battista Filippo e figlia Giovanna e Giuseppina;
dott. Bonaventura colla moglie Clara Quaglia e figlia Annamaria e Marisa;
Mario;
Domenica;
Giustina;
il fratello can. prof. Filippo;
le nuore Teresa, Lenia e Cecilia;
i cognati: Luigi Bercelo (Vigiot), Caterina Grella e Teresa Alessiato;
i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, domenica, 10 c. m., alle ore 16,30, in Vinovo (Torino).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non fiori, ma opere di bene.
Vinovo, 9 giugno 1956.

Improvvisamente è mancato

**Vincenzo Donatacci**
Grande Invalido

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, fratelli, sorelle, cognati e parenti.
I funerali lunedì 11 corr. ore 14,30 da via Balme 11. La presente serve anche di ringraziamento.

È mancata ai suoi cari

**Margherita Troglia**
**ved. Viglierco**

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 da via Nizza 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della scomparsa del

**Comm. Achille Busi**

martedì 12 giugno, alle ore 8,30, verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella cappella del Cimitero generale di Torino.
La moglie, figlia, genero, nipotini, sorella e parenti tutti, con accorato e commosso rimpianto, ringraziano riconoscenti e quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera, rinnovando alla memoria del loro Caro il tributo dell'affetto nel cordoglio della Sua dipartita.

«Fiat Voluntas Tua»

Nel trigesimo dell'ascesa verso le Vette Eterne dell'Anima preclara del

DOTT. PROF.

**Cav. Giovanni Marchetti**

la desolata consorte ed i figlioli Lo tengono spiritualmente presente nel suffragio della Messa di Requiem celebrata nella parrocchia di Santa Barbara (via Asmaretti ang. via Bertola) alle ore 9 di martedì 12 giugno.
Torino, 10 giugno 1956.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

**Giovanni Mazzucchetti**

lunedì 11 giugno, nella parrocchia di S. Madre Teresina, ore 8, sarà celebrata la S. Messa in suffragio.
La moglie e parenti ringraziano vivamente coloro che vorranno associarsi con affetto nella memoria e nella preghiera.

| 11-6-1954 | 11-6-1956 |
|---|---|

**Comm. Luigi Posando**

Nel secondo anniversario della Sua scomparsa, si rinnova il rimpianto nel cuore dei Suoi cari e di tutti quanti conobbero la Sua grande bontà.
La Messa avrà luogo alle ore 9 di lunedì 11 corr. nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa).

| 10-6-1953 | 10-6-1956 |
|---|---|

**Sara Ciani ved. Buzzetti**

Nel tristissimo anniversario i suoi cari La ricordano con infinito rimpianto.

| 12-6-1948 | 12-6-1956 |
|---|---|

**Pietro Pugnet**

La famiglia la ricorda a coloro che la ebbero cara. Messa in Exilles ore 8,30.

Nel mesto ricordo di

**Marco Boccardo**

la famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente quanti si sono uniti al suo immenso dolore.
Un ringraziamento particolare alle Soc. Fratelli Unica, S.A.N.E.T., S.A.C. ed ai compagni di lavoro per l'affettuosa partecipazione.
Moncalieri-Testona, v. Vivaro 27

---

### Rintracciato da un cronista in una misera stamberga

## La misteriosa spia della Torre di Londra racconta perché non venne fucilato

***Semiparalizzato dall'artrite - Come sorse la voce della sua esecuzione segreta nel '39***
***Cifrari del Foreign Office venduti ai russi - Un'inchiesta sui metodi delle Corti marziali***

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 giugno.

*Il cap. John King, la spia condannata nel 1939 a 10 anni di reclusione per aver agito al servizio di Mosca e che, secondo prime informazioni americane sarebbe morto fucilato nella Torre di Londra, è stato rintracciato e intervistato.*

*Un reporter del* Daily Express *ha trovato il King, che ha ora 72 anni ed è semiparalizzato dall'artrite, in un misero quartiere londinese. Il vecchio, il quale conosce a stento le sorreggendosi con un bastone e con una mano ed un ombrello, ha dichiarato in una breve intervista che preferirebbe si fosse creduto alla tesi della sua fucilazione: così lo avrebbero lasciato in pace.*

*Voglio dimenticare il passato — egli ha detto — ma ha poi tracciato brevemente la storia della propria vita: il servizio militare durante la prima guerra mondiale e poi l'impiego al Foreign Office, come esperto di messaggi cifrati. Avrebbe venduto codici segreti ai russi.*

*A questo punto Fox-capitano ha fatto una strana dichiarazione: «Mi trovai allora contro le potenze del Foreign Office e del Ministero della Guerra; e contro forze del genere non si può far nulla. Non ho mai capito bene quali fossero le accuse portate contro di me. Il processo fu una formalità. Mi dichiarai colpevole e tutto fu finito in pochi minuti».*

*Questo accenno ha reso perplessi taluni osservatori politici; è probabile che sul «caso King» venga posta un'interpellanza alla Camera, per stabilire la sua effettiva colpevolezza e per un'indagine sulla procedura delle Corti marziali.*

*Del cap. King non si era mai parlato sino a pochi giorni fa; ma quando al Congresso americano si accennò ad una fucilazione nella torre di Londra, che sarebbe avvenuta nel 1939, il Foreign Office si affrettò a precisare che quella spia era stata condannata a 10 anni di carcere ed era ancora viva.*

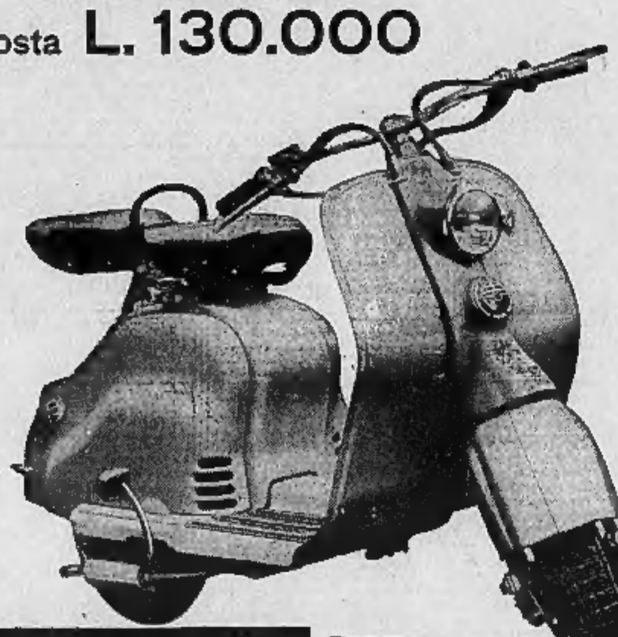
*In realtà il capitano venne rilasciato subito dopo la guerra, con il condono di parte della sentenza, per la sua buona condotta in carcere. Da allora egli visse nell'ombra ed in miseria

# La produzione 1956 soddisfa ogni esigenza

**Lambretta 150 d**

il motor - scooter pratico

costa **L. 130.000**



**Lambretta 150 l d**

il motor - scooter completo

costa **L. 150.000**

**125 l d**

mod. 1956: rinnovato e potenziato nel gruppo motore cambio - trasmissione

costa **L. 130.000**

**Lambretta 48**

il ciclomotore che motorizza le vostre gambe

costa **L. 76.000**

1956

**Lambretta**

Vendite rateali fino a 24 mesi

Assistenza assicurata da una rete di 2.200 stazioni di servizio

Garanzia un anno


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

**AFFITTASI** elegante alloggio ammobiliato zona Libertà 3 camere tinello terreno bagno. Telefonare 53-801. 5357

**AFFITTASI** subito zona Santa Rita alloggio 2 camere, cucina, bagno, cantina, 21.000. Telefono 760-450. 83982

**AUTOTRASLOCHI** Peirani, via Massena 31, telef. 535-33. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cignoni.

**BANCARDO** cerca affittare zona San Salvario alloggio 2 camere e cucina o cucinino massimo 20.000. Telef. 579-552.

**BERNINI** due camere cucina terrazzo 13.000; altro lussuosissimo 26.000. Telefonare 527-480. 83810

**CASA** signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages, prossimi giugno. Corso Orbassano angolo via Baltimora.

**CERCO** camera cucina, servizi, quarto zona, massimo garantito. Tel: 527-542

**CERCO** in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 557-402. 587

**CERCO** piemontesi cinquantenni modesto alloggettino camera Stabile, Cittadella. Scrivere Ferrero, via Urbino n. 19.

**DONNA** Belgio 15 affittasi, primo piano, alloggio cinque camere, bagno, servizi; altro quarto piano 4 camere, bagno, servizi, lussuosissime, Telefonare 585-458.

**ALASSIO** 2 camere servizi indipendente luglio, affittasi. Telefono 502-548.

**ANTEY** m. 1000 affitto luglio 2 camere cucina nitrezzatissime. Tel. ore sera 63-698.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**ARGIANO** villeggiatura marina bambini bambine giovanetti giovanette. Rivolgersi Perio, piazza San Carlo 205, Torino. Telefonare 44-006.

**ALBERGO** Alpi, Colle Braida, 1850 metri, 40 km. Pinerolo. Telefonare 93-770. 8453

**BELLARIA** Villa Flavia, sul mare, ambiente, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7158

**CASABLANCA** Hôtel a Bogliasco (Nervi) nuovo numero telefonico 795-[illegible]. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 871

**CATTOLICA** Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile. Prezzi miti. Interpellateci. 7785

**FINALMARINA.** Pensione Ambra nuova moderna 100 metri dal mare, vista panoramica, trattamento primo ordine, giugno 1700. Prenotate. 8548

**IGEA** Marina, Pensione Holiday sul mare, ambiente familiare, prezzi modici. Interpellateci. 8542

**PIETRA** Ligure Pensione Villa Rosita. Trattamento familiare, riduzione giugno. Interpellateci. 8536

**S. MARGHERITA** Ligure, nuovissima pensione « Piemonte », via Cuneo 64, località panoramica, tranquilla, dieci minuti mare, garage, giardino, prezzi modici, ogni comfort. 8674

**VARAZZE.** Pensione Camilla, camere con acqua corrente. Via Stazione 6.

**VARAZZE.** Pensione Fabbi sul mare. Luglio 1300 per venti giorni agosto 1500 tutto compreso. 8506

**VIERRERA**, pensione Grazia, nuovissima, vicino mare, confortevole, ottimo trattamento. Interpellateci. 7545

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**BORSI** estivi. Tasse ridotte. Preparazione esami autunnali scuole medie. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 88-521.

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**DATTILOGRAFA** praticissima assume lavoro domiciliо, assicurasi precisione completezza. Maria Grazia Audisio, corso Taxoli 114/12, Torino. M5736

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**AFFITTASI** centralissima signorile ammobiliata, massimo comfort, volendo vitto aceto regime cure e servizi famiglia. Telefonare 45-098. 82403

**ABILI** cuciniri residenti borgo San Paolo. Presentarsi Autofolderia via Frejus 108

**ABILISSIMI** saldatori ossiacetilenici elettrici, diversità frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Modernissimo istituto Stampa, via Vagnone 7. 2378

**ABILISSIMI** saldatori, specializzati ossiacetilene, diversità frequentando antica Scuola via Bonelli 2 bis. Massima apprendimento garantito. Minima spesa. Qualifica Ministeriale. G4698

**ABILISSIMO** cameriere abbigliamento maschile, premiato, pieno importante albergo commerciale, dettagliare curriculum vita e referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. R4888

**ASSISTENTE** edile capocantiere per lavori artistici cavesi, massime referenze, disponibile immediatamente. Tel. 51-075.

**ASSUMO** cameriera tuttofare pratica cucina sala, referenze inoccepibili, mezza giornata. Telef. Giolitti 4. 7273

**ASSUMONSI** abilissima cameriera biancheria uomo donna interno esterno lavoro sicuro tutt'anno. Comune, telefono 885-633. F2008

**ASSUMONSI** lavoranti domicilio, ambosessi. Laboratorio Champion. Casella postale 377, Genova. 8307

**ATHENA** commerciale cerca signorine apprendista 15-16 anni stenodattilografia, calligrafia, ragioneria. Scrivere cassetta 2314 SPI, Torino. F2038

**BRAVA** cuoca referenze controllabili cerca famiglia signorile. Telefonare 760-323 o [illegible] 4231.

**CAMERIERA** giovanissima cerca se non praticissima servizio, capace cucito, cerca di piccola famiglia signorile. Telefonare 760-323 o [illegible] 4231. Sirl, Torino. 82409

**CERCASI** cuoca sola donna resto servizio. Trattamento familiare. Martinetti, San Maurizio 57. 83974

**CERCASI** abile idraulico fabbro massimo trattenuto. Telefonare 384-038.

**CERCASI** abile sbalzatrice. Presentarsi via Bologna 352. Diberti. G4610

**CERCASI** abile tagliatrice camiciaia, sappia cucire. Telefonare 384-038.

**CERCASI** abilissima sarta pellicciaia; referenze. Cangialosi, Galleria San Federico n. 54. G4699

**CERCASI** apprendista [illegible] 14 anni Barberis, corso Vittorio 32. Telef. 53-065.

**CERCASI** apprendista [illegible] 14 anni pratiche macchina motore. Presentarsi: Biancalo, corso Vittorio 96. 83585

**CERCASI** donna fissa per bambina due anni. Dettagliate informazioni. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.

**CERCASI** meccanico motorista quarantino disposto assumersi responsabilità autorimessa con cauzione. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. M5798

(Continua a pag. 11)

**PRIVATO** vende magazzino mq. 80, [illegible] acqua, [illegible] via Mazzini 32.

**PRIVATO** vende podere Moncrivo 50 biolche circa primissima qualità parte terreno fabbricabile, fabbricati modernissimi rustico e civile, cento tasse, trapasso coltivazioni vigna, campo, prato, frutteto, avendosi 80.000.000 trattabili. Scrivere cassetta postale 172, Torino.

**PRIVATO** vende soleggiatissimo appartamento su corso semicentrale [illegible] nuovo casa ampissima, 7 grandi camere, salone, cucina, tripli servizi, grande terrazzo a giardino panoramico. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. F2434

**PRIVATO** vende 4 camere di cui 2 soleggiate, 1° piano. Telef. 283-519. 83736

**RAFFAELLO**, soleggiatissimi panoramici appartamenti, ampia vista golfo, comforts, lire 900.000 locale. La Pineta, Rapallo, Galleria Cristallo. 8550

**SALICE** d'Ulzio vendesi villetta panoramica, recente, libera 5 camere doppi servizi, ascissi intermediari. Rivolgersi Cavalotto. 81529

**SEMICENTRALE** zona corso Giulio Cesare vendesi alloggio 4 camere doppia entrata, primo piano ottimo bagno. Telefonare 58-601. 5367

**SIGNORILI** appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno, nuovi condominii, corso S. Maurizio 20 bis; via S. Ottavio 27, residenziali.

**SIGNORILI** appartamenti 4-5 camere, doppi servizi, vendonsi. Telef. 781-451.

**TERRENO** adatto magazzino 2-3000 mq. acquisto subito zona Sampeyre, Garbido. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino.

**TERRENO** adiacenze corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000 posti-me industriale grande sviluppo, raccordato ferrovia stradali, comodità strade asfaltate, tranvia e servizi, vendesi volendo anche piccoli lotti, 1000-2000 mq. Simondetti, Re Umberto 6. 7749

**TERRENO** anche piccoli lotti progetto approvati corso Moncalieri. Tel. 528-867.

**TERRENO** angolare mq. 2000, magnifica posizione adiacente corso Francia (Aeronautica) adatto qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo. Simondetti, Re Umberto 6. 7743

**TERRENO** industriale zona Lingotto, comodità tranviaria, vendesi 5000 mq. anche frazionato. Telefonare 683-813.

**TRE** negozi, zona Mercati Nuovi, blocco vendonsi privatamente. Telef. 393-258.

**ULTIMI** due alloggi 2-4 camere liberi et occupati, terreno, bagni, lunghe relazioni. Via Cialdini 45-47 ore 15-17. 5902

**ULTIMI**, signorili, finitissimi alloggi 2-3 camere servizi, vendonsi via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 892-269. 7854

**VAL** San Martino, vista panoramica, vendo lotti terreno da 1000 a 10.000 mq. Telefonare 53-945. 8436

**VENDESI** alloggio moderno 3 camere, servizi centro Crocetta. Telef. 51-075.

**VENDESI** casa 3 camere accessori giardino Regina Margherita. Tel. 781-745.

**VENDESI** in Castellamonte casetta 6 camere giardino, prezzo 3 milioni trattabili. Telefonare 390-769 ore lavoro. 83287

**VENDESI** Soc. Immobiliare con terreno mq. 2250 netti. Telefonare 778-083.

**VENDESI** alloggi 2-3-4 camere e servizi e negozi prodi subito palazzo signorile vista vicinanza mare, via Aurelia. Scrivere Svasi, Viale Matteotti 87, Imperia.

**VENDONSI** alloggi liberi ubicato via San Donato 23 visibili 17.30-18.30. Telefonare 526-944. M5694

**VENDONSI** alloggi liberi subito via Lombardore 14. Telefonare 526-944.

**VENDONSI** alloggi 2-3 camere servizi via Lanzusi 10 adiacente via Buenos Aires.

**VENDONSI** locali coperti et negozi vicinanza Porta Susa metri quadrati 400 immediatamente riaffittabili venditore. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. F1761

**VENDONSI** 1700 metri [illegible] compreso casa con o senza trattoria, gioco bocce, pergolato, giardino. Telefono 781-140; cachano modistore. F2453

**VIA** Roma vendesi alloggio 5 camere servizi. Telefonare 773-501 ore pasti.

**200.000** trattabili casetta rustica, tre ambienti, latrina, orto, frutteto Baldissero. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino.

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A ditta refrezzatrice interessa locale centrale piano terreno mq. 100 circa per deposito rappresentanze generi indeteriorabili. Telefonare 63-198. F2438

A Nichelino via Torino 177, locali nuovo 1125 uso magazzino o piccola industria, affittasi. 8699

**ABBIAMO** corso Principe Oddone d'affittare negozio magazzino laboratorio ellittico primo taglio. Telefonare 587-106 dalle 12-14. 82360

**AFFITTASI** locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 553-800 ore ufficio.

**AFFITTASI** negozio doppio ingresso, adiacenze case Fiat Lingotto, 32.000. Telefonare 660-308. 83960

**AFFITTASI** negozio retro adatto latteria via Brandizzo. Telefonare al 82-187.

**AFFITTASI** Regina Margherita tettoia mq. 280 e corilla mq. 200 ogni impianto. Telefonare 761-118. 84874

**AFFITTASI** tettoia e corilla torrione via Carmagnola 10. G4915

**AFFITTASI** via Cibrario mq. via Morghen [illegible] Telefonare 770-163.

**LOCALE** mq. 35, uso laboratorio, magazzino, [illegible] su corso [illegible]. Telefonare 777-433. 85056

**LOCALE** periferico cornali 500-600 mq. uso industriale possibilmente annesso corrile. Telefonare 595-946, 82-996.

**NEGOZI** moderni, grandiosi, sempi retro, [illegible] angolo Pizzoletta (Crocetta), affittasi subito. Prezzi convenienti. Telefonare 760-961. F1949

**NEGOZIO** con [illegible] in via Saluzzo, tratta costruzione, affittasi [illegible] con locale interrato, mq. 200. Telef. [illegible].

**PIANO** terreni Cavour 36 affittasi uso ufficio-magazzino alloggio 7 camere rimesso nuovo. Telefonare 51-087.

**PROPRIETARIO** affitta negozio angolare anche deposito rappresentanze o artigiano, zona Francia. Facchiotti 32. Telefonare 791-443. 83438

**VIA** S. Secondo 88 affittasi due negozi, [illegible] prezzo. Dalle 8 alle 11. 82361

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**ABBIAMO** camere, [illegible] 1000, 1-2 cucine 12.000, 17.000. Cinema, Sant'Anselmo 15. 587

**ASC**, Cavour 5, affitta 2-3-4-5 camere servizi zona Crocetta, Stadio, Francia. Prezzi modici. Telefonare 528-891.

**AFFITTANSI** alloggetti nuova costruzione via Fortino 32. Visite 17-19. 8474

**AFFITTANSI** alloggi 2 camere servizi (Borinhieri). via Frejus 11. Visite 9-12, 16-19. 407

**AFFITTANSI** camere, soffitte, 6.000-10.000. Lingotto camere tinello servizi 16.000. Parella 15.000-18.000; due camere [illegible] servizi 18.000-21.000; tre e servizi 20.000-23.000. Graziano, Saluzzo 5

**AFFITTANSI**, 19.000, capolinea 6 via Rochemolles 20, alloggi due camere tinello cucinino bagno. 7861

**AFFITTASI** alloggio casa signorile vicinanze Porta Nuova, 4 camere servizi. Scrivere cassetta 186/B, Sipra, Torino.

**AFFITTASI** alloggio signorile precollinare, 4 camere garage. Telef. 698-833.

**AFFITTASI** alloggio 8 camere [illegible] laboratorio mq. 100, S. Paolo, Tel. 80-339

**AFFITTASI** Lucerna 6 vani più servizi terreno rialzato uso [illegible] ufficio. Telefonare 552-196. 84536

**CORSO** Belgio [illegible] cucina terzo luogo. Tel. 693-430 pomeriggio.

**CORSO** Vittorio Emanuele 166 affitto 2 camere, cucina, bagno, terzo, mezzanino.

**IMPERIA** [illegible] alloggi 2-3 locali uso signorile [illegible] G. Agnelli [illegible] via S. Mesa. Telefonare 554-004. 81468

**PERIFERIA** borgo Vittoria posciato [illegible] tasi alloggio piano terreno adatto parrucchiere, fitto mite. Telefonare 294-209.

**PRONTI** affittasi alloggetti via Leonardo Fea 3 angolo corso Grosseto. F2532

**PROPRIETARIO** affitta 2 camere cucina negozio vuoti cantina, luce, forza, [illegible] acqua. Telefonare [illegible]. F2445

**SOCIETA'** [illegible] affitta alloggi moderni 2-3 camere più servizi, [illegible] Crocetta e corso Unione Sovietica 237. Telefonare 522-800 ore ufficio. 4915

**VALSALICE** capolinea 13, alloggio signorile milione 3 camere cucina servizi terrazzo coperto libero. Telef. 767-683.

**ZONA** [illegible] Madre affittasi [illegible] struzione moderna. Telefonare 53-681.

**3000** camera-cucinino indipendente, Barriera Francia, affittasi tutt-due coniugi. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

**11.500** [illegible] cucina terzo bagno, Lucento, volendo garage. Telef. 73-903.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**ILLEGIO** affittasi villa sul mare sei letti, garage. Telefonare 553-900 ore ufficio.

**ST. VINCENT** affittasi ccelestissime camere cucina. Tel. 60-151. Sornel, Pelloni 2, Torino. 8661

**VARAZZE** stagione [illegible] prossimi appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino.

**LOANO** [illegible] Europa, 2ª categoria. Trattamento superiore. Grande piazza. Informazioni telefonare ore serali 384-856, Torino.

**MARINELLE**, Rimini, Albergo Butterfly. Ogni camera balcone mare, Ottimi prezzi.

**RICCIONE** Albergo Rex, nuova costruzione, confortevole moderni, signorile. Telefonare 67-66. Interpellateci. 8543

**RICCIONE** Pensione Salus, confortevole, trattamento ottimo, vicinissima al mare. Interpellateci. 8540

**RIMINI.** Hôtel Bellavista, posizione ameni, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 8538

**RIMINI.** Pensione Brunero, vicina mare, giugno 1000, luglio agosto 1400. Trattamento familiare. 8512

**RIMINI** Pensione Fiorella, giugno 900, 1000, luglio 1800, 1500. Globale.

**RIMINI.** Pensione Lola, giugno 1200 tutto compreso. Gestione propria. Prenotarsi. 8511

**RIMINI.** Pensione « Miami », centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. M5033

**RIMINI** Pensione Villa Franco, viale Leopardi, centralissima, gestione proprietario, prezzi modici. 7500

**RUBIANA**, 700 climatico, pensioni trattamento prezzi d'occasione. Interpellateci. Albergo Scalonate. G4596

**VALLE** d'Aosta Pila sul. 1800, villeggiatura. Scrivere Albergo Fossarei, casella 56, Aosta.

**VARAZZE.** Da Franco, via Buglio 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, [illegible] M5117

A distinti [illegible] ammobiliata due letti terrazzo [illegible] Telefon. 537-963.

**AFFITTASI** bella ammobiliata Porta Nuova mezzo due sedici [illegible] pensione letti comforts. Telefonare 83-363.

**AFFITTASI** matrimoniale con o senza uso cucina. Portineria, piazza Vittorio n. 10, Torino. 84946

**AMABILE-TA** tre letti uso cucina 7000 anche signorine. Telef. 86-508. 84974

**OFFRO** ammobiliata matrimoniale signorile coniugi soli uso cucina. Tel. 782-028.

**PENSIONE** [illegible] letti singoli uso cucina. Via Principe Tommaso 14. F2008

**PENSIONE** centralissima [illegible] camere ogni comfort. Tel. 40-[illegible].

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A belle voci ambosessi insegniamo gratuitamente canto. Abc, Po 37.

A ben capace cassiere tuttofare, fattorino, ufficiano buon grado. Avvisi, Viassalgo 12.

A disposizione modesto capitale cauzione [illegible] offriamo buon impiego stipendio provvigione garanzia per maggior sviluppo organizzazione. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 84016

A domicilio lavoro conferro imparando taglio confezione camiceria, pantalonaia sartoria. Corsi gratuiti. Arbiter, via San Quintino 17. 83956

**ARRAMO** impiegati esclusivamente esatti allievi oltre anche 26 giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi segretari albergo 28 lezioni. Scontì non residenti Torino. Istituto Bolgiani, Nizza 65.

**ASSISTENTE** stabilimento lavori stradali cercasi per impresa. Età, referenze, pratiche. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

**ATHENA** importante azienda ragionieri dottori [illegible] stipendi ottimo trattenuti vendita macchine ufficio previo corso [illegible] retribuito. Curriculum. Scrivere cassella 381/N, SPI, Milano.

**ATHENA** ricerca tre impiegate non pratiche conoscenza italo-inglese; [illegible] telefon piccola stenodattilo italiano; altra stenodattilo primo impiego. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 83035

**CAMERIERA** giovanissima cerca se non praticissima servizio, capace cucito, cerca di piccola famiglia signorile. Telefonare 760-323 o [illegible] 4231. 82409

**CERCASI** cuoca sola donna resto servizio. Trattamento familiare. Martinetti, San Maurizio 57. 83974

**CERCASI** abile idraulico fabbro massimo trattenuto. Telefonare 384-038.

**CERCASI** abile sbalzatrice. Presentarsi via Bologna 352. Diberti. G4610

**CERCASI** abile tagliatrice camiciaia, sappia cucire. Telefonare 384-038.

**CERCASI** abilissima sarta pellicciaia; referenze. Cangialosi, Galleria San Federico n. 54. G4699

**CERCASI** apprendista [illegible] 14 anni Barberis, corso Vittorio 32. Telef. 53-065.

**CERCASI** apprendista [illegible] 14 anni pratiche macchina motore. Presentarsi: Biancalo, corso Vittorio 96. 83585

**CERCASI** donna fissa per bambina due anni. Dettagliate informazioni. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.

**CERCASI** meccanico motorista quarantino disposto assumersi responsabilità autorimessa con cauzione. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. M5798

(Continua a pag. 11)

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**CERCASI** donna tuttofare, referenze. Telefonare 80-981. G4981

**CERCASI** laboratorio camiceria disposto lavorare conto terzi. Scriv. cassetta 4146, 87 - Torino. 83684

**CERCASI** lavorante stiratrice apprendista sarta, « Parisia », via Bessarani 12. Telefonare 781-877. F2011

**CERCASI** operaio idraulico lattoniere pratico lavori canaliere. Velasca, telefono 790-801. F2141

**CERCASI** operaio riparazioni ammortizzatori e sospensioni auto. Telefonare 781-848, 781-303. 2201

**CERCASI** stiratore specializzato. Indicare referenze. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino. F2463

**CERCASI** professionista laureato legge o scienze economiche commerciali per affidargli direzione e contabile azienda. Scrivere cassetta 8 R. Sieg, Firenze.

**CERCASI** per città Piemonte fuori Torino energica abile sorvegliante reparto roccatrice industriale cucirella. Date ampie referenze. Scrivere cassetta 28 A, SPI, Genova. 8485

**CERCASI** per città Piemonte fuori Torino sorvegliante meccanografo automatico cicloidale, media età, anche donna, veramente abile. Date ampie referenze. Scrivere cassetta 27 A, SPI, Genova.

**CERCASI** ragazzina per commissioni e lavoretti casa. Barriera Lanzo Gentile, via Botero 1. 84908

**CERCASI** stiratrice lotta referenze. Telefonare 787-857. 83879

**CERCASI** subito tappezziere e materassaio per Ivrea. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino; oppure telefonare 277-606.

**CERCASI** istitutore pratica cucina 26-35enne, Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 882-839, ore 9-10, 14-16.

**CERCASI** 15-16enne per cameriera. Presentarsi lunedì via Salabertano 72.

**CERCO** diplomando o diplomando abito medio geometra. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. F2526

**CERCO** fattorino 14-anne provinciale, vitto alloggio. Presentarsi panificio Moncalieri 254, Torino, Sertorello.

**CERCO** guardiani referenziatissimi per società collina torinese orto. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. 83389

**CERCO** ragazza libera, sana, custodia bambini, abito casa, fissa, referenze controllabili. Specificare posti occupati precedenti. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino.

**COMIUGI** soli cercano cameriera istruire salgonal referenze. Telef. 583-360.

**COMIUGI** soli cercansi custodia villa collina con manutenzione piccolo parco, marito perfettamente pratico guida auto, specificare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. 83644

**COMIUGI** soli cercano donna tuttofare referenze controllabili cucina liberà sera. Scrivere dettagliando cassetta 8151, SPI, Torino. 82750

**CORRISPONDENTE** commerciale, compatibilità, tedesco, ramo elettrico, cercasi. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 1228, SPI, Torino. 8557

**CROMATURA** cerco abili politori. Telefonare 882-514. F2103

**CUOCA** abile cercasi subito da istituto per persone stagione balneare. Referenze inconfutabili. Scrivere dettagliando cassetta 1227, SPI, Torino 4329

**CUOCA** istitutore o coppia coniugi domestico cuoca per villa parmigi « Genova », possibilità alloggio due camere in cordico, mensile. Si richiede abilità, referenze ed una uscita settimanale, liberi subito. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino

**DATTILOGRAFA** velocissima veloce, pratica lavori ufficio, cerca subito importante studio professionale. Indicare matrimonio precedenti, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2313, SPI, Torino. F2417

**DENTISTA** cerca signorina-signora come istitutrice e governante casa, pratenza, agiata, anche inesperta, purchè volonterosa, preferibile non giovanissima. Dettagliare scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. 84434

**DISEGNATORE** meccanico costruzioni elettromeccaniche cercasi da importante Stabilimento. Precisare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 83860

**DITTA** commerciale cercasi ragioniere specializzato contabilità ed corrispondente veloce, lunga pratica, referenze inoccepibili. Polotti, Giolitti 4. 7873

**ELEMENTI** commerciali residenti Torino media collina, 20-30enni, cercansi per lavoro produttivo, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino.

**ELETTROMECCANICI** giovani puri militari, pratici montaggio collegamento apparecchi industriali, eventualmente anche avvolgitori cercansi. Indispensabile pratica applicazioni schema. Presentarsi ore 9.30 via Pietro Belli 32. 82218

**ESPERTA** contabilità, paghe, pratica lavori ufficio, libera subito, referenze, cercasi. Telefonare 48-339 ore ufficio.

**FAMIGLIA** professionista cerca donna fissa tuttofare anche primo servizio garantendo buona condizioni e trattamento. Telefonare 72-833, ore 16-20.

**FORGIA** modernamente attrezzata Canton Ticino cerca capofargia capace dirigere indipendentemente qualche operai. Posto duraturo e ben retribuito. Offerta con pochi occupati a: sig. Ornelo Larghi, Tesserete, via Massonina 4.

**IMPIANTI** termici e sanitari cercasi collaboratori ed operai anche veramente specializzati. Telefonare 62-662. F2129

**IMPORTANTE** azienda commerciale parcella in fascia archivio con buona conoscenza lingua inglese. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 83613

**ISTITUTO** Nazionale Assicurazioni assume giovani anche aspi coltura, presenza, per redditizio lavoro propaganda. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12.

**MAGLIERIA** maestra apprendista giovani disposta trasferirsi piccolo centro Lombardia cercasi. Scrivere cassetta 7226, Torino. 84514

**MAGLIFICIO** cerca proveta lavoranti cucitaglio e apprendiste 14-18 anni. Telefonare 831-443.

**MAGLIFICIO** torinese cerca in provincia di Asti maglieriste e maglieristi per lavoro domestico continuativo. Presentarsi giorni feriali mercoledì ore 15, corso Allessi 17, Asti. 84712

**MANOVALI**, qualificatori saldatori, tagliatori cercansi. Via Lombardore 4. 2273

**MEDIA** industria meccanica assumerebbe laureato elettrotecnica oppure falso abituato commerciali, perfetta conoscenza inglese. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. F1769

**MITO** carrozzeria torinese cerca operai in possesso massimo anni 40 con garanzia lavoro continuo Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. 84972

**OFFICINA** meccanica cerca alesatori e fresatori 1ª categoria. Telefonare 772-721.

**PERITI** elettrotecnici civili, militanti, massimo 27enni, residenti Torino oppure Novara, assume Società macchine utensili dopo corso specializzazione retribuito. Scrivere cassetta 261/P, SPI, Milano.

**PITTORE** verniciatore cerca lavoro. Telefonare 83-565.

**PROCURATORE** cerca per Torino e provincia. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino.

**PASTICCERIA** cercasi garzone apprendista quindicenne per commissioni. Telefonare 45-22. F2341

**PETTINATRICE** cerca aiutante cubina. Via Arsenale 35 bis, Torino. F2106

**PROFETTA** elettrotecnico, praticissimo cronometria lungo esperienza montaggio cercansi. Manoscritto ed referenze presso cassetta 2240, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** massimo trentanove residente Torino assume subito Società per mansioni contabilità e corrispondenza. Segnalare referenze ed curriculum. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino. 84482

**SALDATORE** elettrico e ossiacetilenico abilissimo piemontese cercasi via Bruzzo 14.

**SARTE** sagliatrici, cucitrici richiamo se veramente provette. Qualificatori, premio sconto professionale Ida Biancotto, via Garibaldi 7. 8364

**SIGNORINA** signorina, discreta, cultura, presenza, moralità cercansi diffusione interessante opuscolo enciclopedico tascabile. Presentarsi via Bertholet 30, interni. 83912

**STAMPISTA** veramente provetto in trancia e imbutitura cerca industria elettromeccanica. Precisare età. Referenze. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA** veloce, pratica fatturazione, nozioni lingua estera, disponibile subito, cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino.

**TORNITORE** massa giornata cercasi. Telefonare 681-553. 8651

**TINTORIA** corso sulla stiratrice ed ripassa dedicasi commissioni. Presentarsi, Spallanzani 1. F1747

**TORNITORE** provetto pratico stampi cercasi. Presentarsi subito Duchessa Jolanda 13. F2518

**TORNITORI**, fresatori, alesatori abili cerca società elettromeccanica per stabilimenti in Lombardia e Liguria. Offerte a cassetta 190 C, SPI, Milano.

**TUTTOFARE** abile cucina, referenze controllabili disposta recarsi mare, cercasi famiglia quattro persone. Telef. 62-949, ore 9-13. F2149

**TUTTOFARE** cerca piccola famiglia. Telefonare 680-087. F2406

**TUTTOFARE** cercasi per signora sola esclusa uscita serale, referenziata. Crocetti, corso Regina Margherita 9.

**TUTTOFARE** buon cerca famiglia lombardo due anni. Telefonare 81-780.

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 20 par. L. 20 cad., successive L. 30

**ABILE** ragioniere diplomato offresi giovane referenze. Telefonare 11-662.

**AMMINISTRATIVO** tecnico teorico e pratico offresi per costruzioni edilizie. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. 83571

**AUTISTA** 2ª 3ª fattorino pratico città offresi subito, referenze. Telef. 370-135.

**BRAVA** sarta pratica pellicia offresi ore pomeridiane. Telefonare 20-505.

**DIDOTTIENNE** piemontese robusto volonteroso offresi qualsiasi lavoro, referenze. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino.

**DIPLOMATO** pratico paghe, contributi, piccola contabilità, dattilografia, 2ª lingua conoscerebbesi. Telefonare 780-546.

**DISTINTA** signora offresi compagnia assistere. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 84520

**DISTINTA** 26enne referenziata offresi dama compagnia commessa guardaroba aiuto casa disposta recarsi oltremare. Telefonare 70-538. 64961

**DISTINTA** 47enne figlia professionista conoscerebbesi assistenza signorina bambini mare. Telefonare 696-879.

**ELETTROMECCANICO** montaggio manutenzione cabine quadri preferibilmente industria offresi. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 84104

**EX** proprietaria pasticceria panetteria giovane bella presenza offresi commessa cassiera. Telefonare 82-063. 8668

**GEOMETRA**, capacità organizzative, pratica edile e stradale, esperienza manutenzioni ed acquisti offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2322, SPI, Torino.

**GIARDINIERE** orticultore offresi ottime referenze. Scrivere Antonio presso Brunetti, via Mulino 2, Volpiano (Torino). 83738

**IMPIEGATA** esperta fatturista, paghe, contributi, stenodattilografa signora offresi seria ditta. Telef. 695-911 ore 10-11.

**GEOMETRA** pratica professionale costruzioni cerca impiego. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 84720

**GEOMETRA** 20enne, pratico cantiere, occuperebbesi presso ufficio tecnico. Telefonare 272-622, ore pasti. 72111

**GOVERNANTE** giornata referenze controllabili. Telef. 766-926, ore 13-14.

**IMPIEGATO** ufficio magazzino 23enne istruzione tecnica, occuperebbesi referenziando. Telefonare 526-129. 84616

**IMPIEGATA** diplomata referenziata assistenza diurna notturna, libera subito. Telefonare 22-803. 83381

**INGEGNERE**, conoscenza inglese francese buona esperienza progettazione lavorazione meccaniche, registratori cassa, calcolatrici e studi, miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.

**INGLESE** scritto parlato perfettamente per lungo soggiorno Inghilterra, buona conoscenza francese, spagnolo, tedesco, lavorando lingue offresi interprete o corrispondente società od industria. Tessera postale 734-759, fermo posta, Reggio Emilia. 8015

**MURATORE** riparazione tetti e grondaie pavimentista marmi e rivestimento offresi. Telefonare 982-876. F2315

**NEOLAUREATO** giurisprudenza praticantato notarile occuperebbesi grande studio notarile sul Lago. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. 84138

**OPERATORE** rettifiche ingranaggi Mag. Koib, Ric. 300 e rettificatore 1ª offresi. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino.

**RAGAZZO** sedicenne seconda ragioneria occuperebbesi subito. Telefonare 684-315.

**PENSIONATO** ex-carabiniere offresi lavori fiducia, sagginatore, fattorino, scaltore, referenze oculate. Telefono 376-697.

**PENSIONATO** vivace, bella presenza, civile, occuperebbesi ufficio, lavori diversi. Telefonare 685-542. 8120

**PER** mezza giornata 22enne, bella presenza, pratica ufficio, paghe, contributi, offresi, oppure lavori del sarto. Telefonare 790-[illegible]. 8796

**QUALIFICATO** torinese offresi custode fattorino guardiano notturno massimi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. 83762

**RAGIONIERA** veramente pratica contabilità paghe e contributi offresi piccola azienda lavoro serio. Maria Grazia Audisio, corso Tazzoli 114/12, Torino.

**RAGIONIERE** 26enne, intelligente, volonteroso, capace, piemontese senza lavoro presso seria ditta. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. 64955

**RESPONSABILE** personale robusto presenza volonteroso occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Massimi referenze. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

**SIGNORINA** ottime referenze, buona conoscenza inglese, disposta viaggiare, occuperebbesi ovunque riconosciuta, istitutrice, governante casa. Telefonare 56-554.

**STENODATTILOGRAFO** veloce, seconda ragioneria, volonteroso, presenza, impiegabbesi. Telefonare 628-351. 83983

**SIGNORA** trentenne, presenza, offresi cassiera, commessa, [illegible]. Tel 31-845.

**STENO**-datti-compromettere 17enne, bella presenza, offresi 1º impiego. Tel. 371-711

**STUDENTE** 16enne cerca occupazione mesi estivi. Telefonare 529-600.

**TORNITORE** specializzato occuperebbesi ovunque. Telefonare [illegible].

**TRENTACINQUENNE** dinamico presenza lunga pratica commerciale amministrativa tecnica patente 2ª abbonandolo trasferirsi tutte fine; referenze. Libero subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 84634

**VENTENNE**, impiegata, [illegible] ufficio occuperebbesi. Telefonare 787-551. 85295

**VENTIGIENNE** [illegible] pratica ufficio, conoscenza francese, desiderosa migliorare, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. 85606

**VENTIQUATTRENNE** pratico stampi occuperebbesi attrezzista o geneico. 782-665 dalle 12 alle 14. 84962

**VENTUNENNE** settentrionale volonteroso serio vuole militare cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 380-326. 84905

### 15 PIAZZETTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**IMPORTANTE** [illegible] meridionale cerca propagandista per sua Alessandria Vercelli Novara. Può [illegible] Scrivere cassetta 210/C, SPI, Milano.

**ALTA** 23enne seria bella presenza sposerebbesi distinto buona posizione. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. 83834

**ALTO** grado 40enne settentrionale impiegato [illegible] relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina o vedova possibilmente alta floridezza. Scrivere cassetta [illegible], Torino. 84556

**ARTIGIANA** 45enne seria, casalinga, risparmi, alloggio proprio, relazionerebbe scopo matrimoniale con massimo 55enne posizione stabile. Inconvenienti. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. 83145

**ARTIGIANO** meccanico con officina avviatissima, 35enne, sposerebbe signorina 26-30enne alta possibilmente [illegible] famiglia seria impiegata buone referenze morale seria. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. 83988

**BELLA** presenza, giovanile, sposerebbe 53-56enne, serio, distinto, posizione. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 83838

**BELLA** 34enne, proprietaria cinema avviatissimo, sposerebbe distinto serio, attivo. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.

**BENESTANTE** 33enne, 1,70, conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] presenza, massimo trentenne. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. 84078

**CELIBE** 35enne con capitale sposerebbe anche vedova proprietaria bar. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. 85140

**CINQUANTASEITTENNE** torinese, solo, civile ufficio statale, risparmi, rispose-rebbe distinta, fine, sola, figura snella, massimo 50enne, posizione economica adeguata. Riservatezza. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. 85238

**CERCASI** rappresentanti articoli materia plastica, vista, tenda antimosche, antiodori. Telefonare 882-188. 8586

**IMPORTANTE** ditta assume rappresentanze 25-45enni residente provincia Cuneo; presenza, facile parola. Scrivere: [illegible] Cassetta 36/A, Cuneo.

**IMPORTANTE** società estera assume per le città Asti Cuneo Novara Vercelli elemento facile parola brillante possibilità carriera diaria provvigioni. Esigonsi referenze. Scriv. cassetta 7178, SPI, Torino.

**LETTERE** d'affari, vasta esperienza campo commerciale, riferenze, automezzo, accorderebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9094, SPI, Torino. 84966

**PORTIERE** Società Internazionale palazzo ricerca per servizio vendita Novara Vercelli Alessandria Asti elementi dinamici, facile parola, presenza, anche uomini conoscenza [illegible]. Cenni d'istruzione. Lauti guadagni, possibilità d'avanzamento. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. 83441

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

**ALTA** 21enne moralità bella presenza sposerebbesi breve periodo. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino. F1973

**ANZIANO** solo relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina, vedova massimo 40enne. Scriv. cassetta 8182, SPI, Torino. F2164

**DIPLOMATO** relazionerebbe scopo matrimoniale con vedova o signora torinese distinta affettuosa non alta 30-35enne. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere lasciare posta 295,188, fermo posta, Torino. 85536

**DISTINTA** piacente 42enne, 1,70, piccola dote, sposerebbe distinto, alto, buon impiego, posizione, massimo 47enne, serioso, inconfutabili. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 83846

**GIOVANE** torinese alta, bruno, buona posizione sposerebbe signorina seria, massimo anni 25. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. 85307

**GIOVANE** [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio seria laboriosa anche provinciale. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 83982

**IMPIEGATA** 40enne giovanile, relazionerebbe scopo matrimoniale con serio, comprensivo, affettuoso, sentimentale. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.

**IMPIEGATO** 36enne solo privo conoscenza distinto affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova massimo 40enne. Scriv. cassetta 8188, SPI, Torino. F2340

**IMPIEGATO** 40enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio massimo 35enne, anche provinciale. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 83636

**INSEGNANTE** 35enne sposerebbe bella collega a studiare. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. 83008

**NEO** pensionato statale, sano, robusto, reddito annuale 600.000, sposerebbe signorina o vedova solo 50-55enne adeguate condizioni fisiche morali finanziarie.

**GINQUANTENNE** [illegible] celibe conoscerebbe con [illegible] industriale oltre 60enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7304, SPI, Torino. 84804

**GINQUANTENNE** operaio, libera dotato d'alto, conoscerebbe signorina, vedova, assolutamente sola, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. F2110

**GOLTA**, simpatica torinese, moralissima, cuoto elevato, residente estero ragioni professionali, corrisponderebbe scopo matrimonio con signore anziano colto, presenza, grande distinzione. Scrivere a: Cifra P-84387-Q, Pubblicitas, Basilea (Svizzera). 8586

**GONDOLIERE** giovane 26-40enne laureo o diploma, alto, avente auto, affettuoso, scopo matrimonio signorina carina, seria, intelligente, piccola dotata fisico, cordiale. Dettagliare. Inconvenienti. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. F2340

**DIPLOMATA** benestante, alloggio, sposerebbe settentrionale, veramente distinto, serio colto, 55-60 anni, sicura solida posizione, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. F2097

**DIPLOMATO** 34enne alto, cattolico, benestante grande ditta, auto, sposerebbe agiata 29-36enne sana, religiosa. Specificare. Fotografia 606380, fermo posta, Alessandria. M5654

**DISPOSERE** subito signorina vedova senza figli distinta morale mezzi un con dote 3-4 milioni liquidi. Inconvenienti. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.

**SESSANTACINQUENNE** artigiano due milioni, piccola pensione, sposerebbe adeguatamente affettuosa. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.

**SESSANTENNE** alloggio proprio arredato pensione reddito, [illegible] signora signorina massimo 47enne, provinciale. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino.

**SIGNORINA** trentenne casalinga bella presenza piccola possidente, comprensiva, sposerebbe giovane 33-40enne, oppure vedovo senza prole, affettuoso, posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. F2073

**SIGNORINA** 39enne alta presenza buona impiego privo conoscenza sposerebbe 40-43enne distinto affettuoso con lavoro sicuro. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.

**SOTTUFFICIALE** 33enne vedovo rispettabile signorina seria carina con alloggio o semidenaro. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. [illegible]

**TORINESE** ventottenne pensione cattolicare buona posizione sposerebbe signorina con spiccata intelligenza, parola brillante, semplicità, serietà, [illegible]. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. F2622

**SPERANZA** Più ventidiecine sposerebbe signorina seria, 23-25enne, piemontese, impiego. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

**DIPLOMATA** 26enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-36enne distinta, agiata 26-30enne seria, libbata, affettuosa, amante casa. Assicurasi serietà, massima riservatezza, inconvenienti. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.

**TRENTASEIENNE** industriale, ottima posizione, alto, distinto, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con semplice, affettuosa signorina, sentimenti elevati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

**TRENTENNE** commerciante, serio, previdente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella libbata. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. 84963

**TRENTENNE** libbata, diplomata, buona famiglia, prima conoscenza, relazionerebbe con serio, diplomato o laureato, scopo matrimonio. Inconvenienti. Scrivere cassetta 126 C, Sipra, Torino. 8696

**INDUSTRIALE** trentaduenne alto piemontese conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] semplice [illegible] media affettuosa buon carattere doti caratteristiche anche provinciale disposta trasferirsi Sud America. Assicurasi serietà massima riservatezza. Dettagliare. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. F2110

**INGEGNERE**, trentaquattrenne, alto, posizione, sportivo, serietà assoluta, agiata casa, tratterebbe scopo matrimonio con parenti [illegible] posizione adeguata. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 83678

**LAUREATO** famiglia distinta posizione sicura 27enne proprietario bella presenza moralità stabile media sposerebbe signorina simpatica massimo 27enne condizioni adeguate referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. F2622

**OPERAIO** Più ventidiecine sposerebbe signorina seria, 23-25enne, piemontese, impiego. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

**DIPLOMATA** benestante, alloggio, sposerebbe settentrionale, veramente distinto, serio colto, 55-60 anni, sicura solida posizione, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. F2097

**DIPLOMATO** 34enne alto, cattolico, benestante grande ditta, auto, sposerebbe agiata 29-36enne sana, religiosa. Specificare. Fotografia 606380, fermo posta, Alessandria. M5654

**DISPOSERE** subito signorina vedova senza figli distinta morale mezzi un con dote 3-4 milioni liquidi. Inconvenienti. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.

**SESSANTACINQUENNE** artigiano due milioni, piccola pensione, sposerebbe adeguatamente affettuosa. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.

**SESSANTENNE** alloggio proprio arredato pensione reddito, [illegible] signora signorina massimo 47enne, provinciale. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino.

**SIGNORINA** trentenne casalinga bella presenza piccola possidente, comprensiva, sposerebbe giovane 33-40enne, oppure vedovo senza prole, affettuoso, posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. F2073

**SIGNORINA** 39enne alta presenza buona impiego privo conoscenza sposerebbe 40-43enne distinto affettuoso con lavoro sicuro. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.

**SOTTUFFICIALE** 33enne vedovo rispettabile signorina seria carina con alloggio o semidenaro. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. [illegible]

**TORINESE** ventottenne pensione cattolicare buona posizione sposerebbe signorina con spiccata intelligenza, parola brillante, semplicità, serietà, [illegible]. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. F2622

**SPERANZA** Più ventidiecine sposerebbe signorina seria, 23-25enne, piemontese, impiego. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

**DIPLOMATA** benestante, alloggio, sposerebbe settentrionale, veramente distinto, serio colto, 55-60 anni, sicura solida posizione, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. F2097

**DIPLOMATO** 34enne alto, cattolico, benestante grande ditta, auto, sposerebbe agiata 29-36enne sana, religiosa. Specificare. Fotografia 606380, fermo posta, Alessandria. M5654

**DISPOSERE** subito signorina vedova senza figli distinta morale mezzi un con dote 3-4 milioni liquidi. Inconvenienti. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.

**SESSANTACINQUENNE** artigiano due milioni, piccola pensione, sposerebbe adeguatamente affettuosa. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.

**SESSANTENNE** alloggio proprio arredato pensione reddito, [illegible] signora signorina massimo 47enne, provinciale. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino.

**SIGNORINA** trentenne casalinga bella presenza piccola possidente, comprensiva, sposerebbe giovane 33-40enne, oppure vedovo senza prole, affettuoso, posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. F2073

**SIGNORINA** 39enne alta presenza buona impiego privo conoscenza sposerebbe 40-43enne distinto affettuoso con lavoro sicuro. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.

**SOTTUFFICIALE** 33enne vedovo rispettabile signorina seria carina con alloggio o semidenaro. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. [illegible]

**TORINESE** ventottenne pensione cattolicare buona posizione sposerebbe signorina con spiccata intelligenza, parola brillante, semplicità, serietà, [illegible]. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. F2622

(Continua a pag. 13)

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

**TRENTENNE**, [illegible], posizione, sposerebbe scopo matrimoniale signorina 25enne. Scrivere casella 4120, SPI, Torino. 3837?

**TRENTOTTENNE** piemontese distinto posizione indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova bella semplice buon carattere. Condizioni adeguate. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F1701

**TRENTOTTENNE** relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, [illegible] provinciale, massimo 35enne. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino. F2456

**TRENTUNENNE** piemontese, serio, buona professione, sposerebbe signorina età adeguata, affettuosa. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. F1823

**VEDOVA** 40enne bella presenza, casa arredata sposerebbe con 40-50enne anche operaio, buone condizioni economiche. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino.

**VEDOVA** 44enne snella piacente seria alloggio pratica commercialità bar, figlia 18enne occupata. Sposerebbe persona seria. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

**VEDOVA** 54enne sola, buona, seria sposerebbe 55enne benestante. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. M3782

**VEDOVO** solo operaio specializzato ottimo stipendio risparmi sposerebbe massimo 40anne. Serietà inamovibili. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F1613

**VEDOVO** solo proprietario alloggio cerca [illegible] matrimoniale signorina vedova 46-48anne sola, piemontese, onestà, pratica lavori casalinghi, [illegible] cassetta 3122, SPI, Torino. [illegible]

**VEDOVO** solo 66enne, torinese, [illegible] to, distinto, premuroso, buona moralità, sposerebbe vedova 47-53enne buona, pari condizioni sociali, preferibilmente provinciale. Scrivere [illegible] 2151, SPI, Torino. F1899

**VEDOVO** 57enne provinciale possidente attivo serietà moralità, sposerebbe vedova sola agiata 55-60enne reciproca compagnia affetto. Continuasi anonimi. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino. 3625

**VENTINOVENNE** dipendente Fiat alto, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina massimo 25enne. Scriv. cassetta 2127, SPI, Torino.

**VENTISEIENNE** relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria benestante. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**VENTOTTENNE** diplomato ragioniere sportivo buon impiego relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino.

### 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**MANCIA** L. 20.000 a chi di notizie cagna pastore tedesco (Lassy) bruna Lodi macchie nere grigi, collare bianco, smarrita 2 giugno Valpellice. Telefonare 26-49 Pinerolo. 3681

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, massaggi, massaggi, pedicure. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare [illegible]. 5594

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** bacchetta accertamenti malattie, ideogini, informazioni sorveglianza ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 637-574. T1139

**A** buon prezzi troverete mobili e altre cose usate, Facilitazioni, assortimento mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 588-982. 686

**A** milano presentabile affidato ufficio privata, presentazionali, corrispondenze. Preferenti, Carlo Alberto 49-51 Telefono 47-372. 5342

**A** macchine cucire si applicano [illegible]. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 43-977. T1065

**ABBIAMO** grande quantitativo cemento, [illegible] bitume, cannucciame, [illegible] 130.000. Assortimento [illegible], tavolini, via Maria Vittoria 17, ocorso Vercelli 97.

**ABBIAMO** pronte [illegible] [illegible] prezzi fabbrica. Montesi, c. Vittorio 63.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 531-581. 4205

**ACCESSORI** bagno, cucine, fornelli gas (igniglas, lampadari. Vendita [illegible]. Mirasole, Pochiera 177. 6683

**ACQUISTEREI** quota o intera piccola riserva caccia Liguria o Piemonte. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. [illegible]

**APPARONE!** Vendo ricca pratan Rinascimento noce, sedie pelle, lire 145.000. Ormea 36. 433

**AL** Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Abbiamo sedie per riunioni, [illegible], sfilate. Telefonare 46-426. 2076

**AL** seguente [illegible] troverete [illegible] ogni spesa convenientissimo. Emilio Asta, Cigna 17. Telefonare 23-944. 458

**[illegible]** Treves, [illegible] Piella 20, cerco [illegible] barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 801

**ASSORTIMENTO** [illegible], tessuti lana, seta, tela [illegible]. Convenienza, eleganza, Jacquard novelle, Consolata 15.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 65.000, cucine [illegible] Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

**CAMERA** letto matrimoniale nuova, bellissima rientro centomila trentaduemila mancato matrimonio. Telef. 385-675.

**CAUSA** trasloco vendesi ottimo stato matrimoniale massiccia rustica con materassi, grande tavolo base ferro battuto con otto sedie, cucina elettrica, due letti testiera stoffa con materassi, mobili vari. [illegible] 581-84. F2300

**FRIGORIFERI** Rex, 140 litri lire 100.000 contanto lire 383 mensili, a [illegible] Gribaldi, corso Firenze 27. Telefonare [illegible]. 1141

**LUCIDATRICE** Singer aspirante ed aspirapolvere nuova, vera occasione. Telefonare 572-710.

**MACCHINE** [illegible], [illegible], [illegible], applicazione mobiletti, [illegible]. Occasioni Garibaldi, 8. Francesco Paola 4. 7612

**MOBILART**, fabbrica mobili grande esposizione, Via [illegible] 114 angolo Forlì, telefono 200-598. 8654

**MOBILI** Bianco, piazza Sabotino 3, sale salotti, camere 4 porte [illegible], cucine [illegible]. Specialità sofà, mobili letto.

**MOBILI** «[illegible]» vasta esposizione, garanzia, lunghe [illegible], cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. [illegible]-100.

**MOBILI** «Canavesana», Vercelli 90, vasto assortimento, 32 rate, cambi Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

**MOBILIFICIO** Orsp 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

**OCCASIONE** vendesi camera letto e pranzo. Telefonare [illegible]-648. 58784

**RADIO** vecchio valutiamo minimo [illegible] cambiando con nuovi modelli che riescono «Lascia Raddoppia», Radio «Augusta», via Carlo Alberto 47, Torino.

**VENDESI** casco seminuovo. Tel. 392-906.

**VETTURINI**, occasione, 2 camere letto singolo trattabili 150.000. Telefonare 45-617.

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** benestanti interessi concorriamo prestiti in giornata su autonomezzi fino 24 mensilità. Serietà. Rag. Grula, via Arsenale 8. Telefonare 51-071. T2385

**A** buone [illegible]: 108, 1400, [illegible], 500 belvedere, unico, occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805. 5013

**A** privato ingegnere vende 1100 camion 10 quintali. Telefonare 683-858.

**A** privato, privato vende 1100-103 [illegible] blu scuro bellissimo, o cambia con macchina più piccola. Rivolgersi garage via S. Quintino 4. 54862

**ABA** vende: Alfa 1900, Giulietta normale, Sprint TV, 600, 103, belvedere, Ardea, 600. Corso Regina 183. 4310

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.

**ABBIAMO** nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autodatene, Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belved., 1100 [illegible], [illegible] C, [illegible] originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

**ACQUISTO** 500 B perenato motofurgoncino misto trasporti città. Telef. 890-758.

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Francia troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, [illegible] 1100 E 1951-1956, [illegible] E coupé 2 posti, 1100 Derby Estate, Belvedere recente, 500 C. Cambi, rateazioni. 6886

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, Roberto: Giulietta nuova, TV 4 mesi, 103, 600 nuova, semilusso, belvedere, furgoncino C 1955. Cambi, rateazioni. Telefonare 538-653. 6894

**ALL'AUTOSALONE** «Tesoro», Roma 237 bis, [illegible] 42-535, inconfondibile Stola: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 600 C, 103, 103 TV, 103 TV [illegible], 103 TV Spyder, 1100 B, 1400, 1400 nafta, Giulietta, Ardea, Aurelia gran turismo 2600 e bialcotrata. Cambi, rateazioni. 6008

**APPLICHIAMO** gas liquido su qualsiasi [illegible] garantendo soddisfazione per prontezza di partenza, elasticità motore, economia 50 %. Interpellateci. Moretti, via S. Tommaso 21, telef. 526-052. 4188

**AURELIA** B 12 coppure Gran Turismo immatricolata 1956 cerco, dettagliare prezzo, chilometri percorsi. Scrivere cassetta 118 C, Ripa, Torino. 8634

**AURELIA** B 21 or B 22 Alfa Romeo 1900; Berlina Aprilia ed Ardea; furgone giardiniera Ardea. Tende anche rateizzate. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 3266

**AUSTIN**, Jeep, Renfroe, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., [illegible] sempre pronti. Da Leca, corso Vittorio 36, tel. 48-301.

**AUTOAGENZIA** Petrarca 5, Monticone e Busselino, 103 TI Spyder nuovo, semi-nuovo, TV nuova, 103 nuovi semi-nuovi, 600 trasformabili nuovo, 600 seminuove, 1400 da immatricolare, 1400 Diesel, 1400 metano, 1400 '54, 1100 E '53-'55, Aurelia granturismo, 500 C '51-'52, 615 furgone, Romeo furgone. Telef. 61-501.

**AUTOCAGNO**, Commissionaria Fiat, via Barrili 39, tel. 60-000, 683-074, disponiamo assortimento 103 partendo da lire 570.000. Tutte lire. Massime facilitazioni. 3169

**AUTOCAGNO**, Commissionaria Fiat, via Barrili 39, tel. 60-000, 683-074, disponiamo occasioni, 103, 1400, 1900 benzina e metano, 1100 E, 500, belvedere, berline e furgoni, Finanziat, Massime facilitazioni;

**AUTOCAGNO**, Commissionaria Fiat, via Barrili 39, tel. 60-000, 683-074, disponiamo vari tari 1100-EL e Aprilia 8 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti.

**AUTOCAGNO**, Commissionaria Fiat, via Barrili 39, tel. 60-000, [illegible]-074, disponiamo vari 1100 TV, Alfa 1900 berline, [illegible] 1100 A, [illegible] E 1100/103, 1100 TV, Fiat 8 V, perfetto, Austin 8 21, B 20, Appia, vari 1100 TT, Alfa 1900 berline, [illegible] 1100 cabriolet 1100 A; autocarro 1100 diesel quintali, [illegible] Ford metano. Rateazioni.

**AUTOCARRO** Fiat 634 cedo lieve lavoro assicurato vendesi, visibile domenica, Telefonare 231-186. 54045

**AUTOCLEGGIO** abbiamo [illegible] antista, D'Agnilla, Farini 3. Telefonare 30-640, [illegible]-980.

**AUTOCLEGGIO**, Duchessa Jolanda 23: 1400 A, 108, 600, Belvedere. 1100 E. Telefonare 773-855. 378

**AUTONOLEGGIO** Moderno con-senza autista, servizio domestico, notturno. Telefonare 36-931. 3084

**AUTONOLEGGIO** senza autista, vetture moderne. Via Montenero 66, tel. 33.828.

**AUTOSCUOLA** TOSI, ogni patente, massima [illegible], serietà, semplicità distinti, corsi per signore. Arsenale 10, telefono 41-808. 32101

**BELLISSIMA** Belvedere 1953 privato vende, via Savigo 14. Telef. 33-107.

**BELVEDERE** (1953) 375.000; Stella Alpina 225.000; Topolino 75.000. Corso Vittorio 117 33343

**CAMIONCINO** [illegible] perfetto vendesi. Telefonare 22-793. F1966

**CEDO** prezzo fattura contratto [illegible] elaborata ritiro 15 giugno. Telef. 551-810.

**DA** Cantino, diversi [illegible], belvedere, [illegible] camion, 1100 Ardea, Ardite, Topolino camioncino, Dodge, Chevrolet, diversi tipi vetture. Telefonare 284-569.

**GIARDINETTA** legno, Ardea (1948), Topolino belcentro, Ballila camioncino, vetture. Facilitazioni. Telefonare 73-575.

**IPITAUTO** anticipa e finanzia autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quirino 4 [illegible]. Telefonare 53-948. T2580

**OCCASIONISSIMA** 26.000, privato vende motore Isotherm Johnson «5 p.» Eventualmente [illegible] motori 8,30. Telefonare 778-939. M6778

**PRIVATI** vendono due [illegible] 500 C visibili Torricelli 4. Telef. [illegible].

**PRIVATO** affitta 1100 E quindicimila settimanali. Telefonare [illegible]-152. 54052

**RIBALTABILI** compro in ogni occasione. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. F2286

**SCUOLA** guida [illegible] Ricchi, l'Autoscuola di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2269

**SOSPENSIONI**, ammortizzatori, freni, accessori riparo rapidissimamente; verifica gratuita. Eseguite sbandamenti pericolosissimi, SAF, Montebello 21 angolo corso 5. Maurizio. Telefonare 585-907. 7432

**VENDESI** Alfetta 1900 Sprint super leggera Pinin Farina freni maggiorati Testarossa [illegible] motivo. 04868

**VENDESI** autocarro portata 50 q.li, con doppio tetti. Telefonare 22-217. F2310

**VENDESI** Fiat 103, Rivolgersi: Metallurgica Piemontese, via Cigna 149.

**VENDESI** vettura 1100/103 pera sei mesi [illegible] nuova, 7000 km. lire [illegible] irrevocabile. Telefonare 390-993 ore 13-14. 8650

**VENDESI** 500 C vettura e belvedere, rivolgersi [illegible]. 7840

**1100**, 600 Fiat carrozzate fuoriuscite Moretti. Occasioni: 1200, 750 Moretti, 500 C, 500 A. S.CO.R.A., via S. Tommaso 22, telefonare 528-052. 6485

**1100 E** bellissima fuori serie, unico proprietario, rimessa a nuovo, vende. Corso Mercedesci 205. 80839

**1100-103** grigio medio 7 mesi vendo. Telefonare 683-378. 824.38

**1100-103** grigio medio, dipendente Fiat km. 6500. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. 08086

**1400** a metano vendo privato. Telefonare [illegible]. F2189

**1400** anno 1954 corredatissimo vende privato. Telefonare 926-880. M5772

**1400** A recentissime, 4000 km. [illegible] vo, chiavo, vendo, cambio, Gallari 85.

### 21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**BERIANI** [illegible] assortimento [illegible] d'occasione con garanzia. Agenzia Covolo, corso S. Maurizio 29, tel. 86-962. 7995

**AVETE** visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commercionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

**BELLISSIMA** Indian vendo L. 180.000 trattabili. Telefonare 295-637.

**GUZZI** Galletto bellissima privato [illegible] 140.000. Telefonare 283-185, 397-921.

**HARLEY** Davidson 750 vendo privato. Telefonare 750-713. F2118

**STORE** [illegible] Milano, Varallo 11 troverete motorleggeri vendo assortimento di ciclomotori Rom. Rateazioni, assistenza gratuita. 8738

**MATCHLESS** 350, occasioni da 55.000 a 120.000. Telefon. 894-089. Rateazioni.

**MOTOTRICICLI** velocissimi ciclomotori e Paperino Sport a 49 cc., 3 velocità, cestello, lire 92.000 tipo turismo lusso 83.500. Castagno, S. Maurizio 51, Torino.

**MICROMOTORI** [illegible] trasmissione cintura applicabili qualunque bicicletta, vendonsi. Telefonare 60-933. 83091

**MORDIAL**, la moto dei conquistati, [illegible] i nuovi tipi da Cavalieri, Nizza 65.

**MORTON** Domenicale, Grand Falcone, Siebta 300, occasioni; B.M.W., Parugina, Gagliolo, Paperino, nuove, occasioni. Via San Domenico 32 bis. 4099

**OCCASIONE** privato vende motocarro Gnsal 500, 10 quintali, 230.000, cambio con Ape port. 3-4 quintali. Tel. 286-409.

**OCCASIONISSIME** Triumph Ariel B.S.A. Gilera, ricambi originali, Via Foligno 20.

**PEGASO**, 2 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rossi, via Chialamberto, telefono 764-208. 7060

**VENDO** bellissima Vespa scarpetta scomparti 70.000. Tel. 780-595 ore pasti.

**VENDO** Gilera 150 S.S., 8 mesi. Telefonare 893-060. F1691

**VENCO** Lambretta D anche Vespa '54 perfette, convenientissime. Telefon. 60-771.

**VENDO** Lambretta LD 4000 km. Telefonare 870-426. 84852

**VENDO** o cambio con Vespa, M.V. 150 Sport perfetta. Telefonare 774-691.

**WENDO** Saturno Sport telescopio cosma ocuco. Telefonare 708-120. F2260

**VESPA**, Agenzia Covolo, granziate nuovi modelli cambi, rateazioni. Gilera Commerce 105 Telefonare [illegible]-155. 443

**VESPA**, motofurgoncino, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 21.

**VESPA**, motofurgoncino Ape, vendo, cambio, compro, Rateazioni: Moroni. Ciclista Syriska 105. Telefonar 200-626.

**VESPAMOTOCICLI** nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta via Galliari 29. Telefono 60-771. 4045

**500 C** 260.000. Giardinetta 270.000, 1100 E 340.000, 616 N ribaltabile, Fo 45 [illegible] bicolore FS revisionati km. 9000. Telefonare 697-181 ore 18-21. M8742

**Cito** b/n, vito nuovi, 5000 km. vendesi vendesi incidenti. Telefonare 78-046.

**600** coda nuova, km. 4500, vendo. Telefonare 804-887 pomeriggio. 94718

**600** grigia 8 mesi vendo privato. Telefonare 296-075 dopo 18. F2402

**600** grigio chiaro, otto mesi, ottima, vendesi. Telefonare 778-710 ore 19-22.

**600** ritirata agosto bellissima privata vende 5.20.000 trattabili. Tel. 380-152.

**600** quattromila km. otto mesi privato vende. Telefonare 636-904, 595-200.

**600** 7 mesi 9000 km. vendo. Tel. 32-[illegible] 826 ribaltabile idraulico, cassone ferro, in cordino, Cavalieri, Brescia 18. Telefono 20-805. 7840

**1100**, 600 Fiat carrozzate fuoriuscite Moretti. Occasioni: 1200, 750 Moretti, 500 C, 500 A. S.CO.R.A., via S. Tommaso 22, telefonare 528-052. 6485

**1100 E** bellissima fuori serie, unico proprietario, rimessa a nuovo, vende. Corso Mercedesci 205. 80839

**1100-103** grigio medio 7 mesi vendo. Telefonare 683-378. 824.38

**1100-103** grigio medio, dipendente Fiat km. 6500. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. 08086

**1400** a metano vendo privato. Telefonare [illegible]. F2189

**1400** anno 1954 corredatissimo vende privato. Telefonare 926-880. M5772

**1400** A recentissime, 4000 km. [illegible] vo, chiavo, vendo, cambio, Gallari 85.

Durante l'estate, potrete usufruire di speciali tariffe ridotte per i voli notturni della BEA. Volando di notte con i veloci, modernissimi aerei della BEA, risparmierete tempo e denaro. Mentre vi riposate in una comoda poltrona la BEA vi porta a destinazione nel più breve tempo.

Rivolgetevi alla vostra abituale agenzia di viaggi o alla BEA: Milano, via S. Raffaele 2, telefono 87 78 61 - Telegrammi: Bealine-Milano - Roma, via Nazionale 66 (Hotel Quirinale), telefono 47 91 11 - Telegrammi: Bealine-Roma - Napoli, Albergo Royal, via Partenope 10, telefono 6 12 87 - Telegrammi: Bealine-Napoli

BEA British European Airways

La migliore flotta aerea d'Europa

La SOLGAS S.p.A. ha il piacere di comunicare l'elenco dei Lieti risultati vincitori dei primi 4 premi nella

estrazione del 30 Maggio 1956

SIG. [illegible] OTELLO - VIA DI [illegible], 108 - PERETOLA (FIRENZE)

1° Premio: automobile FIAT 600

SIG. MARULLO SEBASTIANO - VIA PASSERO, 41 - LATINA

2° Premio: frigorifero REX da lt. 140

SIG. MARANGONI [illegible] - VIA ROTONDA, 3 - SARNACAVALLO (RAVENNA)

3° Premio: macchina cucire NECCHI con mobile

SIG. VISINI DANTE - VILLA PANTANINO, 1 - [illegible]

4° Premio: cucina con forno REX a 4 fuochi

dal 5° al 304°: calza nayion per signore

IL CONCORSO CONTINUA

PARTECIPATE ANCHE VOI

SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

Palazzo,

# A tavola si forma l'acido urico... a tavola bisogna combatterlo!

Bevendo abitualmente L'IDROLITINA superlitiosa, diuretica si elimina in giuste proporzioni l'acido urico.

### Spesso si mangia senza riflettere

La principale causa dell'uricemia (eccesso di acido urico nel sangue) risiede nell'alimentazione poiché anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette «purine» che producono l'acido urico.

L'acido urico provoca l'artritismo e la gotta, malattie e disturbi tormentosi ed ostinati, rami molteplici di uno stesso tronco: l'uricemia.

È dunque a tavola che bisogna combattere l'accumularsi dell'acido urico, provocarne lo scioglimento e facilitarne l'eliminazione: questo duplice scopo viene raggiunto con l'uso costante dell'Idrolitina superlitiosa, diuretica che serve a preparare un'acqua da tavola di sapore gradevolissimo.

### L'uricemia male ereditario

Una delle più dolorose e temibili caratteristiche dell'uricemia è l'ereditarietà:

«Ricordi che anche suo padre è un uricemico» dice il dottore per mettere in guardia chi più facilmente può essere vittima di questa malattia.

I pericoli e le miserie dell'uricemia possono infatti tramandarsi di padre in figlio e gli esempi sono frequenti e numerosi.

Combatterla al suo sorgere o, meglio ancora, impedirne la formazione è un dovere.

L'Idrolitina superlitiosa, diuretica per la sua azione dissolvente dell'acido urico protegge voi e i vostri figli dall'uricemia e dalle sue conseguenze.

### Prevenire val meglio che guarire

«La mia salute è ottima, non ho bisogno di curarmi, mangio quanto più mi piace e sto benissimo». Ecco la sintesi di una illusione che purtroppo il tempo smentisce, poiché l'acido urico lentamente, ma sicuramente si deposita e si annida nel vostro organismo e se anche per qualche tempo non dà disturbo alcuno, d'un tratto poi forse appariranno i sintomi dolorosi e preoccupanti della gotta, dell'artritismo, della calcolosi renale e dei piccoli e grandi disturbi che ne conseguono. L'uso costante a tavola dell'Idrolitina superlitiosa e diuretica impedisce l'accumularsi dell'acido urico, lo scioglie e ne facilita l'eliminazione. È necessario ricordare che prevenire val meglio che guarire.

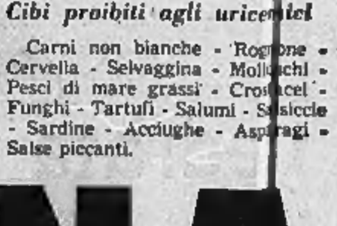
### L'ACIDO URICO È LA CAUSA DI QUESTE MALATTIE:

Cristalli aguzzi dell'acido urico che provocano nell'organismo gravi sofferenze.

*uricemia - gotta*
*arteriosclerosi*
*artritismo - obesità*
*calcolosi renale*
*reumatismi - eczema*

*Cibi permessi agli uricemici*

Zuppa di latte - Latte - Zucchero - Carne ben cotta - Pane tostato - Uova fresche - Porri - Carote - Formaggi freschi - Patate - Insalate - Fagioli - Rape - Fagiolini - Frutta matura - Frutta secca - Bibite all'acqua.



*Cibi proibiti agli uricemici*

Carni non bianche - Rognone - Cervella - Selvaggina - Molluschi - Pesci di mare grassi - Crostacei - Funghi - Tartufi - Salumi - Salsiccie - Sardine - Acciughe - Asparagi - Salse piccanti.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

# IDROLITINA

*superlitiosa - digestiva - diuretica - scioglie l'acido urico*

Autorizz. Prefett. Bologna n. 17781 - 14.6.1956